ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 7 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3497

I problemi dell'industria nazionale

in una riunione del Consiglio confederale a Roma

ROMA, 6

Si è riunito il Consiglio direttivo della Confederazione generale fascista dell'industria sotto la presidenza dell'on. Benni. Erano presenti oltre 60 consiglieri rappresentanti tutte le categorie di produzione e i principali centri industriali italiani. All'inizio della seduta l'on. Benni ha commemorato, con commosse parole, i dirigenti delle associazioni confederali che sono scomparsi in questi ultimi mesi.

Sei mesi di attività confederale

L'on. Olivetti ha poi esposto le linee fondamentali dell'attività confederale negli ultimi sei mesi nel campo dell'organizzazione, nel campo dei problemi del lavoro, nel campo dei problemi economici, riscuotendo il plauso unanime degli intervenuti. Sull'attività nel campo dei problemi del lavoro ha riferito, in particolare il prof. Balella, illustrando le questioni principali che sono state trattate dalla Confederazione e dalle associazioni dipendenti, soffermandosi specialmente sugli aspetti salienti della suddetta attività, in relazione alla situazione economica attuale ed ai sacrifici che in conseguenza di essa è stato purtroppo necessario chiedere anche alle classi lavoratrici; in relazione alle più importanti controversie trattate tra cui quelle per le industrie tessili e cotoniere in ispecie; al contratto collettivodi impiego privato, al lato sindacale dell'organizzazione scientifica del lavoro; all'applicazione dei contratti collettivi; alle botteghe artigiane ai Consigli dell'economia, agli uffici di collocamento e a diverse altre questioni di legislazione sociale e corporativa, di assicurazioni sociali ecc. I contratti collettivi stipulati dalla Confederazione e dalle associazioni dipendenti e già ratificati nel 1930 ascendono a 977: a questi debbono aggiungersi i numerosi altri contratti per cui è in corso la procedura di revisione o di ratifica.

La relazione del prof. Balella è stata seguita da un'ampio discussione, a cui hanno partecipato numerosi consiglieri, e, che è stata infine riassunta dall'on. Benni e dall'on. Olivetti; dopo di che il Consiglio ha manifestato unanimemente il proprio consenso per l'attività confederale e la propria incondizionata approvazione alle direttive seguite anche in occasione di recenti importanti controversie ed ai più urgenti problemi direttivi, inspirati unicamente alla tutela degli interessi superiori dell'industria e al potenziamento dell'economia nazionale, cui debbono tendere sotto la guida del Duce, tutti gli istituti dell'ordinamento corporativo e da cui solo può dipendere il benessere duraturo delle classi lavoratrici.

Per l'efficienza dell'organismo produttivo

Il prof. Vettori riferisce quindi sull'efficienza dell'organizzazione, sui provvedimenti adottati per adeguarne sempre più la struttura alle esigenze delle categorie organizzate. Accenna alla contrazione verificatasi nel gettito dei contribuuti obbligatori negli ultimi mesi ed ai provvedimenti predisposti dalla Confederazione, onde evitare attraverso le più rigide economie che tale contrazione abbia a dar luogo a perturbamenti nel normale svolgimento delle gestioni. In relazione a ciò illustra anche alcune riforme della struttura degli organismi dipendenti dalla Confederazione che sono allo studio da parte dei competenti gerarchi confederali, per rendere tali organismi sempre più agili ed economici, riforme che incontrano la piena approvazione del Consiglio. Chiude ricordando che i sempre più diligenti accertamenti hanno portato alla constatazione che la Confederazione rappresenta 131.840 ditte industriali con 2.712.000 dipendenti delle quali ditte circa il 60 per cento cioè 75.403 con più dell'80 per cento (e cioè 2.195.839) del totale di dipendenti sono regolarmente iscritti nei quadri delle associazioni confederate. Sull'attività svolta dalla Confederazione nel campo dei problemi economici ha riferito diffusamente il prof. Guarneri. Premesso che la maggior parte di detti problemi sono quelli contingenti, derivanti dalla crisi economica mondiale, alle cui ripercussioni l'economia italiana non poteva sottrarsi, il prof. Guarneri ha precisato che le direttive dell'attività confederale si sono inspirate a questo concetto fondamentale di promuovere una serie di provvedimenti intesi a mantenere in efficienza l'organismo produttivo, nazionale e a sorreggere gli esportatori negli sforzi diretti a difendere ad ogni costo le posizioni conquistate sui mercati stranieri.

Il contributo alla campagna dei prezzi

Ai fini dell'esportazione vanno ricordate le recenti provvidenze in materia di tariffe ferroviarie, quelle intese a favorire il traffico con la Russia, la molteplice attività svolta in materia di accordi commerciali con diversi paesi, intesi a creare condizioni meno onerose alle nostre produzioni; l'estensione del beneficio della temporanea importazione ad altre produzioni; tutti problemi alla cui soluzione la Confederazione ha prestato il concorso della propria competenza ed esperienza. In materia di intese industriali la Confederazione ha mantenuto fede alle direttive già più volte enunciate, di favorire quelle che rispondano ad un bisogno sentito delle categorie interessate e che sono rivolte a fini di rafforzamento dell'organismo produttivo, escludendo quindi ogni forma di consorzio obbligatorio. La campagna per l'adeguamento dei prezzi al mutato valore della lira ha trovato pronta l'industria, che sotto la spinta della concorrenza estera ed interna aveva già ridotto i prezzi al minimo, in relazione anche al tracollo avvenuto nei prezzi delle materie prime. L'attività della Confederazione è stata tuttavia intensa anche in questo campo e si è sopratutto rivolta a collaborare con soddisfacenti risultati, coi Ministeri interessati, specialmente coi lavori pubblici, comunicazioni, Ministeri militari, per favorire equi accordi in materia di concessioni di appalti e forniture.

La riforma della legislazione delle società commerciali ha pure formato oggetto di accurato esame da parte della Confederazione. Sulla relazione del prof. Guarneri, che è stata vivamente applaudita dal Consiglio, hanno parlato in vario senso prospettando particolari aspetti dei problemi discussi: il sen. Agnelli, l'on. Scotti, i signori Sanguinetti, Targetti, Freschi, Segrè, Croce e Allievi.

Le direttive dell'on. Olivetti

Ha infine preso la parole l'on. Olivetti, il quale ha precisato e riassunto gli elementi della discussione. Il Consiglio quindi, a seguito della discussione avvenuta, conferma le seguenti direttive sull'azione confederale:

Ritiene che gli industriali devono tener presente come la Carta del Lavoro faccia dell'iniziativa privata la base dello sviluppo economico nazionale, ma che d'altra parte ciò costituisca una posizione di speciale responsabilità per i capi di aziende. Richiama in particolare l'attenzione sui problemi relativi alla preparazione degli uomini e mette in rilievo l'importanza che sempre più vanno assumendo l'istruzione tecnica e professionale, specialmente di grado superiore. Ritiene che le Federazioni nazionali debbono specialmente occuparsi di questi problemi, anche perchè se la questione dei costi è importante, ha uguale importanza la questione della qualità. Soprattutto gli industriali debbono dalle loro organizzazioni essere spinti a creare nuovi prodotti e a perfezionare gli antichi, evitando finchè è possibile di imitare puramente e semplicemente ciò che fanno gli altri. Le intese industriali possono essere utili se rispondono ai fini di sviluppo e non di stabilizzazione di posizioni acquisite. Comunque non devono mai essere costituite obbligatoriamente.

E' necessario che nella funzione esportatrice tutte le forze della Nazione, soprattutto quelle commerciali, si occupino della necessità di espansione che ha la produzione in tutti i suoi campi. Il compito della Confederazione è specialmente importante in questo momento in cui, sotto le direttive del Duce, si stanno mettendo le basi per la ripresa dell'attività economica italiana, cui è ottimo auspicio anche il contributo dato al ristabilimento di un maggior senso di fiducia attraverso l'accordo navale concluso dal Governo fascista. Il Consiglio tiene ad esprimere anche a S. E. Ciano il suo ringraziamento per avere voluto, pure in momenti difficili per il bilancio delle FF. SS., accogliere parte delle richieste confederali, per rendere più facile e meno costoso il trasporto ferroviario.

Dopo l'approvazione del preventivo 1931-32, la seduta è tolta.

I lavori della Camera

Attesa per le dichiarazioni di Grandi

ROMA, 6

La chiusura della tornata dei lavori parlamentari per le vacanze pasquali, prevista per la prossima settimana, subirà qualche giorno di rinvio in considerazione dell'ampia discussione che si svolgerà alla Camera in sede di approvazione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri. Numerosi sono i deputati che si sono finora iscritti a parlare sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Esteri. Dopo una settimana d'interruzione di lavori, l'Assemblea elettiva riprenderà le sue sedute giovedì prossimo 12 corrente con la discussione del bilancio degli Esteri. L'interessante dibattito occuperà anche le sedute di venerdì e di sabato della prossima settimana.

Vivissima è l'attesa per la dichiarazione che il Ministro Grandi farà alla Camera. Del discorso dell'on. Grandi sarà particolarmente importante la parte concernente l'accordo navale recentemente stipulato. Il discorso del Ministro Grandi sarà tenuto nella seduta di martedì 17 corrente. La Camera sospenderà nella stessa seduta di martedì 17 i suoi lavori, per riprenderli dopo le vacanze pasquali.

Le trattative per il contratto dei poligrafici

ROMA, 6

Al Ministero delle Corporazioni è avvenuta stamane la ripresa delle trattative per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per i poligrafici e gli addetti alle aziende varie.

La ripresa odierna è stata come è noto preceduta da laboriosissime trattative che, iniziatesi nel dicembre 1929 in sede confederale furono sospese nell'ottobre 1930 in sede di prosecuzione presso il Ministero delle Corporazioni. Allo scopo di addivenire sollecitamente alla stipulazione dell'importante contratto nazionale di lavoro che interessa oltre 50.000 operai addetti all'industria poligrafica si sono appunto riuniti stamane presso il Ministero delle Corporazioni i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista dell'industria e quelli della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti.

La riunione è stata presieduta dal segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi, assistito dal delegato corporativo dott. Guerrieri. La riunione ha permesso ai rappresentanti delle varie parti di esaminare i punti già definiti e di iniziare la discussione sulle questioni rimaste controverse. Le questioni, che nelle precedenti trattative sono già state definite e concordate fra le due parti, si riferiscono alle norme disciplinari, all'orario di lavoro e alla percentuale da corrispondersi per il lavoro straordinario; i punti che devono essere ancora esaminati e che formano oggetto delle nuove discussioni sono quelli delle ferie, della misura dell'indennità di licenziamento, del regolamento dell'apprendisaggio e dell'organico.

Sempre in materia sindacale si apprende che il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha convocato per la mattina di martedì prossimo 10 corrente alle ore 10 la Corporazione del commercio, per esaminare e discutere la questione dell'attrezzatura commerciale di vendita al pubblico e la questione della composizione dei prezzi di dettaglio.

Il contratto dei panettieri

MILANO, 6

Alla Federazione fascista dei commercianti sono state definite le trattative per il patto economico integrativo al contratto nazionale degli operai panettieri. Il contratto, che sarà pubblicato dopo la ratifica delle due confederazioni nazionali del commercio, è stato trattato dal segretario dei sindacati commerciali milanesi e dai rappresentanti dei prestatori d'opera e dei panificatori. Il patto consta di dieci articoli.

Nel XII annuale dei Fasci

Il convegno dei segretari dei G. U. F. a Roma

ROMA, 6

In seguito alle decisioni prese dal Gran Consiglio del Fascismo, il Segretario del Partito on. Giuriati invierà nei prossimi giorni le opportune disposizioni ai Segretari federali in merito alla celebrazione del dodicesimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento.

La celebrazione della storica ricorrenza sarà caratterizzata dall'adunata dei Fasci giovanili, che in forma imponente si svolgerà in tutta Italia domenica 22 corrente. Tali adunate dimostreranno col loro magnifico spiegamento lo sviluppo assunto sotto la direzione dell'on. Scorza dai Fasci Giovanili.

Particolarmente importante sarà anche il gran rapporto dei segretari dei gruppi universitari fascisti, che lunedì 23 corrente si svolgerà al Palazzo del Littorio. L'on. Scorza presenterà al Segretario del Partito on. Giuriati i segretari dei gruppi universitari fascisti, illustrando con brevi parole l'imponenza delle forze organizzate e l'opera finora svolta. L'on. Giuriati darà ai segretari del G. U. F. precise direttive sull'azione da svolgere in rapporto all'importante e delicato compito che il Regime affida ai giovanissimi studiosi organizzati sotto i segni del Littorio. Nello stesso giorno, nelle ore del pomeriggio di lunedì 23 corrente, i segretari dei Gruppi universitari fascisti di tutto il Regno si recheranno a Palazzo Venezia per rendere omaggio al Duce.

Durante la permanenza nella capitale i dirigenti universitari fascisti deporranno delle corone di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e sull'ara dei Caduti fascisti.

Il Papa al vescovo di Padova

nell'imminenza delle feste antoniane

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Pontefice ha diretto al Vescovo di Padova Mons. Dalla Costa una lettera apostolica in occasione delle celebrazioni antoniane nel settimo centenario della morte del grande taumaturgo di Padova. Il Papa si rallegra col Vescovo e coi due Comitati religioso e civile sorti a Padova per questo scopo, ai quali non mancherà la cooperazione volonterosa dei tre ordini francescani ed il favore e l'appoggio delle autorità cittadine. Loda l'iniziativa di Mons. Dalla Costa di indirizzare una lettera ai Vescovi dell'orbe cattolico, invitandoli a prendere parte nel modo che crederanno migliore alla solenne celebrazione.

La lettera apostolica tratteggia poi la figura del Santo, dell'apostolo, dell'oratore, del taumaturgo. Il Santo di Padova, dice il Papa, è molto venerato dal popolo ed è molto pregato in genere per ottenerne favori e grazie. Ma pochi conoscono le sue virtù e pochi cercano di imitarle.

Infine la lettera parla del programma dei festeggiamenti ed ha parole di esortazione e di augurio ricordando particolarmente i pellegrini, la giornata missionaria, la settimana sociale e il congresso eucaristico. Termina impartendo la benedizione apostolica a quanti prenderanno parte alle feste antoniane, al Vescovo e agli ordini francescani.

Il Ministro Acerbo di passaggio a Malta

MALTA, 6

A bordo del piroscafo «Arborea» sono stati qui di passaggio, diretti a Tripoli, il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, i rappresentanti del Senato, della Camera, del P. N. F., delle Federazioni dei commercianti e degli agricoltori, personalità e vari giornalisti, che si recano a Tripoli, per l'inaugurazione della Fiera internazionale. S. E. Acerbo e le altre personalità, che sono stati ricevuti dal console italiano, dal segretario del Fascio, dal presidente della locale Sezione combattenti e dalle notabilità della colonia italiana, hanno visitato i principali monumenti dell'isola. Alla Casa del Fascio è stato offerto un vermut in loro onore. Si è brindato al Re e al Duce. Continuano ad arrivare numerose comitive di italiani e stranieri, diretti a Tripoli per la Fiera.

Le udienze del Duce

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Ermanno Fioretti, segretario del Sindacato provinciale fascista e presidente dell'Ordine dei medici di Roma, il quale gli ha consegnato il volume in cui sono stati raccolti i lavori dell'Accademia medica landisiana. Il Capo del Governo si è interessato vivamente dell'opera compiuta dall'Accademia, compiacendosi dei risultati ottenuti.

Il Consiglio Superiore della Magistratura

ROMA, 6

La composizione del Consiglio Superiore della Magistratura nel biennale 1931-32 è la seguente: Caselli, Primo Presidente Corte d'Appello di Torino; sen. Alberici, Primo Presidente Corte d'Appello di Milano; Azzariti, Presidente sezione Cassazione; Salucci, Presidente Tribunale superiore delle acque; Morabito, Primo Presidente Corte d'Appello di Genova; Villelia, Primo Presidente Corte d'Appello di Messina; Campolongo, Procuratore generale Corte di Appello di Catania; Nucci, avvocato generale Corte di Cassazione.

Membri supplenti: Galli, Marongiu, Lavagna, De Ficchy, Cipolla, sostituto procuratore generale Corte di Cassazione. Ferri, consigliere di Corte di Cassazione.

Le importazioni di grano nel Regno

ROMA, 7

Il direttore generale per le Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni del grano: Nel mese di febbraio 1930 furono importati 592.194 quintali, mentre nel mese di febbraio 1931 le importazioni di grano furono di quintali 1.356.555, con un aumento di quintali 764.361. Nel periodo dal 1.o luglio 1929 al 28 febbraio 1930 le importazioni del grano furono di 4.398.848 quintali; nel corrispondente periodo 1 luglio 1930-28 febbraio 1931 le importazioni stesse ammontarono a 12.916.003 quintali, con un aumento di 8.517.155 quintali.

Un altro colpo di scena nel Perù

Jimenez occupa il palazzo della Presidenza

SANTIAGO DEL CILE, 6

Continuano a pervenire notizie dal Perù, le quali però sono alquanto confuse. Un primo messaggio diceva che a Capo del Governo era stato posto Sadanez o Campo, poi invece che il potere era stato nuovamente assunto da Sanchez Cerro, che si era dimesso in seguito alla minaccia della guerra civile. A questo proposito si narrava che la Divisione inviata la settimana scorsa al comando del colonnello Bravo per reprimere la rivoluzione di Arequipa, dato appunto le dimissioni di Cerro, non vi era arrivata, facendo invece ritorno alla capitale, ove aveva occupato alla chetichella tutti i punti strategici della città.

La caduta della Giunta provvisoria aveva dato luogo ad una manifestazione di gioia generale. Invece ora giunge un'altra notizia in cui si annunzia che il colonnello Gustavo Jimenez ha occupato il palazzo della Presidenza e ha sciolto la Giunta. In un manifesto viene annunciato che il nuovo Governo realizzerà le promesse fatte nel manifesto rivoluzionario di Arequita dell'agosto dell'anno scorso.

Il nuovo Governo civile boliviano

LA PAZ, 6

Il nuovo Presidente della Repubblica Daniel Salamanca è stato stamane ufficialmente insediato nel suo alto ufficio. Anche il dott. Sorzano poco dopo ha preso possesso della Vicepresidenza.

Il nuovo Gabinetto civile è così composto: Daniele Bustamente, Affari Esteri; colonnello Lanza, Guerra e Colonizzazione; Gambrana, Comunicazioni; Canelas, Interni e Giustizia; Marcado, Istruzione e Agricoltura; Luis Abelli, Finanze. *(United Press).*

Situazione economica migliorata negli Stati Uniti

WASHINGTON, 6

Il bollettino mensile del Ministero del Lavoro, esaminando la situazione economica degli Stati Uniti nel mese scorso, rileva che la crisi ha ormai superato il periodo più acuto e che esistono sintomi di lieve miglioramento generale, specialmente in alcune industrie fondamentali come in quella dell'acciaio ove la produzione è passata dal 30 al 52 per cento della capacità complessiva.

Anche la disoccupazione sembra sia complessivamente stazionaria ed in lieve regresso in qualche ramo di attività. *(United Press).*

Baldwin elogia il Vicerè dell'India

Sconcerto nel campo dei conservatori

LONDRA, 6

L'accordo di Nuova Delhi, che ha posto fine alla campagna gandhista della disobbedienza civile, continua ad essere all'ordine del giorno in Inghilterra.

L'impressione sull'accordo

Passata l'ansia del primo momento l'opinione pubblica esprime ora, con maggiore calma e ponderazione, il suo giudizio sul grande avvenimento. Ora che i termini dell'accordo sono noti in tutta la loro estensione, c'è la tendenza ad apprezzare meglio la sua portata, anche nei riguardi dell'Inghilterra.

Salvo una parte degli estremisti, che continua a gridare al trionfo incondizionato di Gandhi, chiamato il fachiro sedizioso e semi ignudo, l'opinione generale ammette che i colloqui di Nuova Delhi fra Gandhi e il Vicerè sono stati più soddisfacenti di quello che sembrassero a prima vista. Non ci sarebbe stata alcuna resa britannica sopra questioni di vitale importanza. La domanda per un'inchiesta pubblica sulla condotta della polizia in India è stata respinta categoricamente da Lord Irwin e prudentemente ritirata da Gandhi. Perchè i negoziati sortissero buoni effetti, la rinuncia all'inchiesta doveva essere inevitabile e il fatto che Gandhi ha lasciato cadere la questione sarebbe una prova del suo desiderio di pace. Egli ha dato ordini immediati perchè il movimento di disobbedienza civile venga a cessare e la sua influenza sopra la popolazione e i membri del congresso è una garanzia ch'egli sarà obbedito dalla maggioranza dei suoi seguaci.

Vi sono naturalmente delle teste calde anche in India, ma esse saranno messe da bando e classificate fra i terroristi e i comunisti, con essi la legge mostrerà tutto il suo rigore.

L'India cambia fisionomia

L'intollerabile situazione in India ha mutato aspetto in quarantott'ore. Il boicottaggio alle merci britanniche, almeno per quanto riguarda il suo aspetto politico, è pressochè cessato.

Queste notizie hanno destato, come era naturale, un grandissimo compiacimento nella regione cotoniera del Lancashire e tra i grandi componenti del traffico britannico con l'India e l'Oriente. Tutti i detenuti politici, che assommano a 50.000, stanno per essere rilasciati. Anche questo rappresenta un sensibile sollievo per il Governo indiano, il quale non dovrà più a lungo arrovellarsi intorno al problema delle prigioni e dei campi di concentramento stipati di gente ribelle.

L'opinione dei conservatori in Inghilterra è per ora riservata, e per quanto essi ammettano che non è il caso di parlare di una capitolazione da parte dell'Inghilterra, affermano che si tratti di un compromesso a doppio taglio. Il capo del partito conservatore, Baldwin, che ieri sera alla Camera si era rifiutato di unirsi alla maggioranza dei deputati per congratularsi con Lord Irwin per l'accordo concluso, ha fatto ammenda questa sera. Parlando in un comizio Baldwin ha fatto un pubblico elogio all'acume politico e diplomatico del Vicerè dell'India; ma ha soggiunto che i conservatori intendono discutere in Parlamento l'intera situazione indiana e ottenere quegli schiarimenti che per il momento non è possibile avere.

Le ostilità contro Baldwin

Baldwin nel suo discorso ha pure tracciato un quadro della situazione economica generale del Paese e della minaccia del piano economico quinquennale dei Soviet. Una parte importante del suo discorso è quella dove ha detto che il partito conservatore gradirà la cooperazione di tutti quei liberali che sono pronti a fare un esame spassionato della presente situazione del Paese. In altre parole Baldwin ha invitati i liberali a staccarsi dal Governo laburista e offrire la loro collaborazione ai conservatori.

Se i liberali accettassero questo invito, il Governo laburista verrebbe rovesciato alla prima occasione ed i conservatori e i liberali scenderebbero in campo insieme per combattere nelle elezioni generali l'avversario comune. Mentre Baldwin cerca di cattivarsi le simpatie dei liberali, una parte dell'opinione pubblica conservatrice, che si proclama indipendente e fa capo agli organi della stampa popolare, sta muovendo una guerra accanita per costringerlo a dare le dimissioni da capo del partito.

Interessante è la battaglia che si è impegnata nella circoscrizione di San Giorgio a Londra, dove alcuni candidati conservatori si sono ritirati per scindere la loro responsabilità da quella di Baldwin. Senza dubbio si manifesta in questo momento una grande ostilità contro il capo dei conservatori.

La questione dell'India è venuta ad intensificare le polemiche, e gli organi popolari della classe media che vedono nel presente accordo il principio della fine della dominazione britannica in India, rivolgono un ultimo appello a Baldwin come per dirgli: «Se volete il nostro appoggio dovete dare contro all'accordo di Nuova Delhi, denunciandolo come una resa umiliante per la Gran Bretagna».

L'ostilità all'accordo viene soprattutto dal gruppo di giornali che fa capo al *Daily Mail*, il quale intitola oggi il suo articolo editoriale sull'India con queste parole: «Basta con la buffonata gandhista». Alla violenta filippica antigandhista del giornale di lord Rothermere fanno contrasto le parole dell'organo del laburismo e portavoce del Governo, che esalta il significato e la portata dell'accordo come l'inizio di una nuova era di pace e di prosperità.

Il movimento per la riduzione dei salari

si estende in Inghilterra

LONDRA, 6

Il movimento nazionale per la riduzione dei salari si intensifica di giorno in giorno. Dopo la diminuzione degli stipendi di tutti gli impiegati dello Stato, a partire dal 1.o marzo scorso, è ora la volta di tutti i ferrovieri, del personale addetto alle costruzioni marittime e di altre categorie di lavoratori. La Commissione nazionale per i salari dei ferrovieri composta di rappresentanti delle grandi società ferroviarie e del personale ha decretato la diminuzione di tutti i salari in misura di mezzo scellino per ogni sterlina.

I dirigenti delle società, che sono tutti privati, avevano insistito per una diminuzione di salari più draconiana, ma alla fine hanno dovuto venire ad un compromesso. Oggi si son riuniti i capi dei sindacati dei ferrovieri e a loro volta sono stati costretti ad accettare l'inevitabile cioè la diminuzione dei salari deliberata dalla commissione.

I ferrovieri che vedranno così ridotti i loro emolumenti assommano ad oltre mezzo milione.

A Belfast una grande società di costruzioni navali, la «Harland», ha deciso di ridurre tutti i salari del personale del dieci per cento. Gli arsenalotti impiegati presso la ditta assommano a oltre 5000. Essi hanno votato un ordine del giorno con il quale dichiarano di accettare la diminuzione dei propri emolumenti nell'interesse comune.

Le spese militari inglesi

Quaranta milioni di sterline

LONDRA, 6

Sono state pubblicate oggi le previsioni di bilancio per l'Esercito e l'Aeronautica militare per l'esercizio finanziario 1931-32. Le previsioni per l'Esercito ammontano a 39.930.000 lire sterline, con una diminuzione di 570.000 lire sterline rispetto all'esercizio precedente. Esse fissano un effettivo di 148.800 uomini, quasi come l'anno scorso, non compresi quelli che prestano servizio nell'India.

Le previsioni per l'Aeronautica militare si elevano a 18.100.000 lire sterline, con un aumento di 250.000 sterline, mentre per il personale viene mantenuta la stessa cifra di 32.000 come lo scorso anno. Nelle previsioni per l'Esercito vi è una diminuzione di 157 mila sterline nelle paghe del personale effettive e un aumento di 193.000 nelle paghe per il personale in pensione. Nelle paghe per il personale aeronautico vi è un aumento di 176.000 sterline. Notevoli diminuzioni sono state apportate nelle previsioni delle spese tanto del Ministero della Guerra, quanto di quello dell'aria.

Il Governo spera fermamente che la Conferenza per il disarmo produrrà una riduzione generale degli armamenti aerei, di cui esso rileva con profonda inquietudine lo sviluppo rapido nel mondo intero. Ed eliminerà le grandi disparità attuali fra le forze aeree britanniche e quelle straniere. Una squadriglia di idrovolanti e due nuove squadriglie navali aggiunte alle forze regolari nel decorso anno, e una nuova squadriglia attualmente in formazione, portano le forze aeree a 72 squadriglie regolari, compresevi le forze aeree della Marina, che equivalgono a 13 squadriglie.

Le elezioni nella contea di Londra

Il settimo successo dei conservatori

LONDRA, 6

I risultati definitivi delle elezioni amministrative nella grande contea di Londra, che per intensità della sua popolazione di circa otto milioni di abitanti supera l'Irlanda intera, l'Australia e parecchi altri Stati del mondo, sono stati resi pubblici oggi.

I laburisti ne hanno avuto la peggio, hanno perso cioè sette seggi, mentre i conservatori ne hanno guadagnato sei e i liberali uno. Il numero dei seggi del nuovo Consiglio della Contea metropolitana restano così suddivisi: 83 conservatori, 35 laburisti, 6 liberali. La percentuale dei votanti è stata, come al solito, molto bassa. Per sette volte consecutive i conservatori assumono il controllo amministrativo della Contea metropolitana e la loro maggioranza sugli altri due partiti messi insieme è di 42 componenti. I pochi comunisti sono stati sconfitti su tutta la linea e i laburisti li hanno seguiti da presso.

Echi dell'accordo navale

Le assicurazioni alla Germania

LONDRA, 6

I giornali pubblicano il testo del telegramma inviato dall'on. Mussolini a MacDonald. Il *Times* riproduce le dichiarazioni fatte a Washington da Stimson sull'accordo navale e sull'interesse americano per la prossima Conferenza sul disarmo. Il *Manchester Guardian* riproduce le dichiarazioni fatte a Vienna dal Ministro degli Esteri germanico, Curtius, circa la soddisfazione tedesca per l'accordo navale, mettendo in rilievo particolarmente la parte dell'intervista, in cui si dichiara che l'Ambasciatore tedesco a Roma ricevette durante le trattative assicurazione da Henderson che l'accordo non sarebbe stato fatto a spese del disarmo terrestre. Tutti i giornali pubblicano le cifre del bilancio preventivo della Marina britannica per il prossimo anno finanziario. Esse presentano una riduzione di 342.000 sterline sul bilancio dello scorso anno.

"Orizzonte rasserenato„

BUCAREST, 6

L'*Universul*, commentando l'accordo navale anglo-franco-italiano, scrive che, pur ignorando le condizioni, quello che realmente conta è il raggio di luce nel buio, è l'intesa tra la Francia e l'Italia, che significa una potente garanzia per il mantenimento della pace. Il giornale afferma che la rivalità italo-francese è un dolore specialmente per i romeni, che amano egualmente la Francia e l'Italia, Paesi di origine latina e potenti pilastri della civiltà, prescindendo dal fatto che tale rivalità incoraggiava le tendenza di rivincita dei popoli sconfitti. Ora si rileva un rasserenamento dell'orizzonte internazionale, e gli uomini di Stato dei tre Paesi hanno reso un grande servizio al mondo intero.

Il *Cuventul* scrive che l'accordo segna la volontà di amichevole collaborazione della Francia e dell'Italia ed indubbiamente esso sarà seguito da altri, che riguarderanno tutte le questioni che inacerbirono le relazioni tra Roma e Parigi. Il *Miscarea* afferma che l'accordo dovrebbe essere di esempio a tutti i dirigenti dei popoli europei e può influire su altri gruppi di Stati, che pure avendo interessi contrari, hanno tuttavia un interesse comune ad evitare la guerra. Il *Neamul Romanescu* rileva che l'Inghilterra, contrariamente alla tattica secolare, ha assunto l'iniziativa di una conciliazione tra Francia e Italia ed afferma che l'accordo contribuirà al miglioramento della situazione economica generale.

Ottimismo di Alexander

LONDRA, 6

Il Primo lord dell'Ammiragliato Alexander ha parlato stasera in una riunione a Walthamstow, un sobborgo settentrionale di Londra. Egli ha espresso il convincimento che l'accordo navale franco-italiano ha eliminato una delle cause principali di conflagrazione europea. Prima dell'accordo i programmi di costruzioni navali delle due potenze costituivano una vera e propria gara di armamenti, in tutto paragonabile a quella tra l'Inghilterra e la Germania dal 1908 al 1914. L'accordo odierno, ha soggiunto Alexander, non è una vittoria per nessuno. Se così non fosse esso avrebbe significato tutt'altro che la composizione di divergenze nel campo degli armamenti navali. *(United Press).*

I Principi inglesi a Buenos Aires

Entusiastiche accoglienze

BUENOS AIRES, 6

Al loro arrivo ieri sera in aeroplano all'aeroporto di El Palomar, a 20 miglia da Buenos Aires, il Principe di Galles e il Principe Giorgio hanno ricevuto un'accoglienza entusiastica, che li ha vivamente commossi. Da quando il treno reale, proveniente dall'aerodromo, è arrivato alla stazione del Retiro a Buenos Aires, che era riccamente addobbata e lungo tutto il percorso, per le strade imbandierate, fino all'Ambasciata inglese, una folla entusiastica non ha cessato di acclamare i Principi.

Toltosi rapidamente l'uniforme bianca di marina il Principe, pochi minuti dopo il suo arrivo, ha lasciato l'Ambasciata per recarsi al Palazzo del Governo a fare visita ufficiale al Presidente Uriburu in un'automobile scortata dai pittoreschi granatieri argentini del reggimento San Martino. Dovunque, al suo passaggio, il Principe è stato calorosamente acclamato, ma l'accoglienza della folla è stata soprattutto grandiosa quando egli è entrato nella vasta Plaza XXV de Mayo, dove si trova il palazzo presidenziale. Da ogni finestra, da ogni balcone degli alti palazzi che circondano la piazza, innumerevoli spettatori, in gran parte signore e signorine, sventolavano fazzoletti e gettavano fiori. Immediatamente dopo il Presidente Gen. Uriburu si è recato a restituire la visita ai Principi all'Ambasciata inglese.

In serata i due Principi hanno assistito a un banchetto in loro onore al palazzo del Governo, durante il quale il Presidente Uriburu ha levato il bicchiere alla loro salute; il Principe di Galles ha risposto in spagnolo. I giornali dedicano intere pagine all'arrivo dei Principi, con grandi fotografie del loro recente viaggio, del quale il Principe di Galles si è mostrato assai soddisfatto, specialmente per il suo soggiorno nella regione dei laghi argentini in un distretto quasi inospitale della provincia di Rio Negro.

Il viaggio di Doumergue in Tunisia

Una squadra italiana a Villafranca?

PARIGI, 6

Il viaggio del Presidente della Repubblica Doumergue in Tunisia, l'ultimo che il Presidente compirà in forma ufficiale, prima del suo abbandono dell'Eliseo, assumerà una particolare importanza.

Egli avrebbe dovuto imbarcarsi a Tolone il 9 aprile, ma in seguito alle insistenze dei deputati della riviera francese, il Presidente s'imbarcherà a Villafranca, dove lo attenderà la prima squadra degli incrociatori. Il treno passerà da Tolone giovedì mattina 9 aprile per andare verso le 10.30 a Nizza, dove il Presidente non è mai andato e dove gli saranno fatte delle feste speciali. In seguito il capo dello Stato, accompagnato dal Ministro degli Esteri Briand e dal Ministro della Marina Dumont si imbarcherà sull'incrociatore che innalzerà la bandiera presidenziale. Doumergue arriverà a Tunisi l'11 aprile. Si afferma che in questa occasione una squadra di navi da guerra italiane si recherà a Villafranca per salutare il Presidente della Repubblica. Questa notizia, che però non è confermata ufficialmente, è accolta e commentata con grande simpatia dalla stampa francese.

Il dibattito alla Camera francese

sul bilancio dell'Aeronautica

PARIGI, 6

Alla Camera è stata iniziata la discussione del bilancio del Ministero dell'Aria.

La discussione ha dato occasione al deputato socialista Gamard di criticare la politica del Governo e di protestare contro i crediti concessi a questo Ministero, che egli giudica eccessivi. Gamard fa rilevare che più di 20 forze aeree straniere hanno acquistato i loro apparecchi in Inghilterra, e che il Belgio ha cessato di rivolgersi all'industria francese. Si segnala — egli dice — che l'aviazione commerciale tedesca è molto superiore a quella della Francia. Lamenta che lo Stato francese si sia impegnato in una politica di prestigio che non è una politica di interesse generale e di interesse nazionale. Suggerisce di proporre agli altri popoli, prima dell'apertura della Conferenza del disarmo, la internazionalizzazione di tutte le linee aeree.

Parla poi il deputato comunista Duclos, il quale evoca gli orrori della guerra aerochimica e parla del Maresciallo Petain, ispettore delle forze aeree, in termini scorretti, tanto che il presidente, approvato dal Ministro dell'Aria, protesta vivamente.

Duclos riprende e grida: «La Francia fornisce gli apparecchi sopratutto alla Polonia e alla Romania, agli Stati baltici che circondano la Russia, ciò vuol dire che essa vuol utilizzare quei Paesi per preparare una guerra contro l'Unione sovietica».

Il presidente replica subito: La Francia ha troppo sofferto per preparare la guerra contro chicchessia».

Dopo un breve intervento del Ministro dell'Aria, che promette che, senza tardare, l'aviazione francese disporrà dei tecnici di cui ha bisogno, il seguito della discussione è rinviato.

Brusca sospensione delle trattative

per il prestito francese alla Romania

BUCAREST, 6

Nelle trattative condotte dal Governo romeno a Parigi per la seconda quota del prestito estero romeno, trattative che dovevano oggi giungere a termine con la firma del contratto, sono sorte improvvisamente nuove gravi difficoltà. Sembra che all'ultimo minuto non sia stato possibile raggiungere un accordo fra le condizioni poste dai banchieri esteri e le controproposte del Governo romeno. Si tratta in prima linea della richiesta della Banca di Francia che il suo consigliere tecnico conservi per altri tre anni questa carica presso la Banca Nazionale romena. A Bucarest dapprima si era creduto che la Banca di Francia avrebbe ceduto su questa questione. Dopo un nuovo consiglio tenuto dalla Banca Nazionale Romena essa ha comunicato al Governo che teneva fermo il suo punto di vista di non poter più ammettere un controllore straniero presso la banca. In seguito a questa deliberazione il Presidente del Consiglio, Mironescu, ha richiamato telegraficamente a Bucarest il Ministro Popovici, che stava trattando a Parigi. Le trattative sono provvisoriamento interrotte. E' più che probabile che lunedì prossimo, quando sarà di ritorno Popovici, Mironescu proporrà al Sovrano il rimpasto del Gabinetto. Si crede che durante questo rimpasto parecchi Ministri cui sono affidati i più importanti dicasteri, verranno inesorabilmente sacrificati.

Il capo dei repubblicani spagnoli

intervistato in carcere

MADRID, 6

Alcalà Zamora, il capo repubblicano che era preconizzato Primo Ministro del Gabinetto repubblicano, se il recente moto politico avesse avuto successo, sebbene si trovi sempre in prigione, è oggi la persona più intervistata della Spagna. All'ultimo suo intervistatore egli ha dichiarato essere necessario che le forze di opposizione si mantengano unite e ha predetto che il Governo spagnolo cadrà appena la censura sarà completamente sospesa. *(Radio Stefani).*

Attentati terroristici all'Avana

AVANA, 6

Nuovi attentati terroristici sono avvenuti in questa capitale. Ieri sera in diversi punti della città vennero collocate delle bombe che esplosero causando lievi danni materiali. Fortunatamente non si sono avute a deplorare vittime. Intanto la polizia ha scoperto un notevole deposito di dinamite, in un grotta presso le rive del fiume Almenderes, dove ha tratto in arresto due persone. Nella grotta si sono rinvenuti anche attrezzi e altri materiali per la fabbricazione di bombe. *(United Press).*

Curtius ritornato a Berlino

BERLINO, 6

Il Ministro degli Esteri, Curtius, il segretario di Stato Punder e gli altri membri della legazione germanica di ritorno da Vienna sono arrivati questa mattina a Berlino.

Ginevra potrà essere la sede della Conferenza del disarmo?

GINEVRA, 6

E' noto che il Consiglio della Società delle Nazioni, nella sua riunione del 24 gennaio scorso, decise in linea di massima di scegliere Ginevra quale sede della Conferenza generale del disarmo che si inizierà il 2 febbraio 1932. La decisione di massima fu però subordinata ad alcune determinate garanzie che le autorità di questa città dovrebbero fornire prima che la decisione in questione sia un fatto compiuto. Il Consiglio della Lega desiderava anzitutto che le numerose migliaia di delegati e giornalisti che parteciperanno ai lavori della Conferenza, non siano oggetto di illecite speculazioni, principalmente da parte degli albergatori. A tale riguardo la delegazione inglese sembrava piuttosto riluttante ad aderire alla scelta di Ginevra, dolendosi che un noto albergo di questa città, durante la sessione scorsa, abbia preteso un compenso di attanta franchi svizzeri per una stanza.

Il segretario generale della Lega ha inviato oggi agli Stati membri e non membri della Società delle Nazioni una circolare la quale si riferiva appunto alla decisione di massima del 24 gennaio. Con essa si domanda ai diversi paesi di far conoscere il numero approssimativo delle delegazioni e dei membri che parteciperanno ai lavori della Conferenza del disarmo. La nota aggiunge che tali dati dovranno essere forniti non più tardi del 15 aprile, affinchè il Consiglio, che si radunerà ai primi di maggio, possa essere in grado di pronunciarsi sulla scelta definitiva del luogo della Conferenza. Si sa pertanto che alcuni paesi, come ad esempio gli Stati Uniti, che invieranno numerose delegazioni, hanno già impegnato interi alberghi di Ginevra.

Gli Stati Uniti si liberano degli stranieri indesiderabili

NEW YORK, 6

Tre «nemici dell'ordine pubblico», Francesco Covelli, Giuseppe De Santis e Cicerone Bernardini sono giunti da Chicago sotto buona scorta di polizia e tradotti alla stazione di immigrazione nell'isoletta di Ellis, dove rimarranno fino alla loro deportazione in Italia essendo essi cittadini italiani. I tre che erano componenti cospicui dell'associazione di Al Capone furono arrestati in una delle retate di «stranieri indesiderabili» che per iniziativa del Ministero del Lavoro da cui dipende il regolamento dell'immigrazione, vengono sistematicamente condotte nei maggiori centri degli Stati Uniti. La campagna ha per iscopo di liberare il Paese dalla presenza di stranieri con precedenti penali ed implicitamente di far largo ai disoccupati americani diminuendo il numero delle bocche. *(United Press)*.

L'81.o genetliaco di Masaryk

PRAGA, 6

Il Presidente Masaryk festeggia domani il suo 81.o genetliaco. Gli auguri gli saranno fatti a nome del Governo da parte del sostituto del Presidente del Consiglio, il Ministro Bechyne. Oggi è giunta a Praga una deputazione dell'Università di Lubiana che consegnerà al Presidente il diploma di dottore «honoris causa» dell'Università di Lubiana.

Il congresso dei consigli sovietici

MOSCA, 6

Il 7 marzo di sera al teatro dell'Opera di Mosca si riunirà il Congresso dei consigli dell'Unione sovietica. E' questo il sesto Congresso. La relazione sull'attività governativa verrà fatta da Molotoff; Vorosciloff riferirà sull'esercito. Verranno svolte altre relazioni importanti specialmente sui problemi economici, sull'industria pesante, sui beni demaniali, sul movimento collettivista. Infine avranno luogo le elezioni per la nuova Commissione centrale esecutiva.

La relazione dell'archeologo Miltner sugli scavi di Efeso

VIENNA, 6

All'Università di Vienna, presenti i rappresentanti del Governo e le autorità accademiche, è stata fatta una relazione sui risultati definitivi della spedizione austriaca ad Efeso. Il segretario dell'Istituto archeologico, dott. Francesco Miltner, che diresse gli scavi, ha parlato dei più importanti avvenimenti che hanno coronato gli sforzi della spedizione, rilevando anzitutto che il monumento gigantesco eretto dall'imperatore Giustiniano, per la tomba di S. Giovanni, è stato messo completamente in luce.

D'importanza ancora maggiore è lo scavo di un edificio più antico, che si presume sia stato costruito come mausoleo sopra la tomba di S. Giovanni, ed a cui è attaccata una chiesa ampliata in tempi posteriori, così da formare una basilica crociata. Le recenti ricognizioni hanno dimostrato che il magnifico palazzo, ritenuto residenza del Vicario, è invece una costruzione privata sontuosissima, importante per la storia dell'arte e che occupa un'area imponente, pari a quella dell'Università viennese. Le pareti sono rivestite di marmo ed il pavimento di mosaico; vi è annesso un bagno con una cisterna per trecentomila litri d'acqua.

Nella parte meridionale della città si trova un tempio di Domiziano, con una fronte di otto colonne e tredici di profondità, che contiene pure la statua dell'imperatore stesso. Importante anche la scoperta di un altare, che è una imitazione di quello a Giove a Pergamo. Sono venute in luce anche una dozzina di belle statue dell'epoca antonina appartenenti al ginnasio presso Torre Magnesia; ed una di quelle rappresenterebbe il filosofo Flavio Damiano. Gli scavi hanno una notevolissima importanza perchè mettono in evidenza la topografia della città di Efeso. Inoltre, la scoperta dei templi della epoca imperiale ha grande valore storico perchè, dopo le prime costruzioni, vennero distrutti tutti i templi anteriori a Cristo. Le costruzioni costituiscono un materiale archeologico prezioso. La chiesa sopra la tomba di San Giovanni deriva il suo stile dalla distrutta chiesa degli Apostoli a Costantinopoli, la cui influenza è visibile in Europa nella chiesa di S. Marco a Venezia. Gli scavi continueranno nei prossimi anni.

Aman Ullah desidera ardentemente di ritornare nell'Afganistan

LAHORE, 6

Un giornale locale pubblica una lettera dell'ex re dell'Afganistan Aman Ullah, in cui egli smentisce di aver abbandonato la religione maomettana e di avere sperperato per scopi privati i fondi pubblici: «Il mio cuore arde di ritornare nell'Afganistan». Così scrive l'ex re afgano, dichiarando che i suoi nemici usano i mezzi più indegni per impedirgli di ritornare in patria. *(Radio Stefani)*.

Un autorevole avversario del proibizionismo

WASHINGTON, 6

Il presidente della Commissione finanziaria della General Motors Corporation, John Raskob, ha dato le dimissioni dalla sua carica per dedicarsi completamente alla politica, specie quella riguardante il proibizionismo. Egli insiste, ora, perchè il partito democratico lo aiuti a far approvare un emendamento alla costituzione, che provochi un referendum nazionale sulla questione degli alcools. Con le dimissioni odierne dell'«uomo dei grandi affari», come il Raskob viene chiamato, si inizia la sua battaglia a fondo contro il proibizionismo. *(Radio Stefani)*.

Il consumo della birra a Vienna sensibilmente diminuito

VIENNA, 6

La crisi economica trova la sua espressione anche nella forte contrazione del consumo di birra. Mentre nel gennaio dello scorso anno sono stati daziati 108.831 ettolitri di birra, questo anno si sono avuti soltanto 88.669. Ciò corrisponde a una contrazione del venti per cento.

Gli impegni brasiliani con l'estero

RIO DE JANEIRO, 6

Durante una delle ultime riunioni del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri Mello Franco si è reso interprete dell'inquietudine che regna su certi mercati monetari esteri rispetto agli impegni portati dai contratti firmati dal precedente Governo brasiliano. Egli ha richiamato l'attenzione dei colleghi sulla revisione di atti giuridici perfetti, dato che ciò può provocare attriti all'estero. Il Ministro ha aggiunto che si faceva un dovere di lealtà di portare a conoscenza dei suoi colleghi le apprensioni che erano giunte fino a lui in proposito. Le parole di Mello Franco hanno causato viva impressione, data l'alta autorità della sua persona, ed avranno certamente l'effetto desiderabile. *(Radio Stefani)*.

Polemiche parigine per l'Affare Dreyfus e per l'Affare Weingartner

PARIGI, 6

I giornali cartellisti si fanno eco stamane del malcontento provocato negli ambienti di sinistra dal provvedimento definitivamente adottato dalla Prefettura di polizia per la nota sospensione delle rappresentanzioni dell'«Affare Dreyfus», che avevano provocato nei giorni scorsi gli incidenti noti.

Contro questa sospensione, che i circoli di sinistra giudicano come una soddisfazione data all'«Action Française», la Lega internazionale contro l'antisemitismo ha publicato un manifesto di protesta. Anche la proibizione ordinata dalla polizia in seguito a un intervento del Ministero degli Interni, d'accordo con quello degli Esteri, del concerto che doveva dirigere il noto direttore d'orchestra Weingartner, firmatario del famoso manifesto degli intellettuali tedeschi durante la guerra, provoca proteste in qualche giornale di sinistra.

Il ricupero di due antiche navi affondate nel Rodano

PARIGI, 6

(l.) I francesi pensano di trarre dai flutti del Rodano due bastimenti. Il primo colò a picco al tempo di Carlo IX al Ponte di Santo Spirito presso Lione. Conteneva otto colonne gigantesche di porfido, numerose sculture e diversi sarcofaghi in marmo provenienti dalla Provenza. Il secondo affondò nel porto di Lione all'epoca di Napoleone. A bordo di questa nave si trovavano opere romane della città di Arles che dovevano essere trasportate a Parigi.

Da pittore a tenore
Un rivale di Caruso a New-York

NEW YORK, 6

Un maestro di canto di New York annuncia di avere scoperto un tenore la cui voce si avvicina a quella del grande Caruso. Colui che avrebbe questo dono è Angel Soto, un pittore messicano che si recò due anni fa a New York in cerca di fama e di dollari. La scoperta avvenne accidentalmente. Il maestro passava dallo studio di Soto, il quale aveva l'abitudine di cantare mentre metteva i colori sulla tela. Sentì quella voce e volle sapere a chi appartenesse. Trovò il pittore e gli disse: «Molto meglio lasciare i pennelli e studiare il canto». Soto non intese a sordo e si mise a studiare e presto apparirà alla Carnegie Hall.

Pare che Gatti Casazza sia interessato in questo cantante, il quale sogna le scene della Metropolitan Opera House. In ogni modo, Soto ha firmato un contratto, con colui che lo scoprì, per cinque anni e dovrà cantare almeno quaranta volte prima del gennaio del 1932 e non meno di 50 nel 1931.

Canterà negli Stati Uniti, America del Sud e in Europa. Per ogni volta riceverà 1000 dollari nel 1931 e 1500 dollari nel 1932.

Per ora tutto ciò è scritto sulla carta.

La rabdomanzia e l'agricoltura
Un importante convegno a Verona

ROMA, 6

Il problema della rabdomanzia ha appassionato sempre le folle e gli studiosi. L'importanza della rabdomanzia nei confronti della determinazione della presenza di corsi sotterranei e di sorgenti nascoste di acqua utilizzabile per l'irrigazione dei terreni è veramente notevole.

Si presenta oltremodo opportuna quindi l'iniziativa dell'ente della Fiera di Verona, di indire un primo convegno destinato a dare al pubblico e agli studiosi una buona occasione con la quale potranno meglio conoscere e valutare i procedimenti, gli effetti e la possibilità della rabdomanzia in agricoltura.

Il convegno sarà effettuato nei giorni 15, 16 e 17 del corrente mese di marzo.

Nevicate nel Veneto e in Emilia

VENEZIA, 6

Da alcuni giorni la temperatura si era notevolmente abbassata e nelle prime ore del pomeriggio di oggi è cominciata a cadere la neve, che ben presto ha imbiancato tutta la città. La nevicata è continuata ininterrotta per tutto il giorno e continua incessante anche stanotte. La diminuzione della temperatura e le nevicate sono segnalate in tutta la regione del Veneto e del Trentino. Anche in campagna la neve è apparsa dopo l'abbondantissima caduta della scorsa settimana. Da Vittorio Veneto si apprende che la neve minaccia di ostacolare il traffico al passo di Fadalto, che finora però è mantenuto aperto dagli spartineve.

BOLOGNA, 6

Da stamane, per tutta la giornata, è caduta sulla città e nelle campagne la neve coprendo di un leggero strato le vie. Anche da Parma e Ferrara si hanno notizie di nevicate e sono state particolarmente abbondanti nella regione appenninica. A Ferrara la neve ha raggiunto l'altezza di venti centimetri e continua a cadere nella notte.

Quartieri di Parigi inondati
Una collina frana in Normandia

PARIGI, 6

Quantunque il tempo, mantenutosi secco durante i due ultimi giorni, avesse fatto prevedere che la situazione dei corsi d'acqua sarebbe rimasta stazionaria, la Senna e l'Oise hanno continuato ad ingrossare allagando le zone più esposte all'invasione delle acque.

A Parigi la zona bassa della città è sommersa. Quasi tutti i depositi di materiali da costruzione e di carbone trasportati a Parigi per via fluviale sono inondati. In qualche caso si è fatto in tempo ad evacuare il materiale immagazzinato, ma il fenomeno è stato così repentino che ogni cantiere ha avuto danni seri

A Dreux in Normandia, tutto il lato di una collina che scendeva a picco dal versante opposto è franato. Una casa ha seguito il movimento lesionandosi in parecchi punti e minacciando di crollare. Tutti i Comuni bagnati dalla Marna cominciano a subire le conseguenze dell'ingrossarsi del fiume. Ad Avignone si segnala che il livello del Rodano e il livello dell'Iser sono saliti

Il bimbo arso vivo nella culla
La spaventevole accusa e il ricorso dei Maiorana in Cassazione

ROMA, 6

Come è stato annunziato, uno dei difensori che assistono Dante Maiorana e gli altri coimputati nel ricorso che pende dinanzi alla Corte di Cassazione ha inoltrato istanza per ottenere un rinvio dell'esame del ricorso.

Il tragico fatto

Ci siamo più volte occupati della tragica fine del piccolo Amato, di due anni, morto in seguito a bruciature riportate mentre stava a dormire in una culla in una villa presso Catania. Come è noto, accusati di aver fatto sopprimere la piccola creatura, sono i coniugi Maiorana, prof. Dante Maiorana e la signora Sara Amato Maiorana, zie del bambino stesso. Ecco come i Maiorana ricostruiscono i fatti e si difendono dalla grave accusa.

Sul mezzogiorno del 30 giugno 1924 si svilupparono delle fiamme in una stanza della villa di Ognina, in catania, di Amato Antonino, fratello della moglie del prof. Dante Maiorana, signora Sara. Ne fu investito un suo figliuolo duenne, giacente nella culla, riportando ustioni per cui soccombette al dodicesimo giorno (10 luglio).

Si credette dapprima che fosse stata una circostanza fortuita: un corto circuito, un residuo di sigaretta, ecc. Nacque poi il sospetto che si fosse potuto trattare di alcool acceso. L'Amato prese e tenne frequenti contatti con la Questura, che si pose a sua disposizione. Il 25 luglio, senza che nessuno ancora avesse parlato (circostanza sintomatica), furono arrestati: Carmela Gagliardi, quindicenne, cameriera da breve tempo in casa Amato, suo fratello Giovanni, giardiniere della villa Amato, nonchè certo Rosario Sciotti, fidanzato di una sorella della Carmela di nome Rosaria. Per lo Sciotti, notisi, tra le due sorelle ardeva viva gelosia.

La Carmela, in Questura, fu avvicinata da commissari, da guardie e dallo stesso Amato. Tra le altre — come essa stessa confessò — si era a lei presentata una guardia, tale Pellegrino, che, sotto simulata veste di parente, con abile suggestione le consigliò di indicare un mandante, onde attenuare la sua responsabilità. A tale scopo le disse che avrebbe potuto fare il nome del prof. Maiorana, verso cui il cognato Antonino Amato era in lite: lite, notisi, che era sorta soltanto allora, non esistendo invece nel giugno all'epoca del fatto. Si raccomandò di non essere svelato, perchè aveva fatto questo nome solo a mo' di esempio.

L'alcool nel letto

Per attenersi a questa linea difensiva, la Carmela dette al fatto questa prima versione: mentre essa era sul punto di andare a servizio in casa Amato, lo Sciotti l'aveva incitata, anche con forti minacce, a far male al bambino del padrone, dicendole che una persona (di cui lo Sciotti non fece il nome) gli avrebbe fatto intendere (si noti il giro dell'insidia) che un tal prof. Maiorana, in lite con l'Amato, avrebbe dato in compenso del denaro, sul quale aveva promesso di corrispondere a lei 100 lire. Riluttante a questa proposta, perchè non voleva in alcun modo far male al bambino, si era tuttavia indotta a versare dell'alcool in un punto lontano, da investire un altro letto. Ma disgraziatamente, per il velo della zanzariera, la fiamma passò nel letto del bambino. Aggiunse che sua madre e suo fratello nulla avevano fatto: soltanto avevano sentito quello che Sciotti le aveva proposto.

Su queste dichiarazioni l'Amato fece denunzia contro tutti i sunnominati, tranne Rosaria Gagliardi. Si disposero le perizie. Esse accertarono che la fiamma si era destata nel pavimento, appigliandosi al lembo esterno del letto paterno, ed investendo poi la zanzariera che ricopriva il letto del bambino, situato dall'altro lato. Lo stesso Amato ebbe a dichiarare ai periti che le bruciacchiature (non l'incendio), constatate nel letto del bambino, erano avvenute in un secondo tempo, quando la madre aveva portato via il suo piccolo, e caddero su quello i pezzi della zanzariera. E' da escludere quindi che il liquido fosse stato versato sul letto del bambino, e sul bambino medesimo.

Il processo

Si svolse l'istruttoria. Lo Sciotti dapprima negò recisamente quanto la Carmela gli aveva attribuito di aver detto e fatto. E' provato che egli subì in carcere abili tentativi di sobillazione, specialmente a mezzo di tale avv. Truscello, esponente di Amato, il quale poi confessò di avere avuto promessa di lire 30 mila ove avesse indotto Sciotti a dichiarare che il proprio mandante era stato il Maiorana. Lo Sciotti, pur non osando tanto, rimaneggiò le cose in modo da poter innanzi tutto scagionare sè riversando su di altri l'accusa, e trarre nel contempo nella rete la infedele sua fidanzata Rosaria, contro cui ardeva di vendetta. Disse adunque (ud. 30 maggio 1925) aver appreso dalla Rosaria che una zia di lei, tale Chiara Vincenza (la quale incidentalmente molto tempo prima era stata per pochi giorni a servizio presso la famiglia Maiorana), era venuta a casa Gagliardi dicendo che, se Carmela avesse fatto male al bambino Amato, il prof. Dante Maiorana avrebbe dato lire 10 mila.

Il Gagliardi e la Pellegrino smentirono questa versione, ritorcendo, alla lor volta, l'accusa sullo stesso Sciotti: anche essi furono oggetto di sobillazioni analoghe.

Fu celebrato il processo in Assise contro il Gagliardi, la Pellegrino e lo Sciotti, contro i quali l'Amato si costituì parte civile. Gente miserabile, rinviata a giudizio sulla semplice parola della ragazza quindicenne, isterica, psicopatica, senza mezzi e sola, di fronte ad una parte civile fornita di ogni mezzo ed agguerrita: quel processo fu il sovvertimento di ogni buon criterio di giustizia e di procedura. Gli avvocati di difesa si videro costretti ad abbandonare l'aula, sostituiti da altri di ufficio, ignari del processo e senza possibilità di prenderne cognizione; il Presidente lottò per giungere ad una conclusione qualsiasi, criticata dalla stessa Corte Suprema. La Carmela, per l'attenuante dell'età, fu condannata a 17 anni: lo Sciotti e gli altri due, imputati di complicità non necessaria e convertiti poi in correi, all'ergastolo (sentenza 5 giugno 1925). Confusione di proposte ed irregolarità di forme portarono all'ergastolo quegli individui, onde si pensa che questa sentenza debba essere, presto o tardi, sottoposta a revisione.

Una circostanza fatale

Il prof. Maiorana, con la famiglia, all'epoca in cui accadde il pietoso caso del bambino Amato, era fuori di Catania: trovavasi a Roma, diretto a Bologna per le cure ortopediche di una sua figliuoletta. Egli da lungo era trattenuto a Roma, tra l'altro dai lavori parlamentari e del Consiglio Superiore della Marina. Compianse la disgrazia del nipotino Amato e dette incarico al figlio che solo risiedeva a Catania, di andare a porgere le condoglianze, mai pensando a quale scopo la sventura avrebbe potuto servire, per una satanica inversione di verità.

Allorquando seppe che lo Sciotti aveva fatto il suo nome come supposto mandante, sporse querela. Evidentemente, non avrebbe ciò fatto se avesse sentito con lui «un qualsiasi legame di complicità». Lunga e minuziosa fu l'istruttoria. La requisitoria (21 dicembre 1925) disse che sulla falsa e mutevole parola dello Sciotti non potesse adagiarsi nemmeno l'ombra di sospetto sull'opera del Maiorana. Quanto alla pretesa causale, risultò che giammai alcuno avesse sorpreso sul labbro del Maiorana una parola qualsiasi di rancore contro l'Amato.

La Sezione d'Accusa (3 febbraio 1926) dopo aver proclamato «aberrante il pensiero che un Maiorana potesse soltanto concepire un piano di diabolica vendetta», inesistente la pretesa causale, e gravi piuttosto l'odio dell'Amato contro di lui» rinviò lo Sciotti alle Assise per rispondere di calunnia continuata.

Orbene questo processo — e ciò è l'oggetto di motivo esposto in Cassazione — non è stato mai iniziato.

Erano le cose a questo punto, quando venne a Catania (fine del 1927) il P. G. Colonnetti. Per quanto tutte le istruttorie e tutte le sentenze fino allora intervenute escludessero nel modo più assoluto ogni partecipazione del prof. Dante Maiorana o dei suoi.

Riprese l'interrogatorio. La Carmela, ubbidendo alla voce vera della sua coscienza, aveva detto sin dal febbraio 1926, e confermò in questa occasione, che: essa aveva agito da sola, all'unico fine di andar via da casa Amato ove la madre, per sue convenienze, la costringeva violentemente a restare: ogni mezzo a tale scopo essendo riuscito vano, volle alfine dare un allarme, accendendo dell'alcool, ma non contro il bambino, bensì in un punto lontano. Perciò nulla avevano a che vedere col fatto nè la madre nè il fratello, nè lo Sciotti. Si pensa che in questa versione sia la verità: il fatto solamente così reso rispondente alle susseguenti risultanze peritali. E' accertato del resto che la Carmela stessa avesse grande interesse a tornare a casa al più presto, invasata com'era da gelosia verso Sciotti.

L'arresto

Nel frattempo (19 agosto 1929) il prof. Dante Maiorana e la sua signora furono arrestati senza alcun elemento concreto a loro carico.

Scorrendo gli atti del processo, si rileva che le diverse ipotesi perseguite furono appoggiate dai peggiori elementi offerti dalle carceri e dalla malavita locale, i quali sarebbero giunti a riferire presunte dichiarazioni udite, a sei anni di distanza, dai condannati, ma da questi stessi mai rivelate.

La Sezione d'Accusa, dopo presentata la prima requisitoria, ordinò una seconda istruzione conclusasi con la recente sentenza di rinvio. Esaminiamo i punti fondamentali.

Chi sono gli accusatori? L'accusa contro i coniugi Maiorana si fonda unicamente sulle deposizioni della Gagliardi, della Pellegrino e di Sciotti: anzi del solo Sciotti, perchè la Carmela e la Pellegrino non pretesero aver detto se non ciò che avrebbero udito da Sciotti. Chi è lo Sciotti? Egli è squalificato dalla sua deficienza morale, dalla varietà infinita delle sue deposizioni e contraddizioni, dalla sua stessa qualità di rinviato alle Assise per «calunnia continuata» contro l'onorevole Dante Maiorana. Essendo già, bene o male, condannato all'ergastolo, egli non ha ormai più nulla da temere. Anche la Carmela, da isterica mentitrice, ha detto e disdetto, pure essendo da notare che essa per circa quattro anni sia stata ferma nella deposizione che solo lei fosse responsabile colposa del fatto. La Pellegrino, dopo aver testualmente nell'interrogatorio dell'ultima istruttoria chiesto: «Vogliono o non vogliono che io confermi?», alla risposta del Presidente: «La Sezione d'Accusa vuole solo che diciate la verità», ha replicato: «Non posso confermare l'accusa». E, ultima; la Chiara Vincenza, ha finito per ritrattare «in pieno» la sua momentanea accusa contro i coniugi Maiorana.

Il Maiorana, esclusa l'attendibilità delle fonti d'accusa; e scartata ogni causale, forte della sua coscienza, parla alla Giustizia riparatrice e a tutti gli onesti, denunciando le violazioni che ritiene siano state perpetrate ai suoi danni, ed invoca che sia risparmiata alla Giustizia italiana la responsabilità di uno dei più grandi errori giudiziari.

L'esplosione a bordo del "Pullino,"
Lo stato dei feriti non desta apprensioni

POLA, 6

A proposito dell'esplosione avvenuta intorno alle 10 di questa mattina sul «Pullino», in seguito all'imprudenza di un operaio che si era avvicinato alla porta dello scompartimento dei motori Diesel con una candela accesa, apprendiamo i seguenti particolari:

Alcuni operai stavano forzando la porta del suddetto scompartimento, per penetrarvi con l'assistente signor Senes, incaricato di esaminare attentamente ogni angolo dello scafo, allo scopo di rintracciare eventuali importanti documenti oppure altro materiale di qualche valore. Nello stesso tempo che si riusciva ad aprire la porta, scendeva dalla scaletta di bordo un operaio con in mano una candela accesa: per l'esalazione dei gas sviluppatisi nell'interno dello scompartimento o forse penetrati colà da altri scompartimenti, improvvisamente avveniva una forte detonazione che allarmava quanti si trovavano sul «Pullino» e gli operai delle officine prossime al bacino. Tre operai dell'impresa Boccabella, fra essi quello che doveva rischiarare lo scompartimento mediante una lampadina elettrica, venivano violentemente scaraventati al suolo insieme all'assistente signor Senes. Nella caduta riportarono varie lesioni in più parti del corpo, mentre in seguito all'esplosione rimanevano ustionati abbastanza seriamente alla faccia e alle mani. I feriti sono: l'assistente Pietro Senes che ha riportato ustioni di primo e secondo grado alla faccia e ai polsi; Giuseppe Frecich elettricista con ustioni di primo grado alla faccia e al collo; Giovanni Mezzulich con ustioni di primo e secondo grado alla faccia e alle mani; Pietro Marras con ustioni di primo e secondo grado alla faccia e alle mani nonchè una ferita lacero-contusa al capo e una contusione all'anca destra. Trasportati con l'autoambulanza all'ospedale provinciale i feriti sono stati prontamente medicati dal sanitario di turno dott. Micheletti. Due di essi e precisamente il Mezzulich e il Marras dovettero essere accolti nella divisione chirurgica, mentre gli altri due poterono rincasare. Anche lo stato dei due rimasti all'ospedale non desta soverchie apprensioni.

In seguito all'esplosione oggi si dovettero sospendere i lavori che gli operai dello Scoglio Olivi stavano eseguendo attorno allo scafo del «Pullino» per farlo nuovamente galleggiare. Infatti, per spegnere l'incendio sviluppatosi in seguito all'esplosione furono gettati sul «Pullino» forti quantitativi d'acqua la cui pompatura richiederà parecchie ore di lavoro. Il sommergibile, che avrebbe dovuto già oggi uscire dal bacino, non potrà uscirne prima di domani sera. Anche la continuazione delle ricerche nell'interno ha dovuto essere rimandata.

Notiziario di Pola

POLA, 6

Mons. Bartolomasi, proveniente da Fiume, è giunto oggi nella nostra città, in automobile, insieme al gr. uff. Edoardo Rubino, ispettore dei Balilla, da mons. Froschi, ispettore dei cappellani militari e da altri due cappellani militari.

S. E. Bartolomasi si è portato direttamente al Famedio della R. Marina, dove era ad attenderlo mons. conte Cravosio, rettore del Famedio stesso, e l'Ammiraglio Slaghek, comandante della Piazza militare marittima di Pola.

Questa sera nei sontuosi locali del Circolo Ufficiali della R. Marina, in onore dell'illustre prelato, l'Associazione del Nastro Azzurro, di cui è presidente mons. Cravosio, ha offerto un banchetto al quale presero parte tutte le autorità civili e militari. Al levar dei calici parlarono mons. Cravosio e S. E. Bartolomasi.

Domani, dopo una solenne funzione, che verrà tenuta nel Famedio della R. Marina, S. E. Bartolomasi impartirà la Cresima a reparti militari. Quindi visiterà alcune istituzioni e scuole militari, e particolarmente le scuole C. R. E. M.

Un grave incendio. All'una di notte, tra il giovedì e il venerdì, i segnali dei civici pompieri destarono dal sonno gli abitanti del quartiere di Porta Aurea, e specialmente quelli di via Campo Marzio, dove un incendio si era sviluppato nel grande negozio di chincaglierie di proprietà del signor Romano Baldini. A quanto si apprese, l'incendio era stato causato da un corto circuito formatosi sotto l'intonaco del soffitto nei locali adibiti ad uso scrittoio, e che stanno sopra il negozio. Si incendiarono alcune assi e le fiamme si propagarono alla soprastante abitazione del cav. Malabotti, nella stanza da letto, dove dormivano tre sue bambine.

Per buona sorte la guardia notturna Palermo Angelo, visto sprigionarsi dalle finestre volute di fumo, corse ad avvisare i vigili del vicino appostamento, i quali uscirono immediatamente con due carri al comando del signor Selles e del vicecomandante Battistutta. Giunti sul luogo i pompieri iniziavano una energica opera di estinzione, riuscendo dopo faticoso lavoro, a localizzare e quindi domare completamente l'incendio. Era stato constatato che le fiamme avevano già intaccato il letto di una delle tre bambine Malabotti; e si deve al pronto intervento dei vigili se fu scongiurata una grave sciagura.

Il fuoco si era sviluppato tanto da minacciare le travamenta del secondo piano. Oltre che i danni subìti dall'edificio, moltissime merci del negozio Baldini andarono distrutte, sicchè il danno complessivo ammonta a parecchie diecine di migliaia di lire.

Sul luogo dell'incendio accorsero il Segretario generale del Comune dott. Parovel, un commisasrio di p. s., guardie comunali, carabinieri.

I due ultimi drammi di Benelli applauditi a Milano

MILANO, 6

Questa sera al Teatro Olimpia ha debuttato la Compagnia di Sem Benelli con i due drammi in un atto «Eroi» e «Madre Regina» che tanto successo ebbero a Torino e a Sanremo. Anche nella nostra città Sem Benelli ha avuto il più entusiastico successo. Infatti il folto ed elegante pubblico che gremiva il teatro ha applaudito vivamente il poeta, evocandolo alla ribalta insieme ai brillanti interpreti dei suoi lavori. Allo spettacolo era presente una larga rappresentanza dei combattenti.

Il lavoro nel porto di Le Havre

LE HAVRE, 6

I lavoratori del porto che da parecchio tempo erano in sciopero hanno ripreso il lavoro stamane accettando l'arbitrato del Ministro del Lavoro.

Scambia il nipote per un lupo e gli spara due schioppettate

SPOLETO, 6

Nel comune di Santa Anatolia di Narco certo Alessandro Dominici, di 45 anni, da parecchio tempo aveva dovuto constatare che il suo gregge si veniva assottigliando mancandogli ora l'uno ora l'altro capo di bestiame, e avendo ormai accertato che gli autori del danno erano i lupi decise di dare a questi la caccia.

E così ieri l'altro egli si è recato nel fitto di una macchia aspettando la vittima. Un certo momento, sentendo rumore fra le frasche, il Dominici credendo di trovarsi in presenza della temuta bestia scaricò precipitosamente in quella direzione i due colpi del fucile. Disgraziatamente però non si trattava di un lupo ma di un nipote dello stesso Dominici, tale Riccardo Rancane, di 18 anni, il quale si aggirava nella boscaglia in cerca di tartufi. Il Rancane è rimasto ferito piuttosto gravemente. Lo zio Dominici si è costituito all'autorità giudiziaria della nostra città.

Bimbo addentato da un topo

ROMA, 6

Un povero bambino di appena 4 mesi, Antonio Mondello, momentaneamente abbandonato dai genitori nella sua culletta, è stato assalito da un grosso topo il quale lo ha addentato al naso e alle guancie, lacerando terribilmente quelle tenere carni. Il fatto insolito e spaventoso è avvenuto nei pressi di Cassino ed è oggetto delle più fantastiche discussioni di tutto il popolino. Si era arrivato a credere che il piccolo fosse stato vittima degli spiriti, i quali sul suo viso avrebbero approfondito le loro invisibili unghie.

Più tardi tornarono i genitori del povero bambino i quali anch'essi sulle prime non sapevano spiegare l'origine dell'accaduto. Il Mondello padre prese poi a rovistare tutta la casa senza trovare traccia di anima vivente. Da ultimo però guardando sopra l'armadio scovò un grosso topo di campagna col muso tutto insanguinato. Il grosso topo si diede alla fuga ma ben presto venne raggiunto e ucciso con un colpo di bastone.

Il record di un Don Giovanni

NEW YORK, 6

Dall'Avana giunge notizia dell'arresto di tale Robert Goning, il quale è accusato di aver contratto matrimonio almeno 12 volte, chè sono 12 le accuse sporte da donne contro il poligamo, la cui carriera è stata interrotta bruscamente dalla prigione. *(Radio Stefani)*.

L'artista cinematografica cecoslovacca assolta dell'accusa di spionaggio

VIENNA, 6

Il processo di spionaggio contro la bella artista cecoslovacca Luigia Hollwax è terminato quest'oggi con la completa assoluzione dell'imputata. La sentenza è stata pronunciata in seduta pubblica. Nella motivazione è detto che l'imputata, col suo contegno, si era resa sospetta di voler venire a conoscenza di segreti militari. Però i due giorni di udienze hanno convinto i membri del Tribunale che l'imputata non era colpevole delle azioni che erano state ad essa addebitate.

Il furto alla Legazione polacca nella versione del Governo sovietico

VARSAVIA, 6

Il Governo sovietico ha risposto quest'oggi alla nota di protesta della Polonia per il tentato furto nella Legazione di Polonia a Mosca. Nella nota di risposta è detto che la persona che è penetrata nei locali della Legazione e che è stata arrestata non era un agente della G. P. U. ma un ladro già parecchie volte condannato, che ora dovrà rispondere davanti ai Tribunali. Il Governo polacco è stato invitato a inviare un proprio rappresentante alle udienze del Tribunale.

Bollettino giudiziario

ROMA, 6

Magistratura: Ceo, vice pretore Casa Massima, reggenza Pretura Isola della Scala, accettate sue dimissioni; Rodini, vicepretore destinato uditore vicepretore Pretura Rovigo, è incaricato reggenza Pretura Isola della Scala; Foscolini, vicepretore Udine è ivi destinato uditore vicepretore; Vacca, vicepretore reggenza posto pretore Pretura Pola, è destinato Pretura Valenza. Cancelleria: Fiumani, segretario R. Procura Trieste, è nominato cancelliere Pretura Trieste.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il Consiglio nazionale delle ricerche, d'accordo con l'Istituto per l'esportazione, ha inviato in Sicilia un chimico esperto al fine di propagandare il nuovo procedimento per la estrazione meccanica dell'essenza di limone, il quale è stato studiato e brevettato dal Comitato nazionale per la chimica. Il nuovo metodo si adatta ad ogni tipo di macchina e nelle lavorazioni in grande, nelle quali è stato usato, ha dato finora ottimi risultati.

DALL' ESTERO

Il Reichstag ha respinto oggi un voto di sfiducia presentato dal partito comunista contro il Ministro dell'Interno dott. Wirth con 271 voti contro 66. 38 deputati del partito dell'economia e degli agrari si sono astenuti.

E' giunto ad Atene il direttore generale dell'aviazione civile jugoslava, allo scopo di stabilire accordi per la creazione di linee regolari aeree fra la Jugoslavia e la Grecia, da estendersi eventualmente fino a Parigi e Berlino.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.4	6	1	coperto, calmo
Roma	737.1	17	10	coperto, mosso
Torino	759.4	7	1	coperto
Milano	759.3	9	2	coperto
Genova	754.1	10	6	coperto, mosso
Venezia	759.2	5	1	cop., legg. mosso
Firenze	756.7	11	5	coperto
Ancona	759.8	7	4	piovoso, mosso
Bologna	759.5	6	3	piovoso
Napoli	758.2	14	9	coperto, l. mosso
Taranto	760.2	17	9	cop., legg. mosso
Palermo	758.5	20	8	coperto, calmo
Catania	760.7	17	9	cop., legg. mosso
Cagliari	758.9	13	7	coperto, mosso
Tripoli	760.9	22	12	cop., legg. mosso
Messina	759.7	17	11	½ cop., legg. mosso
Trento	758.4	6	0	coperto
Fiume	759.7	7	5	cop., legg. mosso
Bari	759.1	15	8	coperto, calmo
Sanremo	755.8	12	7	cop., legg. mosso
Bengasi	762.4	22	9	sereno, calmo
Rodi	764.1	15	9	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone atlantico è disceso verso la penisola iberica, influenzando notevolmente il bacino del Mediterraneo occidentale e medio. La pressione continua ad essere elevata sull'Europa settentrionale e sui Balcani.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora perturbato su tutta l'Italia e si avranno quasi ovunque precipitazioni, soprattutto sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Nebbie sparse in Val Padana e lungo il litorale del medio e basso Tirreno. Predominio di venti grecali moderati in Val Padana, quasi forti sugli alti versanti adriatico e tirrenico, moderati o alquanto forti meridionali sul rimanente.

Temperatura in diminuzione nelle regioni settentrionali, quasi stazionaria altrove. Agitato il Tirreno, alquanto agitato il rimanente.

COMUNICATI *)

SALA TINA DI LORENZO
VIA S. NICOLO' 7
Oggi Sabato dalle 21 alla 1
GRANDE FESTA DI DANZA
con scherzi di cotillon e varie sorprese.
Domani, domenica, solito **TE' DANZANTE,** dalle 17.30 alle 21.

UNICO NEGOZIO SPECIALIZZATO A TRIESTE
Emporio della Gomma
VIA ROMA N. 6

SVENDITA STRAORDINARIA
di
Impermeabili-Soprascarpe
UNICA OCCASIONE
PREZZI NUOVI
Impermeabili - Soprabiti, da **Lire 55, 85, 95, 120, 150.**
Trench-Coats, mod. Burberry, tre fodere, **Lire 100, 130, 150, 180, 220, 250.**
Soprascarpe per pioggia e neve, per donna, da **Lire 20, 22, 24, 38, 49.50, 59.50, 65, 75,** delle migliori marche: «Quadrat», «Phoenix».
IMPERMEABILI su misura.
RIPARAZIONI in giornata.
Pagamenti anche a rate

OGGI, alle ore 18
ASTA
Quadro Fragiacomo, porcellane giapponesi, anello brillante, studio quercia, salotto moderno, cassapanca ed armadietti intarsiati, scrivania a roulleau, armadione, lavabo, grammofono, candelabri, cortinaggi, ecc. ecc.
GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina N. 11 - Telefono 75-86

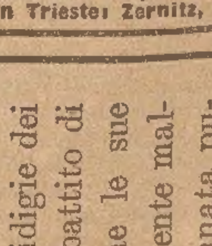
La Ditta
ROMEO CESCA
VIA G. GALLINA N. 6
(casa angolo Piazza S. Giovanni N. 6)
avverte la spett. Clientela che contrariamente a quanto viene affermato in pubblico da concorrenti, non ha nulla in comune con le altre ditte Cesca.

Soc. An. Impianti Generali in liq.
VIA CARDUCCI N. 8-10
Per imminente chiusura dei locali, eliminazione di tutta la merce esistente a
PREZZI
DI LIQUIDAZIONE
Vendesi anche in lotti.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

GRETA GARBO
nella sua più commovente e suggestiva interpretazione si rivedrà prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

LA VERA FLORELINE


restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12
DEPILATORIO "THOMAS"
in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 1
in Trieste: Zernitz, via C. Battisti 9

...farfalla che sfiora le cupidigie dei maschi e se ne libera con un battito di ala, fiore di bellezza che trae le sue linfe dagli amori di un ambiente malsano senza perdere la sua innata purezza. — **DOLORES DEL RIO,** in **«FEMMINA»,** ha finalmente trovato la parte che più d'ogni altra è consona al suo carattere di ardente messicana.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Mostra futurista al Circolo Artistico
inaugurata da S. E. Marinetti

Che folla! Prevedibile del resto; per la simpatia che ha sempre circondato tra noi l'individualità originalissima di S. E. Marinetti, e per l'interesse che le manifestazioni futuriste hanno sempre suscitato nel pubblico.

Alle 19, esatto come un cronometro, S. E. Marinetti arrivava al Circolo Artistico, ed entrava tosto nella sala, seguito da Bruno G. Sanzin e dagli altri giovani del gruppo futurista triestino. La sala era già affollatissima; le pitture esposte erano già commentatissime; ma il difficile era vederle, tanto la gente vi faceva muraglia dintorno. Si trovavano nella sala S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la signorina Emilia Porro, il Podestà sen. Pitacco, il cav. uff. Bellazzi, il presidente del Circolo arch. Umberto Nordio, e una quantità d'intellettuali e d'artisti, senza distinzione d'età e di tendenze, ma con prevalenza di giovani. Abbiamo notato l'arch. Berlam, il dott. Sticotti, Ferdinando Pasini, il prof. Fonda-Bonardi e molti e molti altri. Passano gli anni; ma F. T. Marinetti e il futurismo hanno sempre una grande attrattiva sulle belle signore: e ce n'era ieri in tal numero come in pochi convegni mondani.

Una calda acclamazione salutò la comparsa nella sala del geniale creatore del futurismo. Questi non è uomo da perder tempo. Dopo due minuti di presentazioni, egli fa già circolo intorno a sè e prende a illustrare la mostra con un breve discorso. La sua voce chiara e squillante si diffonde ampia in tutta la sala.

Parla Marinetti

Sono molto grato — egli dice — all'amico Bruno Sanzin che con molto amore per l'arte, energia ed esperienza, ha saputo organizzare a Trieste una Mostra futurista, un po' in ritardo, ma interessantissima.

Un po' in ritardo: perchè il futurismo ha vent'anni: e di queste mostre, ugualmente importanti, se ne sono fatte nel frattempo in tutte le maggiori città dell'Italia e dell'estero. Il futurismo, nelle prime sue affermazioni, incontrò molte lotte, dovette sostenere molte ostilità, specialmente in Italia; invece all'estero, a Parigi, in Olanda, a Berlino, a Praga, in Russia, esso fu rapidamente riconosciuto, e riconosciuto come un movimento dell'arte italiana.

In Russia esso è da parecchi anni l'arte tipica del presente, e il Ministro Lunaciarski, parlando con lui, Marinetti, dichiarava che tutta la tanto ammirata scenografia russa contemporanea derivava dal futurismo italiano. A Parigi, Antoine, sempre attento a ogni innovazione del teatro, chiamava tutta l'odierna tendenza scenografica: «Ecole de Marinetti».

Ma il futurismo non è e non vuol essere una scuola, bensì uno scatenamento di forze, di energie artistiche, che sentano il bisogno di agire fuori dell'arte passata, e fuori di altri movimenti artistici di conciliazione e di transizione, tutti più o meno prudenziali.

E' il futurismo in contrasto col grande passato dell'arte italiana? Tutt'altro — dice Marinetti: appunto perchè il passato, scatenando le sue forze artistiche, ha dato cose tanto grandi, il futurismo pensa che è impossibile non divenga l'arte italiana altrettanto grande, scatenando similmente le forze nuove che sono oggi nella Nazione.

A Parigi, il futurismo si trovò preparata la strada da due movimenti giovani: il «fauvisme» e il cubismo. Il primo si può definire il movimento dell'«antigrazioso», ostile a quello che di femmineo, di svaporato, era nell'arte francese. Il secondo fu la riscossa dei volumi, dei solidi, degli spessori contro le evanescenze care a quell'arte. Il futurismo portò a Parigi il dinamismo plastico: riscaldò il cubismo, infondendogli il senso della velocità, mettendo in moto i volumi. Esso generò quello che i francesi chiamano il «cubisme pathétique», un cubismo animato dal movimento: mentre dal cubismo assunse esso stesso il senso della volumetria.

Le linee create dai futuristi, i geroglifici risultanti dalla loro passione per la materia in moto, entrarono universalmente nella decorazione moderna, nelle stoffe, negli oggetti, nei mobili; e tutti lo riconoscono. Il dinamismo plastico dei primi pittori futuristi, specialmente di Boccioni, portò frutto nel mondo; e anche maggiore fu l'influenza del futurismo nell'architettura e nell'arredo delle case, segnatamente ad opera di Sant'Elia, in cui Marinetti riconosce un precursore.

In giro per la sala

L'oratore illustra quindi le varie volontà rappresentate dai quadri che si veggono nella sala: non per gli iniziati ai movimenti artistici contemporanei, egli dice, ma per i passatisti, e per quella parte del pubblico che non ha fatto molta attenzione ai caratteri essenziali di quest'arte moderna.

L'oratore ne spiega subito i principii, parlando delle opere che ha p vicine: quelle del pittore padovano Voltolina. Ecco, egli dice, una vettura tranviaria. Ma l'autore non si è detto: voglio fare un tram, il che sarebbe cosa cretinissima, e la fanno oggi tutti i fotografi. L'autore si è detto: voglio dare una sensazione della velocità moderna rappresentata da un tram, con le linee che esso sviluppa, con le luci che si sviluppano dal suo balenio di cristalli. — Mi dicono — soggiunge — che i tram di Trieste non siano affatto veloci; si dovrebbero dunque agilizzare. — la sensibilità moderna, qual'è nei nervi futuristi, non si cura della immagine realistica, immobile; essa sente che le cose tutte si compenetrano: tende a scomporle, a fonderle, a concepirle nella loro intersezione di piani.

L'oratore s'incammina; segue le pareti della sala; e la folla con lui. Egli si sofferma dinanzi alla «Grotta di Capri», dipinta dal padovano Dormal, un giovinotto di ventitrè anni; anche qui non l'immagine della grotta, ma luci, spessori, archi, tutto riassunto in un arabesco armonioso. Altro quadro: una mucca coi piedi nell'acqua. La mucca, come tale, ha un interesse secondario per il pittore. Quello che lo interessa è il dinamismo dei riflessi d'acqua intorno ai suoi piedi.

E siamo al «bosco» di Benedetta, la signora Marinetti. Nessuno direbbe che sia un bosco. Vi si vedono piramidi, archetti, ciuffi che paiono di piume. Sono le forze di un bosco, gli elementi di un bosco — dice Marinetti — le tendenze naturali, le linee fondamentali, lo stato d'animo vegetale.

E così egli continua, di quadro in quadro, scoprendo i segreti delle varie scomposizioni di piani in velocità; passa alle visioni di città, e insegna a guardarle nella compenetrazione dei loro elementi caratteristici, che tendono a quello che è uno dei maggiori obiettivi della pittura futurista odierna: il raggiungimento di un «blocco di simultaneità», dove in una forma sola ci sia tutto. Illustra le architetture, e viene infine agli esempi di «aeropittura» che ci sono in un angolo della sala, e tra i quali splendono le veramente geniali ispirazioni pittoriche del Prampolini.

L'aeropittura, a cui oggi il futurismo dedica tutta la sua passione, vuol essere la pittura degli elementi presi in volo, cioè col massimo possibile di velocità, e stando nello spazio. Sono sensazioni tutte nuove. Dapprima la terra sembra schiacciata; vi succede una fulminea compenetrazione di sempre nuovi piani, di paesaggi che si incastrano l'uno nell'altro, che ingranano come nel giro di una immensa ruota. Si arriverà certamente a una espressione tutta nuova, a una spiritualità aerea.

L'ultima parte del discorso è dedicata alla scenografia: arte in cui il futurismo è già tanto divulgato, tanto compreso, che a Parigi se n'è impossessata la caricatura: indizio certo, in quella città, d'attenzione e di riconoscimento. Il futurismo va per il mondo — dice Marinetti — e non ci va ad arbitrio nè a capriccio, ma sempre con allegria, portando dovunque il segno di quella razza nostra che è innegabilmente la prima nell'arte mondiale.

Contradditorio caloroso e cortese

A questa battuta finale, prorompe l'applauso del pubblico. Tutti circondano Marinetti. I più, e specialmente le signore, vorrebbero fargli firmare i cataloghi; ma un gruppo di giovani lo intrattiene in discussione serrata sulle idee da lui esposte. Il problema è se il novecentismo sia più giovane, e il futurismo più vecchio, o viceversa. Per Marinetti, naturalmente, il più giovane è il futurismo. Chi vuol far qualche cosa, deve trovare la sua via d'uscita dai movimenti tormentati e conturbati: e altra via d'uscita che il futurismo — dice S. E. Marinetti — non c'è. Ciascuno sostiene il suo punto di vista in un contradditorio caloroso e cortese. Poi le idee sembrano avvicinarsi da una parte e dall'altra: trovare anch'esse le compenetrazioni dei loro piani. E s'ode ancora una volta la voce di S. E. Marinetti, alta e sonora, che annunzia la sua conferenza d'oggi.

Egli parlerà questa sera alle 21, nella sala del Circolo Artistico; e parlerà della poesia — dice — poichè egli personalmente è un poeta. E poi ci sarà il «circuito della poesia», la gara dei giovani poeti, e il pubblico assegnerà il premio a quello che avrà saputo meglio farsi applaudire.

Da oggi la Mostra futurista sarà aperta al pubblico con il seguente orario: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. Alla domenica si chiuderà alle 18. All'ingresso sarà messo in vendita il magnifico catalogo illustrato, curato dal futurista Bruno G. Sanzin.

La conferenza Marinetti
e il circuito di poesia

Questa sera tutta Trieste intellettuale si dà convegno alle ore 21 nella sala massima del Circolo Artistico, ove F. T. Marinetti, dell'Accademia d'Italia, terrà l'annunciata conferenza sull'«Aeropoesia e casco di alluminio». L'attesa è vivissima e non ci sarà da rammaricarsi che di una cosa: e cioè che la sala si dimostrerà troppo piccola ad accogliere tutti coloro che dovranno parteciparvi.

Come abbiamo già scritto, S. E. Marinetti declamerà alcune delle sue magnifiche composizioni parolibere e accetterà contradditorio. Infine si svolgerà l'atteso circuito di poesia o gara tra i poeti futuristi, per l'incoronazione col casco di alluminio. Gli applausi delle donne e degli aviatori saranno cronometrati e vincitore sarà proclamato colui che avrà segnato il miglior tempo.

La sala sarà aperta al pubblico alle ore 20.30. Il biglietto d'ingresso di lire 5 si venderà all'entrata. I posti a sedere sono liberi.

Il contributo di S. E. il Prefetto
alla Pesca pro Società contro la tubercolosi

La Società contro la tubercolosi comunica con legittimo orgoglio la seguente lettera pervenutale da S. E. il Prefetto Ettore Porro: «Spettabile Presidenza della Società contro la tubercolosi - Trieste. Desidero dare io pure un modesto contributo alla Pesca miracolosa per attestare a codesta benemerita istituzione che l'ha promossa il vivo mio plauso all'opera sua altamente umanitaria e sociale. Invece di un dono rimetto un'oblazione di lire 300.

Con i migliori auguri di successo prego gradire i sensi della mia distinta osservanza. Il Prefetto: Porro.»

La Pesca verrà inaugurata oggi alle 17 in sala del Littorio e alle 18 sarà aperta al pubblico.

Negozi chiusi
per mancato adeguamento dei prezzi

D'ordine del Podestà sono stati puniti con la chiusura temporanea dell'esercizio per mancato adeguamento dei prezzi i signori Demetrio Venceslao, drogheria, via Giuliani 32 (sei giorni); Pacor Silvio, negozio manifatture, via dei Lavoratori 15 (tre giorni).

Direzione dei Corsi C. A. Esami specialisti ascoltatori. Tutte le CC. NN. Avanguardiste, iscritti al Corso specialisti ascoltatori del C. R. N. sono comandati di trovarsi domani domenica, alle 9 precise, al Poligono di Servola per essere sottoposti agli esami finali.

Inizio Corso Mitraglieri. Tutti graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla 101.a Centuria Mitraglieri C. A. sono comandati oggi, sabato, alle 20.30, al Liceo Petrarca (viale XX Settembre) per l'inizio del Corso Mitraglieri.

Martirologio fascista
Mario Trevisan

La sera del 7 marzo 1922 in un tragico incontro tra fascisti e comunisti perdeva la vita il giovane squadrista Mario Trevisan, di 23 anni, pieno di fede e di entusiasmo per la causa, cui s'era votato con tutto lo slancio della sua giovinezza.

Nella sera fatale, Mario Trevisan, assieme al suo amico Oscar Lausegger, di 18 anni, reduce da una festa famiiare, percorreva la via S. Zenone, diretto alla sede del Fascio di S. Giacomo. All'angolo di via dei Giuliani i due fascisti furono affrontati da quattro giovinastri armati, che indossavano la divisa degli arditi rossi. Dopo aver ingiuriato i due giovani, i comunisti fecero l'atto di strappare al Trevisan il distintivo del Fascio, che portava all'occhiello. Per quanto inerme, egli si pose sulla difesa indietreggiando di qualche passo assieme al compagno. Nello stesso tempo però i quattro sovversivi estrassero le rivoltelle e fecero fuoco sui due giovani, dandosi poi alla fuga. Il Trevisan cadde ferito a morte e, dopo qualche ora, il poveretto spirava tra le braccia dei genitori e dei camerati accorsi al suo capezzale. Il Lausegger rimase invece ferito soltanto leggermente.

Nove anni dopo la tragica fine del valoroso giovane i fascisti della vigilia lo ricordano assieme agli altri Caduti del Fascismo triestino ed esaltano il suo sacrificio per la Causa.

Domani i fascisti di S. Giacomo (5.a Zona), Costalunga (6.a Zona) e Servola, e i soci del Circolo Rionale fascista «Mario Trevisan» sono tenuti a recarsi al Cimitero di S. Anna dove alle 11 verrà deposta una corona di lauro sull'Ara dei Caduti Fascisti in memoria del Martire. Ritrovo in sede del C. R. F. «Mario Trevisan» (Campo S. Giacomo N. 5).

Un Ufficio d'assistenza per le CC. NN.

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica:

Presso il Comando della 58.a Legione della M. V. S. N. (caserma di via Ferriera) è stato di recente istituito un Ufficio di assistenza per le Camicie Nere dipendenti da questa Legione.

Tale Ufficio provvederà a tutta l'assistenza in genere di cui le Camicie Nere avessero bisogno in ogni contingenza, ma in ispecial modo all'assistenza sanitaria gratuita delle Camicie Nere stesse e delle loro famiglie e infine, nei limiti del possibile, al collocamento al lavoro delle CC. NN. che dovessero eventuamente venire a trovarsi senza occupazione.

Per l'assistenza in genere e per il colocamento al lavoro, gli interessati potranno rivolgersi al predetto Ufficio ogni martedì e venerdì adle 19 alle 20. Per l'assistenza sanitaria ogni venerdì dalle 19 alle 20.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati e CC. NN. e Avanguardisti in forza alle Batterie 141.a e 142.a sono comandati domani domenica alle 9 al Poligono di Servola, per esercitazioni, con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla 701.a Squadra Mitraglieri C. A. sono comandati domani domenica, alle 9 precise, al Poligono di Servola, per esercitazioni, con intervento di aerei.

Comando Centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla I squadra Centro raccolta notizie sono comandati domani, domenica, alle 9 precise, al Poligono di Servola, per esercitazioni, con l'intervento di aerei.

Problemi venatorii

Nell'imminenza dell'estensione alle nuove province del T. U. della legge sul la caccia, le domande d'informazioni e chiarimenti al nostro giornale sono molto frequenti.

In attesa del Regolamento che preciserà le disposizioni della legge, a molte non si può ancora rispondere, e i cacciatori vorranno avere pazienza. A due quesiti importanti così risponde il comm. Spartaco Muratti, presidente del Circolo triestino dei cacciatori:

«Il piccione selvatico» o «Columba livia livia» (G.) è una specie che comprende tanto i «cavernicoli» del Carso, dell'Argentaro e delle isole maggiori d'Italia, quanto il «torraiolo» della Toscana e dell'Agro Romano. Il Testo Unico del 15 gennaio 1931, n. 117, all'art. 36-i, vieta appunto l'uccisione del «colombo torraiolo» ch'è una bianca (quasi mansueta) di detta specie, ma nulla dispone circa la caccia al suo selvaggio congenere del Carso. E' però da ritenere, con l'Arrigoni degli Oddi (Testo esplicativo delle disposizioni vigenti in materia venatoria - Padova 1927), che trattandosi di specie essenzialmente stazionaria — non migratrice — debba essere «esclusa da quelle specie migranti che possono venir cacciate fino al 20 marzo». Questa disposizione s'intende naturalmente subordinata all'estensione alle nuove province del Testo Unico, in quanto riguarda le cacce primaverili.

Circa la quale estensione e la domanda: «Quando entrerà in vigore la nuova legge nelle nuove province?» non è possibile dare a tutt'oggi una risposta precisa. L'art. 5 del T. U. dispone che il territorio del Regno sia diviso in sei zone, delle quali la prima comprende «le Alpi». In questa (art. 50) per una profondità non superiore a 30 chilometri dal confine, la caccia è riservata e non può essere esercitata da alcuno senza uno speciale permesso del Prefetto della provincia ecc. Nella detta zona continua ad aver vigore la facoltà dei Comuni di costituire riserve di caccia comunale su tutto il territorio non riservato ai privati, a condizione che i Comuni concedano tale territorio alla Associazione provinciale fascista di cacciatori o alle sezioni di questa verso il corrispettivo della media dei canoni del decennio anteriore alla pubblicazione del T. U. I contratti speciali stipulati anteriormente dai Comuni continueranno fino alla scadenza e, ad ogni modo, non oltre i cinque anni dalla data suddetta.

Ma ciò non toglie che anche all'infuori della accennata superficie di trenta chilometri dal confine, nella restante zona delle Alpi, entro la quale sono previste speciali previdenze, sia possibile costituire bandite o riserve, a favore dell'Associazione provinciale o di sue sezioni. L'articolo 91 stabilisce che la nuova legge entrerà in vigore (salvo quanto concerne la caccia primaverile nelle vecchie province) il primo agosto del corrente anno. Ma è ovvio che per adeguamento delle nuove disposizioni alle province orientali, sarà normativo, per l'applicazione del T. U. il regolamento cui accenna l'articolo 90. Attendiamo quindi tali norme con quella sicura fiducia che ci ispirano tutte le disposizioni della nuova legge che riguardano le province orientali, la quale legge non solo convalida e incoraggia l'alto spirito patriottico e civile che — auspice il «Circolo triestino dei cacciatori» — presiedette sempre alla trattazione pratica del problema cinegetico, nelle nuove province, ma riconosce «le speciali esigenze delle province medesime e della necessità di non turbare un equilibrio faunistico che è in quelle regioni unanimemente riconosciuto». (Relazione di S. E. il Ministro Acerbo a S. M. il Re). Parole che, se suonano adeguato compenso a chi può dire con animo tranquillo: «laboravi fidenter», non tolgono tuttavia la necessità che tutti gli attuali utenti cacce concorrano alla preparazione del trapasso, dalle vecchie alle nuove leggi nell'interesse dello Stato e dei singoli cacciatori.

Le reclute chiamate alle armi
appartenenti alla classe 1910

Il Comando del Distretto Militare pubblica il manifesto per la chiamata alle armi delle reclute di ogni specialità (escluse le armi a cavallo e l'Aeronautica). Stabilisce il manifesto:

Sono chiamate alle armi: A) le reclute con ferma ordinaria, tanto se idonee ad incondizionato servizio, quanto se limitatamente idonee, prive d'istruzione premilitare: a) nate dal 1.o febbraio al 31 dicembre 1910; b) nate in date precedenti arruolate con la classe 1910 non ancora presentatesi alle armi.

B) Le reclute con ferma ordinaria, tanto se idonee ad incondizionato servizio quanto se limitatamente idonee, fornite di istruzione premilitare (esami finali del 2.o corso) nate nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 1910. Sono da considerarsi con ferma ordinaria anche i militari con ferma riducibile per il titolo di cui al N. 6 del citato art. 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento e per uno qualsiasi dei titoli di cui all'art. 82 dello stesso testo unico.

C) Le reclute idonee ad incondizionato servizio con ferma riducibile per i titoli di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento (tanto se ammesse alla ferma stessa quanto se aventi solo titolo riconosciuto) le quali si trovino nelle condizioni di cui alle lettere a) e b) della lettera A).

D) Le reclute idonee ad incondizionato servizio aventi titolo riconosciuto a ferma minima ma non ammesse a detta ferma per mancanza del requisito dell'istruzione premilitare: a) arruolate con la classe 1908 che, avendo ottenuto il rinvio a sensi del R. Decreto-legge 25 aprile 1929 N. 674, per acquistare nel frattempo l'idoneità sull'istruzione premilitare, non l'abbiano conseguita; b) arruolate con la classe 1909 e 1910 nelle stesse condizioni che, a sensi dell'anzidetto Decreto-legge, non chiedano il rinvio della chiamata per poter frequentare nel frattempo i corsi biennali d'istruzione premilitare ed ottenere così l'ascrizione definitiva a ferma minima. Le reclute di cui alla presente lettera D) presteranno alle armi sei mesi di servizio.

Sono pure chiamati alle armi: a) i militari, tanto se privi quanto se provvisti d'istruzione premilitare, chiamati precedentemente e lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi per fatto di leva, se questi sia stato già congedato, o debba eventualmente congedarsi prima del termine della presente chiamata; b) i militari, tanto se privi quanto se provvisti d'istruzione premilitare, già ammessi al ritardo del servizio per ragione di studi, od al rinvio ad altra chiamata, per i quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo od al rinvio, o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni; c) i giovani nelle condizioni di cui al precedente N. 1 che, trovandosi all'estero, siano stati arruolati non oltre il 31 dicembre 1930 (data di chiusura, per l'estero, della leva sulla classe 1910) e che non siano stati ammessi alla dispensa provvisoria dal presentarsi alle armi; d) i militari chiamati alle armi per il 2 marzo 1931 e rinviati in congedo, perchè non idonei per le armi a cavallo o per la R. Aeronautica o perchè, avendo superato gli esami di due corsi di cultura militare, abbiano chiesto un'assegnazione diversa dalle predette armi a cavallo o dalla R. Aeronautica, o perchè, essendo muniti del diploma di assistenti edili rilasciato dal Sindacato provinciale fascista ingegneri di Roma o dell'attestato di idoneità per i reparti radiotelegrafisti, abbiano chiesto la corrispondente assegnazione; ovvero che non risposero alla chiamata perchè si trovavano in colonia o nelle isole italiane dell'Egeo, o temporaneamente all'estero con regolare nulla-osta.

Non dovranno rispondere alla presente chiamata perchè esenti dalla prestazione del servizio militare a sensi dell'art. 3 del Concordato con la Santa Sede reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929-VII N. 810, i chierici ordinati «in sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti, i quali abbiano posteriormente all'arruolamento presentato domanda di esenzione ai Distretti militari di leva con la prescritta attestazione della Curia vescovile. Coloro che, trovandosi nella condizione indicata, non abbiano ancora presentato la documentata domanda, potranno farlo non oltre i termini fissati al N. 35 del presente manifesto.

Non sono chiamate alle armi: a) le reclute ammesse alla ferma minima, di cui all'art. 83 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito; b) le reclute dichiarate limitatamente idonee ammesse o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile per uno dei titoli di cui all'art. 81, numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del testo unico delle leggi sul reclutamento o aventi titolo riconosciuto a ferma minima; c) le reclute che, giusta comunicazione che riceveranno dai rispettivi Distretti di leva, dovranno essere assegnate al 2.o scaglione della R. Aeronautica, le quali saranno chiamate il 1.o novembre p. v.; d) le reclute con ferma ordinaria — o da considerarsi tale giusta l'avvertenza di cui alla lettera B) al N. 1 — che hanno conseguita l'idoneità nell'istruzione premilitare, nate nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre o nate in date precedenti arruolate con la classe 1910. Tali reclute saranno chiamate il 1.o ottobre p. v. I limitatamente idonei i quali, appartenendo per nascita o per arruolamento a contingenti chiamati negli anni decorsi, non sono soggetti alla chiamata dovendo correre la sorte del loro contingente.

Le reclute attualmente in servizio nelle legioni libiche della M. V. S. N., nella Milizia portuaria e forestale o negli altri Corpi armati il cui servizio è riconosciuto computabile agli effetti della ferma di leva (Corpo degli agenti di P. S. e Corpo degli agenti di custodia delle carceri), resteranno in tale posizione, avendo esse obbligo di presentarsi solo nel caso in cui cessino di appartenervi prima del compimento della ferma di leva.

Le reclute comprese nella presente chiamata, la cui statura nella visita medica presso il Distretto venga riconosciuta di soli m. 1.50 e non superiore, saranno rinviate in congedo e provviste del foglio di congedo illimitato per dispensa dal compiere la ferma. Si avverte però che anche le reclute la cui statura sia stata riconosciuta di m. 1.50 presso gli organi di leva, debbono presentarsi, spettando solamente ai Comandi dei Distretti militari di rinviare in congedo quelle tra esse la cui statura, in seguito alla nuova visita, venga accertata non superiore a m. 1.50. Le reclute provviste di foglio di congedo illimitato (non «provvisorio») possono ottenere dalle competenti autorità il passaporto per l'estero senza bisogno del nulla-osta dell'autorità militare.

La presentazione delle reclute chiamate alle armi si inizierà il giorno 7 aprile 1931 Anno IX.

Il manifesto precisa le disposizioni per le reclute residenti all'estero, i ritardi e rinvii nella prestazione del servizio, i corsi di coltura militare per il diritto di scelta dell'arma o specialità, la denuncia dei titoli di studio, le modalità per partecipare ai corsi di allievi ufficiali di complemento e ai corsi di allievi sottufficiali, le disposizioni per gli arruolamenti speciali, le incorporazioni anticipate, i termini per la presentazione delle rispettive domande ecc. ecc. Infine ricorda che contro gli inadempienti saranno applicate le seguenti sanzioni:

«Le reclute che senza giustificati motivi non si presenteranno nel giorno fissato saranno, la sera del giorno stesso, date in nota all'Arma dei Carabinieri Reali, perchè siano fatte giungere subito ai Distretti. Gli indugiatori che si presenteranno spontaneamente o che verranno tradotti dalla forza pubblica a questo Distretto entro i cinque giorni successivi a quello in cui avrebbero dovuto presentarsi, saranno segnalati qualora il ritardo non sia giustificato, al Corpo di loro destinazione per l'applicazione di adeguate punizioni disciplinari: essi inoltre saranno trattenuti poi alle armi dopo compiuto il servizio loro spettante, altrettanti giorni quanti furono quelli dell'indebito ritardo nella presentazione.

Coloro poi che senza legittimo impedimento non si presenteranno alle armi entro i cinque giorni successivi a quello in cui si sarebbero dovuti presentare, saranno dichiarati disertori e come tali saranno soggetti alle penalità previste dal Codice penale militare, e incorreranno inoltre nelle incapacità stabilite dalle disposizioni vigenti per chi manca al proprio dovere verso la Patria».

Le reclute che non hanno ricevuto la cartolina-precetto dovranno presentarsi nei giorni fissati nel seguente specchietto:

Dalla lettera A alla lettera G inclusa: 10 aprile 1931 per le reclute di questo Distretto; 9 aprile 1931 per le reclute di altri Distretti.

Dalla lettera H alla lettera P inclusa: 12 aprile 1931 per le reclute di questo Distretto; 11 aprile 1931 per le reclute di altri Distretti.

Dalla lettera Q alla lettera Z inclusa: 14 aprile 1931 per le reclute di questo Distretto; 13 aprile 1931 per le reclute di altri Distretti.

Sospensione della luce sotto le gallerie. L'Ufficio municipale di Polizia Urbana rende noto che domani, domenica, dalle 8 alle 14, per esigenze tecniche, verrà sospesa l'illuminazione elettrica nelle due gallerie «Sandrinelli» e «S. Vito» e quindi fa obbligo a tutti i conducenti di autoveicoli di procedere a un'andatura moderata e con i fanali accesi.

Deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale Amministrativa, riunita sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro, nella seduta del 26 febbraio u. s. ha adottato le seguenti deliberazioni:

Per l'Amministrazione provinciale ha approvato il compenso mensile a un assistente tecnico per prestazioni straordinarie e il contributo per la celebrazione della Crociera Aerea.

Per il Comune di Trieste ha approvato l'acquisto di terreni in Via dei Porta; il contributo per la Stazione sismica; il contributo per la celebrazione della Crociera Aerea; l'acquisto di un immobile in Rozzol; la concessione gratuita di un loculo nel cimitero di S. Anna; la riduzione della tassa asporto immondizie; l'illuminazione elettrica delle vie Ghirlandaio e contermini (Case Icam); le spese per l'Amministrazione del Teatro Verdi; la trascrizione tavolare dell'eredità Galatti; la spesa per il palcoscenico del R. Ginnasio «Petrarca» e il contributo all'Italia Redenta. Ha rinviato invece, la fissazione dell'importo per l'acquisto di libri scolastici.

Per il Comune di Duino-Aurisina ha approvato contributi ad enti vari e la alienazione di un fondo comunale; per quello di Cossana il contributo pro Befana fascista e il contributo a carico di beneficiari di usi civici; per S. Pietro d'Isonzo il Regolamento della pesa pubblica; per Fogliano il premio di rendimento al segretario; per S. Michele di Postumia l'applicazione tassa usi civici; per Corgnale la sistemazione della cisterna e i lavori di completamento all'abbeveratoio; per Villa Slavina la sistemazione del debito per contributi scolastici suppletivi; per Crenovizza il Bilancio di previsione 1931.

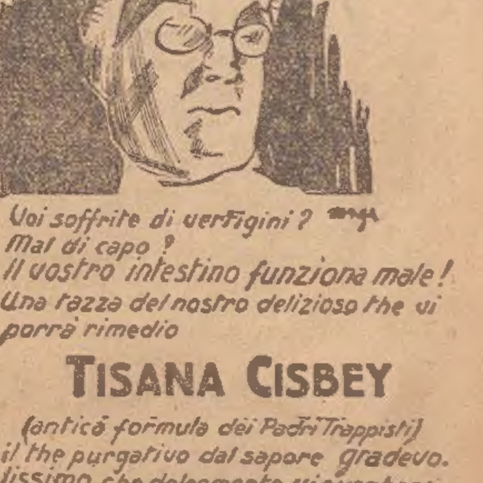
Per Grado ha approvato un mutuo della Congregazione di Carità e la sistemazione di un posto di medico assistente; per Monfalcone il bilancio 1931 della Congregazione di Carità, l'imboschimento di quota 121 e ha rinviato il riconoscimento di servizio provvisorio agli impiegati; per Postumia ha approvato la sistemazione del debito per contributi scolastici; per Ronchi dei Legionari ha respinto il ricorso di utenza stradale di Pietro De Ros e per Turriaco ha approvato l'addizionale comunale all'imposta complementare.

Nella stessa seduta la Giunta P. A. ha deciso ancora su vari ricorsi relativi a licenze commerciali e all'esonero dal deposito cauzionale.

GRETA GARBO
nella sua più commovente e suggestiva interpretazione si rivedrà prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

SOLTANTO OGGI
VENDITA
Scampoli
Seterie
Lanerie
Cotonerie
Scelta grandissima
Prezzi irrisori
MAGAZZINI
WEISS S. A.

Topolino
e
RORO'
in una nuova
ed esilarantissima mattinata
Domani
alle ore 10.30
ALLA FENICE



Voi soffrite di vertigini? Mal di capo? Il vostro intestino funziona male! Una tazza del nostro delizioso the vi porrà rimedio
TISANA CISBEY
(antica formula dei Padri Trappisti) il the purgativo dal sapore gradevolissimo che dolcemente vi purgherà senza irritare l'intestino e regolandone le funzioni. Efficacissimo contro la stitichezza, mali di stomaco, reni, emorroidi, emicranie, catarri intestinali, capogiri.

L. 500.000 tutte in contanti
sono i premi della LOTTERIA NAZIONALE
con estrazione in Roma a data certa al 12 MARZO 1931-IX
a beneficio della Federazione Naz. fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso
Prezzo di ogni biglietto Lire DUE
Biglietto con 3 numeri Lire 5 - Biglietto con 10 numeri Lire 10
I biglietti invenduti non concorrono ai premi
In vendita in tutti i Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno e dove è l'avviso della Lotteria stessa, nonchè in Roma presso la Commiss. Esec. Piazza del Gesù 48
Ultimi giorni di vendita dei biglietti

Una grande première
OGGI AL TEATRO NAZIONALE
Un superfilm dell'«Universal»
LA GHEISA DI SHANGAI
Una pagina piena di umanità e di dolore, vissuta da due anime perdute nella tumultuosa Shangai, dove le passioni e la morte incombono misteriose e ineluttabili.
SUPERBA INTERPRETAZIONE DI
Mary Nolan
James Murray
Pierrot mandolinista
in un interessante programma musicale

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Nihil novi sub sole...

Nulla di nuovo sotto il sole. Un arrabbiato latinista concittadino, 'uso' particolarmente ad adattare entro matrici del più puro tipo classico anche le locuzioni di una modernità a galoppo come la nostra, notava di recente che secondo lui anche i nostri progenitori romani, precedendo quelle delle odierne automobili, classificavano le marcie di velocità con frasi acconce, rispondenti ancor meglio alla realtà. Per esempio — egli sosteneva — la prima velocità si può definire anche ora con il consiglio: «festina lente» cioè «presto ma non troppo», la seconda con l'intimazione «cave canem» vale a dire «guardati dai cani» e, sarebbe da aggiungersi dalle galline e peggio dalle giovenche in vagabonda circolazione sulle strade di campagna, la terza poi con la malinconica esclamazione «morituri te salutant», quindi «tanti saluti da chi va a farsi benedire» e quarta e ultima con la parafrasi di una espressione tolta dal teatro greco, «homo... ex machina», in libera versione «il salto mortale dell'uomo fuori dall'auto». L'amico latinista evidentemente vede le cose dal punto di vista del pedone, o meglio, per uniformarsi al suo gusto, «pedibus calcantibus....».

La Pesca miracolosa s'inaugura oggi

Per ogni cock-tail esiste una ricetta. Dueta ve lo fabbricate con un pizzico di tutto: un pizzico d'esotismo coloniale, balenar d'argenti, profumerie, musica di colori, varietà d'oggetti, tappeti.

Ed è un cock-tail che si chiama «Pesca miracolosa», la famosa Pesca miracolosa che è diventata l'avvenimento di tutte le primavere: questo anno la Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi supera sè stessa, poichè sfoggia doni così ricchi da oscurare il ricordo di quelli fulgentissimi degli anni scorsi.

Le indiscrezioni si ammanniscono concentrate e dosate come il sale nella minestra: si parla con entusiasmo dei chioschi, fra i quali primeggiano quello coloniale, in istile perfetto (un angolo di Tripoli, soffice di tappeti) e quello «degli argenti» che è il chiosco delle Forze Armate, i cinque meravigliosi chioschi delle Scuole, lavoro di ben seimila scolaretti, che con commovente attività portarono il loro contributo.

Quest'anno la Pesca miracolosa offre una grande probabilità di vincite, poichè su ogni cinque biglietti (che si venderanno a una lira il biglietto) vi sono un biglietto numerato e quattro bianchi; il che assicura a tutti i compratori di biglietti di ottenere dalle mani della piedalata Fortuna dei ricchi doni.

Oggi dunque, alle 17, verrà inaugurata in sala del Littorio la Pesca miracolosa, che sarà aperta al pubblico alle 18 e sarà il ritrovo di tutta Trieste.

L'uomo che...

L'uomo, che non ha mai accompagnato alla sepoltura un morto, che non ha mai picchiato a una porta, per sapere come stesse un amico, che non ha commesso neppure una volta, in vita sua, il peccato di prestar dieci lire ad alcuno, che odia e disprezza gli sventurati, e dalle disgrazie fugge più che dal fuoco...

ma che però manda il suo biglietto di visita a chiunque ottiene una promozione nell'impiego o riceve un'onorificenza, ed è eletto a qualche ufficio, o fa una eredità, o vince al lotto; che accetta pranzi e inviti in campagna, saluta tutti cordialmente con una faccia contenta e allegra, talmente, chè sembra dire a ciascuno: «Vi voglio bene...»

quest'uomo non è che un egoista volgare; ma avrà sempre un numero di amici molto maggiore di un muso malinconico, che si affatichi a giovare al prossimo, e metta nell'«essere» tutto lo studio che l'altro pone nel «parere»...

Venticinque anni di vita libraria. Si compie oggi venticinque anni da quando il sig. Eugenio Borsatti, l'attuale direttore della sede di Trieste della Libreria Internazionale Treves, entrò nella vita libraria. Era molto giovane allora il sig. Borsatti, e la libreria dove fece il suo noviziato fu quella di F. H. Schimpff, in quei tempi la maggiore e la più importante della città. Assegnato al riparto italiano, egli divenne ben presto, nella vecchia ditta, una delle persone indispensabili. Non solo egli aveva acquistato rapidamente una non comune competenza, ma coi suoi modi simpatici e cortesi aveva saputo ottenere verso l'antica libreria un largo pubblico dove non mancavano i giovani e gli elementi avanzati dell'irredentismo. Fervente italiano egli stesso, Eugenio Borsatti abbandonò il suo posto alla vigilia della guerra per raggiungere i suoi amici nelle file dei volontari del nostro Esercito; fece tutta la campagna, e tornò a Trieste nella divisa di tenente di artiglieria. Appena congedato, riprese il suo posto: mentre già si avviavano le trattative per il passaggio dell'antica casa libraria alla Libreria Treves. Il Borsatti ne fu nominato direttore, e da allora egli ricopre quel posto, con grande soddisfazione dei suoi proprietari, dei numerosi clienti, del personale e di tutto il pubblico intellettuale, dov'egli non conta che amici. Talchè molti saranno oggi gli auguri (e vi aggiungiamo i nostri) per il lieto anniversario di lavoro di quest'uomo attivo, intelligentissimo, pieno di premurosa cordialità.

Le condizioni di Eugenio Popovich. Nella giornata di ieri continuò lo stato di debolezza del malato. L'avv. Popovich-D'Angeli però potè sopportare la medicatura chirurgica, praticata dal prof. Ravasini, resasi necessaria per una infiammazione subentrata; medicatura che verrà ripetuta oggi con fiducia di dar sollievo all'infermo. Anche ieri, da qui, da Roma e da altre città pervennero al malato numerose manifestazioni d'interessamento e d'augurio.

Gita goliardica a Isola. Allo scopo di continuare la tradizione goliardica triestina, il Gruppo universitario fascista indice per domani una gita a Isola d'Istria. Dato l'ottimo affiatamento ottenuto nella prima gita a Groppada, si prevede un forte numero di studenti.

Tutti gli universitari della nostra Università e fuori mura sono invitati a parteciparvi in berretto goliardico. La gita durerà tutta la giornata e ha in programma anche una visita alla fabbrica di sardine «Arrigoni». Il ritrovo è fissato per le 7.30 in sede del Gruppo (riva Tre Novembre 1).

Borse di studio in concorso. La Comunità greco-orientale apre il concorso per il conferimento di quattro borse di studio nell'ammontare di lire 600 ciascuna, della pia fondazione barone Giovanni A. Economo de San Serff, a quattro studenti meritevoli e bisognosi, di nazionalità ellenica e di religione greco-orientale, che abbiano compiuto gli studi nelle scuole greche di questa Comunità, onde possano continuare e completare gli stessi nelle scuole liceali, tecniche, commerciali e industriali di Trieste.

Le domande dovranno essere presentate presso la Comunità entro il 31 corrente, corredate dai seguenti documenti: 1) fede di nascita e certificato di cittadinanza; 2) attestato di iscrizione in una delle summenzionate scuole; 3) documento comprovante le condizioni economiche della famiglia del richiedente; 4) qualsiasi altro documento ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

Sulla libera scelta delle farmacie

Un chiarimento del Sindacato farmaceutico

A proposito dell'articolo pubblicato dal *Bollettino Industriale* sul problema della libera scelta delle farmacie e da noi riassunto nei suoi concetti essenziali, il Sindacato farmaceutico fascista, a mezzo del suo segretario, desiderando chiarire i termini del problema, ch'è oggetto di divergenze sia da parte della categoria farmaceutica, sia da parte della Cassa Circondariale in unione coi datori e prestatori d'opera, ci comunica che:

«In linea giuridica il buon diritto dei farmacisti nel reclamare la soppressione del monopolio nella fornitura dei medicinali agli affiliati alle varie Casse di malattia è basato sulla legge sanitaria itliana del 1913. La legge italiana non solo non concede farmacie alle varie Mutue per l'esercizio del monopolio, ma si preoccupa, attraverso la pianta organica delle farmacie, perchè ad ognuna resti assegnata una popolazione di almeno 5.000 abitanti, per garantirne il regolare funzionamento. Se i farmacisti delle N. P. in base a detta legge hanno visto mutare in un diritto di possesso temporaneo il loro patrimonio reale, perpetuo, possono ben chiedere l'applicazione senza eccezioni anche nelle N. P. di tutte le altre norme della stessa legge. E la prova migliore del loro buon diritto si è che lo stesso fu riconosciuto senza eccezioni dal dipartimento legale della Direzione di Sanità, che ha invece dichiarato in contrasto con la legge ogni sistema di monopolio.

Del resto che il servizio in monopolio non corrisponda e sia male accetto all'assicurato (se vi è un dubbio in proposito si faccia un «referendum» tra gli iscritti alle Casse) lo rileva anche il presidente della Federazione delle Casse di malattia ing. Battigelli nel suo «Studio e proposte per l'attuazione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie». L'ing. Battigelli scrive infatti: «La libera scelta del medico e del farmacista deve presentare una riforma che migliori l'organizzazione sanitaria delle Casse, e deve significare un'estensione delle prestazioni con il riconoscimento del diritto dell'assicurato di stabilire lui stesso, poichè così desidera, quale ha da essere il suo medico curante. Lo stesso criterio, ci ha detto a suo tempo l'ing. Battigelli, va applicato anche alla scelta della farmacia».

«Per mettere le cose a poto osservremo che le forniture a enti di beneficenza, poveri del Comune, Casse di malattia, ecc. vengono fatte in base a una tariffa speciale compilata da funzionari tecnici della Direzione di Sanità. Secondo la pubblicazione del direttore del Bollettino, 200 ricette spedite dalla farmacia della Cassa Circondariale rappresentano per l'amministrazione un valore di lire 386.70 per le sostanze impiegate; aggiungendo a questa cifra il 50 per cento a copertura delle spese generali della farmacia il costo delle ricette è di lire 580.05. Le stesse ricette, in base alla vigente tariffa ufficiale, costerebbero nientemeno che lire 1.356.80 se affidate a una farmacia privata — sempre secondo le asserzioni del Bollettino».

Ben altra è la realtà. Da uno spoglio di ricette fatte dal Sindacato presso diverse farmacie — furono prese in esame migliaia di ricette per fare la media — risulta che 200 ricette della Cassa Circondariale danno un costo di lire 722 per sostanze e lire 142.80 per onorari, in totale lire 864.80, che è qualcosa di ben diverso dall'importo di lire 1.356.80 portato dal Bollettino. Si noti che il Sindacato ha ripetutamente dichiarato a S. E. il Prefetto e ai rappresentanti della Cassa che i farmacisti, tenuto conto dell'entità della fornitura, e della opportunità di conciliare la libera scelta con l'interesse materiale degli affiliati senza aggravi di contributi, erano disposti a praticare degli sconti rilevanti sui prezzi della Tariffa di Stato, di modo che il costo di lire 864.80 sarebbe stato notevolmente ridotto.

La richiesta dei farmacisti non minaccia quindi nè un aumento di contributi, nè una riduzione di prestazioni. Basterà qualche lieve ritocco alle forti spese dell'Amministrazione, e la differenza tra il costo attuale delle medicine in servizio di monopolio e quello della fornitura fatta a prezzi ridotti dalle farmacie private sarà colmata».

Conferenze

Ferdinando Pasini all'Università per stranieri, di Siena. Sono stati pubblicati i programmi dei «Corsi per stranieri o connazionali in Italia nel 1931»: in quello dei corsi estivi presso la R. Università di Siena si annunciano due conferenze di Ferdinando Pasini intorno alle ragioni e ai risultati del «Futurismo».

La seduta scientifica dell'Associazione Medica. Nella riunione scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici tenutasi ieri sera, prima di iniziare i lavori della seduta il presidente dott. Cofleri commemorò con commosse e reverenti parole il prof. Vittorio Ascoli, clinico di Roma, testè defunto e ne esaltò i meriti per la scienza e la cordiale benevolenza ognora dimostrata per la nostra città e per il sodalizio.

Indi il dott. Guido Osvaldella trattò la mielosi funicolare in anemia perniciosa (Sindrome di Lichtheim) soffermandosi particolarmente sulla terapia epatica di questa affezione. Il dott. Leopoldo Winternitz parlò sull'importanza dei fattori ereditari nella genesi delle malattie del sangue con particolare riguardo all'anemia perniciosa.

Le colonie italiane all'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15 in viale Venti Settembre 26, il chiarissimo prof. Emanuele Fabbrovich del R. Liceo-Ginnasio di Udine, oratore già noto al nostro pubblico e meritamente apprezzato, terrà una conferenza, illustrata da molte belle proiezioni, sul tema: «Le colonie italiane».

Corso di dottrina fascista del G. U. F. Lunedì 9 corr. nella saletta della Federazione si terrà la settima lezione del Corso di dottrina. Parlerà il camerata Giorgio Jegher sul tema: «Il partito ed i giovani». Tutti gli studenti universitari e medi sono tenuti ad essere presenti per poter partecipare alla discussione in libero contradditorio

Lezioni di agraria alla R. Università. Il prof. Domenico Tamaro terrà alla R. Università la sua seconda lezione agraria parlando della concimazione dei campi.

Nuovo listino dei prezzi. E' uscito in data 4 marzo *Il Commercio Giuliano*, organo della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, che contiene il nuovo listino dei prezzi dei generi alimentari e di drogheria, da valere dal 9 mese corrente. Tutti i commercianti sono invitati a conformare i propri prezzi a quelli segnati nel listino, segnando le rispettive modificazioni sui cartellini.

La nuova sigaretta "Sofia,,

trovasi già in vendita presso tutte le Rivendite autorizzate allo smercio delle sigarette estere al prezzo di cent. 35 ciascuna.

La sigaretta «Sofia» è uno dei migliori prodotti della Bulgaria; è confezionata in eleganti scatole da 10 e 20 pezzi, con bocchino di oro e senza.

Lupi nella zona del Nevoso

FIUME, 6

La seconda ondata di freddo che si è verificata anche nella nostra regione ha fatto ricomparire i lupi che sono scesi dalla zona alta del Nevoso verso gli abitati. Da qualche giorno i lupi erano stati segnalati dai centri popolati della provincia del Carnaro e la loro presenza si era fatta notare specialmente nella tenuta forestale del principe Ermanno di Schönburg-Waldenburg. Sono state organizzate delle spedizioni allo scopo di catturare quelli che maggiormente infestano la regione e rappresentano un pericolo e un danno per la selvaggina nobile stanziale che facilmente cade preda durante la stagione invernale della rapacità dei lupi. Nella tenuta di Montenevoso sono state organizzate alcune battute dal personale forestale del principe di Schönburg-Waldenburg e l'opera difficilissima di cattura perseguita per quattro giorni continui ha dato ieri sera buon risultato. Un grosso lupo è stato accerchiato dai guardacaccia della tenuta di Montenevoso ed è stato ucciso nella radura di Valbrutta.

L'auto che slitta e investe

Un cantoniere ha una tibia fratturata

Ieri sera verso le 19.45 un'automobile percorreva a velocità moderata la Riva Grumula, dirigendosi verso la via del Campo Marzio, allorchè il conducente per non investire un carro trainato da due cavalli, che gli aveva tagliata improvvisamente la strada, ha sterzato bruscamente a destra portandosi sul binario dei tram. Ma la vettura a causa del terreno bagnato dalla pioggia, ha slittato ed è andata ad investire il cantoniere Carlo Zorutto, di 48 anni, il quale, intento alla pulizia delle rotaie non era riuscito in tempo a sottrarsi al pericolo. Fermata la macchina il conducente si è affrettato a soccorrere il poveretto che tosto con la vettura investitrice è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli hanno riscontrato la frattura esposta della tibia sinistra e contusioni in varie parti del corpo. Dopo le prime cure il ferito è stato accolto nel secondo reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere in cura circa due mesi, salvo complicazioni.

L'attentato oriunascio di Na-Logu

Nuovi particolari sull'episodio delittuoso

GORIZIA, 6

Gli attentati contro la guardia di finanza Giuseppe Italia, sulla strada del Bivio Zelin, e successivamente contro il milite della Milizia confinaria Antonio Patrocinio, presso Na Logu, hanno suscitato la più viva impressione e sono stati stigmatizzati aspramente anche nella zona di Plezzo e in quella di Circhina, dove i due fattacci avvennero a distanza di poche ore, con il noto sistema balcanico introdotto dai fanatici propagandisti orjunasci che ancora circolano in territorio italiano, dove trovano ricovero nelle case dei contadini, che intimidiscono e minacciano.

Le ricerche delle autorità

La polizia, che ha già assicurato alla giustizia i 12 delinquenti che presero parte all'imboscata di Koprivisce, sulla strada di Cal di Canale, si prodiga in tutti i modi per identificare i colpevoli e, per quanto riguarda l'aggressore della guardia Giuseppe Italia, è ormai sulla buona traccia, poichè la battuta, organizzata immediatamente dopo l'attentato, ha portato all'arresto di un individuo sospetto, il quale si è trovato imbarazzato a rispondere alle interrogazioni che gli fece il commissario di Idria dott. Tellani e non seppe neanche dire con precisione come avesse trascorso la serata.

Sul fatto di Na Logu, dove si sono recati immediatamente dopo il fatto i carabinieri di Plezzo e dove il questore comm. Modesti ha inviato il vicequestore cav. Barile e il commissario Bezzi con alcune guardie specializzate, e dove ieri sera volle recarsi pure il console Avenanti con il suo segretario particolare Toschi, abbiamo potuto avere i seguenti particolari:

Il milite Antonio Patrocinio, che presta servizio in quella zona di frontiera, aveva ricevuto l'incarico dal comandante di andare a Plezzo per prelevare la posta destinata ai militi e al comando di frontiera. Inforcata la bicicletta il giovane si avviava verso Plezzo, quando, giunto in prossimità del ponte di Na Logu, dove a destra della strada vi è un boschetto, scese dalla macchina, avviandosi verso il folto, nei pressi di un muretto. Ad un tratto udì echeggiare dietro le spalle un colpo di arma da fuoco, seguito da una seconda fucilata. La pallottola del secondo colpo gli sfiorò il berretto, attraversandolo all'altezza del fregio.

Vinto il primo momento di sorpresa per l'attentato proditorio, il Patrocinio afferrò la pistola d'ordinanza che aveva con sè e sparò due colpi in direzione del luogo donde si vedeva ancora il fumo delle fucilate, e scorse da dietro il muretto una mano che s'agitava come in tono di minaccia. Si fece coraggio e si slanciò allora sul muretto, con la speranza di poter cogliere l'aggressore, ma questi era già riuscito ad allontanarsi, girando una breve rampa e scomparendo nel bosco.

Nidi di contrabbandieri e delinquenti

Il milite cercò d'inseguirlo ancora per breve tratto, essendo visibili le orme dei piedi sulla neve, ma poichè si allontanavano in direzione di un ammasso di dirupi scoscesi, temendo una imboscata, stimò prudentemente di ritornare sui propri passi e di avviarsi sollecitamente, in bicicletta, verso Plezzo, dove narrò l'accaduto.

Da parte dei militi di frontiera e dei carabinieri fu tosto disposto l'invio di uomini alla ricerca del malvivente. Così furono sbarrate le strade d'accesso in quell'impervia posizione, dove, poco distante, una colossale frana ha sbarrato la strada. E' possibile che l'ignoto sparatore abbia avuto anche dei complici e che questi, con l'aiuto degli sci, abbiano potuto allontanarsi dal luogo con la facilità che è tutta propria ai terrazzani, per la conoscenza che hanno di ogni posizione. L'inseguimento, in tali condizioni, per le montagne ricoperte di neve, si presentava difficilissimo e pericoloso. Tuttavia, da parte delle autorità tutorie, si è proceduto al fermo di due persone sospette intorno alle quali si mantiene il più severo riserbo. Le ricerche durante tutta la notte in quelle gole piene d'insidie sono continuate attivissime. Si sono anche scoperte traccie visibili sulla neve del passaggio di sciatori. E' da notarsi che in quei luoghi, d'inverno, appunto per la conoscenza dei monti, i contrabbandieri, che abbondano, usano gli sci per valicare i confini e che le traccie seguite portarono allo scoprimento di contrade battute da questa gente avvezza a tutti gli strapazzi e a tutti i rigori della stagione.

L'impressione a Plezzo

A Plezzo questa seconda aggressione contro il milite di frontiera, ha prodotto la più viva impressione. La situazione è grave, quando si consideri con quanta facilità è dato ai briganti oriunasci di penetrare nel nostro territorio e di allontanarsi poi impuniti.

La propaganda spicciola continua così sorda in tutta la zona di confine e di questa si servono i preti slavi, trasformatisi in apostoli slavi e atteggiantisi a vittime del Fascismo e degli italiani. Non è molto tempo che .. uno di questi prelati fu sequestrato un breviario in cui, al posto di Vittorio Emanuele, era stampato il nome di Re Alessandro. Il libro, scritto in latino, è vero, è stato acquistato in Jugoslavia e il prete si giustificò dicendo che al posto di Re Alessandro, nelle sue preghiere, ricordava Vittorio Emanuele!

Il problema è tutto qui. E' necessario italianizzare le chiese e le parrocchie. Non basta che si facciano le messe in latino e che si predichi, talvolta, anche in italiano. Bisogna cambiare il sistema, onde non avvenga che dal pergamo continui la propaganda sorda, ma costante. E' il sistema che bisogna cambiare, poichè perdurando le condizioni attuali, tutti gli sforzi delle nostre organizzazioni, se non vengono annullati, certamente ritardano il processo d'assimilazione che in uno Stato unitario come il nostro non può non avvenire.

L'arresto di cinque donne

accusate di furto in un negozio

Il maresciallo Paolo Cogiio, del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, aveva osservato che certe Antonia Coslovich, ved. Fabris, di 42 anni, senza fissa dimora e Giovanna Vitt, in Girardi, di 38 anni, abitante in via Settefontane, si recavano di frequente con fare sospetto nell'alloggio occupato da tale Francesca Camelli, conosciuta per «Fanny l'infermiera» in via Settefontane n. 18, ove conveniva anche certa Giuseppina Appel ved. Sabatini, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 24.

Sospettando che queste donne non fossero estranee ad alcuni furti recentemente consumati in alcuni negozi della città, il maresciallo Cogli informò della faccenda il commissario dott. Russo, che impartì le direttive per lo svolgimento delle indagini. Tosto il maresciallo Cogiio, coadiuvato dagli agenti De Martini, Del Pozzo e Comparelli, iniziò le ricerche del caso. Recatisi nell'abitazione della Camelli, gli agenti vi trovarono la Coslovich, la Vitt, la Appel e un'altra donna, subinquilina della Camelli, le quali stavano tranquillamente discorrendo e furono non poco sorprese per quella visita.

Fu proceduto subito ad una perquisizione e quindi le quattro donne, in attesa di maggiori accertamenti a loro carico, furono accompagnate al Commissariato. Mentre i funzionari eseguivano la perquisizione, che ebbe poi esito negativo, sopraggiunse un'altra donna, identificata per Nicoletta Capitano in Scabar, abitante in via Media n. 3. Alla vista degli agenti ella tentò di allontanarsi, ma il suo contegno suscitò i sospetti del maresciallo Cogli che fermò anche lei e si recò quindi a perquisire la sua abitazione, ove rinvenne diverse pezze di seta, tagli di stoffa, dodici pelli di gazzella, uno scialle veneziano, un paio di scarpe da uomo e altri oggetti. Interrogata sulla provenienza di quella merce, la Capitano disse di averla comperata, parte da un marittimo sconosciuto, e parte da venditori ambulanti che non seppe però indicarecon precisione. Continuando nelle indagini, i funzionari accertarono che gran parte della merce rinvenuta, proveniva da furti consumati nel negozio in liquidazione di proprietà del signor Guido Tolentino, sito in via Riborgo n. 45, e che non estranee ad essi dovevano essere la Camelli, la Appel, la Vitt e la Coslovich, mentre la Capitano avrebbe fatto da ricettatrice.

In una borsa di tela cerata, sequestrata alla Coslovich al momento del suo arresto e in un'altra borsa, sequestrata alla Vitt, gli agenti rinvennero alcuni metri di seta artificiale e qualche taglio di altre stoffe, ma risultò che queste merci erano state regolarmente acquistate nel negozio del Tolentino. Tale circostanza però fece ritenere agli agenti che le due donne, entrate nel negozio con la scusa di comperare qualcosa, approfittando della confusione dovuta alla grande affluenza di pubblico, avrebbero asportato le pezze di seta e i tagli di stoffa, nascondendo tutto in una speciale saccoccia della sottoveste, fissata mediante spilli di sicurezza.

La Camelli, la Vitt, la Coslovich, la Capitano e la Appel, lungamente interrogate si protestarono innocenti. Tuttavia, date le risultanze emerse a loro carico nel corso delle indagini, dopo l'interrogatorio, furono inviate alle carceri dei Gesuiti, e deferite all'autorità giudiziaria.

Notiziario sportivo

Casale - Triestina a Montebello

Una partita che non è priva d'interesso e di incertezza si annuncia per domenica. La Triestina incontrerà sul campo di Montebello il Casale F. C., squadra che se non può considerarsi fra quelle di primo rango, ha tuttavia le sue qualità per farsi temere.

Il Casale, che lotta attualmente sul pericoloso orlo della retrocessione, farà di tutto pur di strappare alla sua forte avversaria un qualsiasi vantaggio. E' indubbio che se il Casale riuscisse a portarsi via qualche punto da Montebello, potrebbe considerare con una certa calma la sua posizione. Ma troverà nella Triestina un ostacolo ben serio. La Triestina, si sa, attende con ansia la partita, allo scopo di riabilitarsi in fretta della dura sconfitta subita a Roma. La partita avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta da un importante match preliminare.

Il pentathlon moderno a Roma

ROMA, 6

I selezionati per le prove olimpioniche di pentathlon moderno hanno compiuto una prova natatoria nella piscina coperta dello stadium. Erano presenti Jacovacci, Simonetti, Orgera, Pelegatti, Perelli, Petrillo, Paternò, De Martino e altri.

I nuotatori hanno dimostrato di essere particolarmente deficienti nella virata e alla partenza. I nuotatori Jacovacci, Pelegatti e Paternò hanno sfoggiato un «crawl» che può essere molto migliorato e divenire più redditizio. Orgera, Petrillo e Perelli nuotano invece un buon «trudgeon». Prossimamente arriverà a Roma Szass, allenatore ungherese, chiamato per provvedere all'allenamento degli aspiranti alle Olimpiadi del 1932.

Le atlete di 15 Nazioni a Firenze

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del C. O. N. I. comunica che in questi giorni è stato definitivamente stabilito il programma della grande manifestazione internazionale di sports femminili che si terrà a Firenze nei giorni 29, 30 e 31 maggio. Gli sports che si svolgeranno in tale manifestazione sono i seguenti: atletica leggera, corse m. 60, 100, 200, 80 con ostacoli; salti in alto e in lungo con ricorsa; lanci del disco e del giavellotto; getto del peso; staffetta m. 75×4, m. 100×4, m. 200+100+75+50; tiro all'arco; scherma: torneo individuale di fioretto e spada; torneo di fioretto per Nazioni, a squadre di 3; nuoto: gare di m. 50, 100 stile libero, m. 50 sul dorso, m. 50 rana e tuffi; tennis: torneo individuale. Saggi di ginnastica ritmica.

Le gare di atletica leggera e di tennis si svolgeranno sul campo della S. A. Giglio Rosso; le gare di nuoto nello specchio d'acqua della Rari Nantes; le gare di scherma in uno dei principali teatri della città. Alla manifestazione hanno già aderito Francia, Germania, Polonia ed Austria, ma si prevede la presenza di atlete di circa 15 Nazioni.

Poco convincente vittoria di Carnera

MIAMI (Florida), 6

Protetto da una piastra sopra la nona costola, che il suo menager pretendeva fosse spezzata, Carnera ha vinto la sua prima battaglia del nuovo soggiorno in America, battendo Maloney, il marinaio di Boston. Il combattimento è somigliato ad una commedia, in quanto il gigante friulano saltava da una parte all'altra del ring, mentre il suo relativamente minuscolo avversario si sforzava di allargarsi e di distendersi par cercare di colpirlo. La decisione dell'arbitro ha poco soddisfatto i 20.000 spettatori, i quali pensavano che il coraggioso bostoniano, che aveva mantenuto l'offensiva per quasi tutto il match, sarebbe stato meritevole per lo meno di un risultato pari. *(Radio Stefani).*

Torneo pugilistico mondiale a Chicago

CHICAGO, 6

L'Associazione tra gli amatori di atletica ha organizzato per il 12 maggio prossimo una delle maggiori gare di pugilato che si siano svolte finora. Campioni di tutte le classi dell'estero si misureranno in quell'incontro con gli americani. *(Radio Stefani).*

L'aviatrice Nichols a 9200 metri

NEW YORK, 6

Un nuovo record femminile di altezza è stato stabilito oggi da miss Ruth Nichols, che, volando sopra New York, ha superato i 9200 metri. L'aviatrice ha trasmesso i dati alla Federazione aeronautica per l'omologazione. *(United Press).*

La Francia per le Olimpiadi di Los Angeles

PARIGI, 6

Dopo un'importante riunione del Comitato consultivo dei giochi olimpici che ha avuto luogo ieri, il presidente del Consiglio Laval e i Ministri Pietri e Roustain hanno dato il loro parere favorevole alla sovvenzione di sette milioni da inserire nel bilancio per l'esercizio 1931-1932. Il Sottosegretario alla Educazione fisica ha quindi provveduto a modificare il progetto di legge relativo a tale credito.

Gita degli sciatori dopolavoristi. Il Gruppo sciatori, in occasione del 1.o campionato triestino dopolavorista che si effettuerà domenica 8 corrente, organizza una gita a Montenero d'Idria. Le iscrizioni si accettano nella sede di via Mazzini N. 32, III. La partenza viene fissata per le 5.30 precise di domenica mattina dalla via Muratti.

La morte improvvisa di un portinaio. Il portinaio Giovanni Cergol, di 65 anni, abitante al n. 36 di via S. Michele, era intento ieri mattina alla pulizia del cortiletto interno dello stabile, allorchè, colto da improvviso malore, si è accasciato al suolo privo di sensi. Si sono affrettati a soccorrerlo alcuni inquilini dello stabile, i quali, trasportato il Cergol nella sua abitazione, hanno tentato di fargli riprendere i sensi, ma, visto vano ogni tentativo, si sono affrettati a chiedere l'intervento della Guardia medica. Nel frattempo però il disgraziato cessava di vivere per cui il sanitario, giunto poco dopo sul posto, non ha potuto che constatarne il decesso per accesso cardiaco. Alcune ore dopo, con un furgone dell'impresa Zimolo, la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

I balli di questa sera

Il ballo dei filodrammatici alla Ginnastica. Stasera alle 21.30, si terrà nella palestra sociale, elegantemente addobbata, il tradizionale ballo di mezza Quaresima offerto ai loro amici dai soci filodrammatici della Ginnastica. Primavera fiorita e olezzante, ecco la nota della bella festa. Accanto alla delicata nota primaverile, non mancherà la gradita nota lieta e questa non sarà illusione, poichè gli organizzatori non mancheranno di portare il loro brio e la loro gaiezza a questa serata preparata con tanto amore. La numerosa schiera di soci e amici che affollerà questa sera la palestra sociale, passerà una delle serate più liete, divertendosi ai giochi ideati dagli organizzatori, per i quali sono stati posti in palio diversi graziosi premi, gentilmente offerti dal consocio Ferdinando Cavallar. Durante la serata suonerà l'orchestra sociale.

Il ballo sociale dei poligrafici. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo il ballo sociale dei poligrafici. La festa, che si protrarrà sino alle prime ore del mattino, ha tutti i numeri per riuscire degna della tradizione. Il programma compilato con molta cura dal Comitato feste comprende numerose e bellissime attrattive e i colleghi accorreranno certamente a godersi questa gaia festa. Le sale per l'occasione saranno addobbate con molto buon gusto.

La veglia della «Compagnia della beffa». Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino, nelle sale del Ridotto, si terrà la tanto attesa veglia danzante organizzata dalla «Compagnia della beffa», la quale nulla ha trascurato affinchè la festa riesca brillante. Il ricco programma di divertimenti comprende i bellissimi scherzi di cotillon, concorsi gastronomici e numerose gaie sorprese.

Il ballo dei canottieri ferroviari. Stanotte negli eleganti ambienti di piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'atteso gran ballo dei nautici del Dopolavoro ferroviario, che riuscirà certamente una simpatica e lieta riunione, data anche la popolarità che i canottieri ferrovieri godono tra la famiglia dopolavoristica e tra le società nautiche triestine. La veglia — che principierà alle 21.30 — continuerà fino al mattino, con scherzi e giuochi. E' prescritto l'abito nero e vi possono intervenire i soci del Dopolavoro ferroviario: gli inviti si possono ritirare presso la sede (piazza Vittorio Veneto).

Mezza Quaresima dei bianco-neri. Questa sera, nella sala maggiore della sede (via S. Marco 17), si terrà un grande ballo di mezza Quaresima dalle 20 alle prime ore del mattino. Il comitato feste ha preparato per questo festino le cose per bene e le sorprese che sono riservate meraviglieranno gl'intervenuti, i quali passeranno una bella notte di gaio divertimento. La sala sarà addobbata e illuminata sfarzosamente per l'occasione con i colori sociali. Fra le molte gare, giuochi e scherzi di cotillon avrà luogo una gara umoristica di valzer con le sedie.

Il tè domenicale del G.U.F. Il G.U.F. che settimanalmente offre ai suoi numerosi simpatizzanti, nelle lussuose sale del Savoia, dei tè danzanti, vuole sottoporre al consenso del pubblico un saggio di declamazioni sintetico-futuriste. Infatti al tè di domani il camerata Lama declamerà «Duello fra Caviglia e la pioggia» di F. T. Marinetti, «Esplorazioni nella notte» di G. B. Sanzin e «Elikanikam» di Masko. Alla manifestazione interverranno S. E. Marinetti, che in questi giorni è a Trieste e il Gruppo futurista giuliano al completo. Folla dunque al tè del G.U.F., domani.

Il tè dell'Associazione della Stampa. Stasera e domani, dalle 17.30 in poi avrà luogo al Circolo della Stampa il consueto trattenimento. Sono invitati a intervenire alla simpatica serata, tutti i soci.

Mezza Quaresima al Circolo Impero. Viva è l'attesa per il grande ballo di mezza Quaresima che si terrà questa sera nei locali del circolo, riccamente addobbati. Il solerte comitato feste si è adoperato affinchè la folla degli intervenuti possa passare questa bella festa nella più schietta e sana allegria. Oltre agli altri scherzi di società, alla signorina che riceverà maggior numero di cartoline verrà donato un ricchissimo servizio. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno sino alle 2 del mattino.

Mezza Quaresima al «R. Pitteri». Domani dalle 19 avrà luogo nella sala maggiore della C. F. B. «R. Pitteri» l'annunciato trattenimento danzante di mezza Quaresima, al quale sono invitati i soci con le loro famiglie, gli amici e simpatizzanti di questo popolare sodalizio.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: biciclette, macchine da cucire, grammofoni, apparecchio radio, apparecchi fotografici, argenteria, servizi da tè in porcellana e argentone, orologi, quadri, bronzi, stoffe, vestiti, biancheria, pellicce, coperte, ecc. ecc.

Comunicazioni sindacali

Vertenze individuali di lavoro risolte dalla Commissione paritetica di conciliazione composta dai camerati Antonio Cinque e Francesco Coccia per il Sindacato interprovinciale portieri; rag. Ercole Poillucci, avv. Ferruccio Zennaro per l'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia.

Port. Radoicovich Maria, amm. Paola Marsi, lire 1610; port. Cannuto Margherita, amm. avv. Franellich Giovanni, lire 1000; port. Cocianchich Anna, prop. Parenzan Enrico, lire 550; port. Urban Antonio, prop. avv. Giacomelli, lire 310; port. Cristan Anna, amm. Loly Vittorio, lire 1100; port. Ganzenna Carlotta, amm. Loly Vittorio, lire 1200; port. Cecchi Anna, amm. Pestian Giulia, lire 853; port. Zambon Antonio, amm. Forcesin Clemente, lire 2595; port. Maraugoni Luisa, prop. Monferrà Emilia, lire 762; port. Roveri Giuseppe, amm. Gerin Piero lire 600; port. Grinover Amalia, amm. Viscarini Giovanni, lire 854; port. Pouch Luigi, prop. Saulig Carla, lire 200; port. Biscardi Rosa, prop. Silla Giuseppe, lire 200; port. Sacco Ada, amm. Samero Carlo, lire 1404; port. Meiach Giovanni, amm. rag. Franzoni Teodoro, lire 1025; port. Eriavec Giuseppe, prop. Battaglierini Francesco, lire 906; port. Zadinich Stefano, amm. Clementi Romilda, lire 1120; port. De Carli Giuseppe, amm. Ball Simone, lire 200; prop. Sicurella Alfonso, amm. Volk Giuseppe, lire 824; port. Pastor Giuseppina, prop. Fidel Umberto, lire 100; port. Montenesi Noè, amm. Cecovin Giuseppe, lire 532; port. Talamini Giovanni, amm. Klauer Dionisio, lire 1067; port. Gordan Anna, amm. Zennaro Diomira, lire 475; port. Turra Stefania, amm. De Meio Guido, lire 208; port. Romoli Giovanna, amm. Steigler Guido, lire 803; port. Gregorin Angelo, amm. Locatelli Guido, lire 100; port. Maraspin Ann, amm. Bremitz Enrico, lire 1194; port. Deretto Domenica, amm. Maukec Giacomo, lire 596; port. Gratton Luciano, amm. Ettore Foresti, lire 400; port. Minutti Ersilia, amm. Sutter Nicolò, lire 100; port. Svetina Giuseppina, amm. Duimevich Michele, lire 500; port. Bregant Giuseppina, amm. Timeus Gustavo, lire 1000; port. Renzi Giuseppe, amm. Nereo Orlini, lire 1400; port. Picinelli Censo, amm. Levi Davide, lire 350; port. Cecchi Anna, amm. Pestian Giulia, lire 859; port. Vouch Francesca, amm. Pecchiari Renato, lire 1483; port. Coslovich Anna, amm. Parenzan Enrico, lire 700. Totale 29.585 lire

Altre circa cinquanta vertenze individuali per alloggio, luce, acqua ecc. furono trattate conseguendone esito favorevole.

L'OLEO RICINA GAZZONI È OLIO DI RICINO IN POLVERE COM-POSTA

non ha odore, non ha sapore, non dà dolore, si prende in ostia.

È il miglior purgante del mondo.

Dai soli farmacisti L. 0,95

Esigete: FOGLIA VERDE su busta gialla

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

CALLI

I CALLI CALLI MOLLI (fra le dita) CALLOSITA' e NODI

si possono immediatamente estirpare applicando i ZINO PADS del Dr. Scholl.

Il dolore scompare senz'altro. I calli e le callosità scompaiono per sempre. I nodi vengono ridotti facendo uso dei Zino Pads del Dr. Scholl, che sono anche antisettici ed impermeabili.

Vi sono pure cerotti di misure e formati diversi, adatti per calli duri e calli molli, fra le dita (occhi di pernice) e per le callosità ed i nodi.

Si possono acquistare presso i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita L. 6 la scatolina.

Applicandone uno il dolore scompare!

Dr Scholl's Foot Comfort Service VIA DANTE 6 - TRIESTE

8-23 MARZO 1931 IX

VERONA FIERA DELL'AGRICOLTURA E FIERA CAVALLI

50% di riduzione ferroviaria

IL PIU' GRANDE MERCATO AGRICOLO D'ITALIA

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

AVORIOLINA BERTELLI CREMA DENTIFRICIA IDEALE

DOLORES DEL RIO in FEMMINA l'atteso capolavoro degli Artisti Associati - Imminente al POLITEAMA ROSSETTI

40-45 lire costano stivali e scarpe da uomo nere e colorate (non merce di blocco) bensì moderne, solidissime e cucite alla CALZOLERIA 21 Via Carducci 21 TRIESTINA

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Cronaca giudiziaria

Gli strascichi di un infortunio mortale

(Tribunale Penale) La mattina del 30 aprile 1930, un infortunio mortale avvenne mentre alcuni operai erano intenti a rinnovare dei pali telegrafici lungo la strada provinciale che da S. Giovanni va a Duino. Mentre gli operai Giovanni Lazzari e Giacomo Scarel si accingevano a svellere dal suolo un grosso palo questo, ad un tratto precipitò sulla strada, andando a colpire alla testa certo Felice Lenardon, di 29 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, addetto alla sistemazione delle cunette stradali per conto della ditta Purricelli di Milano. Il disgraziato giovane svenuto e grondante sangue per una larga ferita alla testa, trasportato immediatamente all'ospedale di Monfalcone, moriva alcune ore più tardi senza aver ripreso i sensi. Il Lazzari e lo Scarel, ritenuti responsabili del fatto, furono rinviati a giudizio per rispondere di omicidio colposo.

Al processo, tenutosi ieri mattina davanti ai giudici della quinta sezione, gli imputati hanno cercato di dimostrare la loro innocenza, dichiarando di avere dato, prima che il palo precipitasse al suolo, ripetuti segnali di avvertimento per invitare gli operai che stavano lavorando nei pressi, e per i quali vi era il Lenardon, di allontanarsi. Disgraziatamente il Lenardon anzichè allontanarsi in una data direzione, era andato verso un'altra, per cui, venuto a trovarsi nella traiettoria del palo, ne era stato investito.

Sono stati interrogati numerosi testimoni, taluni dei quali hanno fatto la strana constatazione che se gli imputati non avessero dato l'allarme, la disgrazia non sarebbe avvenuta perchè il Lenardon, se fosse rimasto al suo posto, sarebbe ancora vivo! Comunque i giudici sulla scorta delle emergenze processuali, hanno affermato la responsabilità penale degli imputati e dopo la requisitoria del P. M. cav. Battiggi-Stabile che chiedeva un anno di detenzione e 600 lire di multa, li hanno condannati a 6 mesi di detenzione ed a 500 lire di multa ciascuno.

Presidente: cav. Colombis; giudici: Lamparelli e Zulmin; Difesa: avvocati Riccardo Gefter-Wondrich e Sardos; cancelliere: rag. Sicuro.

Per lo sfasciamento di un'impalcatura

(Tribunale Penale) Un giorno dell'agosto u. s. il sig. Giovanni Navarra incaricò il muratore Angelo Cavezza, di 29 anni, abitante in via del Rivo 10, di rinovare l'intonaco di una casa sita in via Torricelli 10, di cui egli è proprietario. Il Cavezza si mise immediatamente al lavoro, aiutato da certo Giovanni Lussa.

Dovendosi innalzare un'impalcatura e poichè mancavano i travicelli di sostegno, il Navarra mise a disposizione dei muratori del legname che fu subito utilizzato. Ma si trattava di legname fradicio che non resse il peso di modo che ad u ncerto momento l'impalcatura si sfasciò, facendo precipitare il Cavezza al suolo da circa quattro metri d'altezza.

Raccolto in grave stato, il Cavezza fu trasportato con l'autoambulanza della Guardia medica d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ed ivi ricoverato con prognosi riservata.

Il fatto, venuto a conoscenza dell'autorità giudiziaria, provocò un'inchiesta al termine della quale il Navarra ed il Lussa, ritenuti responsabili dell'infortunio, furono rinviati a giudizio per rispondere di lesioni colpose.

Ieri mattina, nell'aula della quinta sezione, si è svolto il processo.

Presiedeva il cav. Colombis, assistito dai giudici Lamparelli e Zulmin; P. M. era il cav. Battiggi-Stabile; cancelliere: rag. Sicuro.

Il Navarra, difeso dall'avv. Gerin, ha dichiarato a sua discolpa di non poter essere ritenuto responsabile dell'infortunio non essendo egli un architetto o un tecnico edile.

— Io faccio il commerciante e non l'architetto, di conseguenza non ero io che dovevo usare prudenza, bensì i muratori i quali sono tenuti a verificare se il legname consegnato loro era adatto all'uso che doveva servire.

Il Lussa, difeso dall'avv. Geffter-Wondrich, si è limitato a dire che egli, essendo alle dipendenze del Cavezza, non fece che eseguire gli ordini che questi gli dava.

Le dichiarazioni degli imputati, messe a confronto con le deposizioni testimoniali nonchè appoggiate dalle risultanze di causa, sono state ritenute valide per cui i giudici, udito il P. M. ed i difensori, hanno assolto il Navarra ed il Lussa perchè il fatto a loro ascritto non costituisce reato.

Sembrava, ma non era...

(Tribunale Penale) Da vario tempo gli agenti della nostra Questura tenevano d'occhio certo Carlo Schwiegel il quale, notoriamente privo di speciali proventi, conduceva una vita, a giudizio degli agenti, lussuosa e spendereccia. Sospetto fu ritenuto il fatto che lo Schwiegel si faceva notare in compagnia di persone diverse nei pressi degli edifici pubblici come il Municipio, la Questura, la sede del Consiglio provinciale dell'economia e così via.

Assunte informazioni dirette, gli agenti rilevarono che lo Schwiegel s'era fatto consegnare da certi Giovanni Deponte e Rodolfo Ferluga dei denari promettendo procurar loro dei passaporti.

A detta del Deponte e del Ferluga, lo Schwiegel avrebbe chiesto 500 lire per mancie e rimunerazioni speciali da assegnarsi a funzionari dei vari dicasteri, per indurli a facilitargli le pratiche per l'ottenimento dei documenti. Naturalmente, stando così le cose, lo Schwiegel fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria. Comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione, l'accusato, difeso dall'avv. Kezich, ha ammesso di essersi occupato per procurare i passaporti al Ferluga ed al Deponte, ma sempre nell'intenzione di favorirli e non di danneggiarli.

I giudici, esaminato il fatto nei suoi vari aspetti giuridici e morali e non avendo ravvisato in esso la responsabilità penale contenuta e stabilita dall'articolo 204 del Codice penale, hanno sentenziato assolvendo lo Schwiegel perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Maglienti; cancelliere: Ribari.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti:

Marusic Natale di Giovanni in Marussi; Milanich Vincenzo fu Matteo in Milani; Morovic Fortunato fu Giovanni in Moro.

Nicolich Maria di Gualtiero in Nicoli; Nicolich Giuseppe di Gaspero in Nicoli; Novich Giovanna di Giovanni in Novi; Novich Ferdinando di Giovanni in Novi.

Pangerc Giuseppina ved. Skok in Pangaro e Scocchi; Pauletich Andrea di Andrea in Paoletti.

Rollich Angelo di Giovanni in Rolli; Rollich Giovanni fu Bortolo in Rolli; Rolic Antonio fu Antonio in Rolli; Rolich Giuseppe di Giuseppe in Rolli; Rolich Lodovico di Martino in Rolli; Rolih Adolfo fu Antonio in Rolli; Rolih Antonio fu Andrea in Rolli; Rokov Nerina fu Vincenzo in Rocco.

Svab Carlo fu Carlo in Savi; Sulcich Giuseppe fu Giovanni in Sulli.

Le elargizioni all'Opera Balilla

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla a mezzo nostro ringrazia sentitamente tutte quelle benefiche persone che attraverso il *Piccolo* vogliono aiutare con speciali elargizioni l'O. N. B. che è l'unica grande Istituzione creata dal Regime per educare ed assistere i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 18 anni, sottrandoli dall'insidia della strada per ospitarli nelle nostre magnifiche e bene attrezzate Case rionali Balilla, dove trovano la palestra adatta per svolgere tutte le attività di carattere culturale e ginnico, nonchè assistenza amorevole dagli addetti che educano loro lo spirito e ingentiliscono l'animo attraverso i sentimenti più sacri: Religione, Patria, Famiglia. In queste Case rionali anche l'assistenza medica ha un posto precipuo e gli organizzati usufruiscono pure di queste importanti cure.

L'attività suaccennata delle Case rionali Balilla rappresenta però solo una piccola branca della multiforme attività dell'O. N. B. che da quest'anno ha pure assunto il gravoso compito dei Patronati scolastici e della Refezione scolastica, fornendo così a migliaia di bambini e bambine delle scuole elementari i libri di testo e la refezione giornaliera gratuita.

Un compito poi di carattere nazionale è affidato all'Opera Balilla di Trieste, ed è quello dell'assistenza soprattutto spirituale dei giovani e delle giovani del Carso, dove l'O. N. B. conta migliaia di organizzati, che vengono assistiti nel nome della Patria fascista, sia nelle Case Balilla e nelle palestre del Carso che nei vari comitati comunali. Perciò la cittadinanza triestina, compresa dalle grandi necessità dell'Opera Nazionale Balilla, certamente indirizzerà la propria beneficenza all'Istituzione in modo sempre più intenso.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. inoltre ci prega di far pervenire il suo ringraziamento a mezzo del nostro giornale, in modo speciale a quelle persone che hanno fatto elargizioni per l'O. N. B. e che per difetto o mancanza di indirizzo non è stato possibile ringraziare personalmente. Nel gennaio decorso a mezzo del *Piccolo* sono pervenute all'O. N. B. elargizioni per lire 1860 e nel febbraio 1654.

La biblioteca dell'Istituto Piccole Industrie riaperta al pubblico. L'Istituto Piccole Industrie rende noto che quest'oggi alle 16 si riaprirà al pubblico la sua biblioteca trasportata nei nuovi ambienti in via Roma N. 3, primo piano. L'accesso giornaliero alla sala di consultazione e di lettura è libero a tutti, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del pianista Wolf

Alcuni mesi fa i soci dell'Università popolare conobbero il pianista Winfried Wolf come collaboratore in un concerto nel quale aveva suonato magistralmente dei brani lisztiani. Richiamato a Trieste dalla Casa musicale giuliana, il Wolf sostenne iersera nella sala massima del Circolo Artistico un intero concerto, nel quale il Liszt c'era ancora, ma soltanto agli ultimi numeri del programma, preceduti dai più fulgidi nomi della letteratura pianistica: Beethoven, Schubert, Chopin. Il concertista potè così essere giudicato molto più a fondo, perchè oltre al tecnico che già allora avevamo detto fortissimo, conoscemmo iersera le molte e fresche risorse interiori dell'artista.

Il Wolf è un esecutore dalla musicalità schietta, che delinea ogni opera con fermezza, mirando costantemente alla unità d'espressione. Musicista di superiore sensibilità, egli schiva tuttavia certe colorazioni troppo tenui e preferisce in genere di rendere l'immagine musicale in guisa plastica. Ciò ha potuto nuocere un po' al primo tempo della sonata al chiaro di luna, che fece desiderare il suo colore notturno, il senso del vago e del fantastico che da essa si esala. Gli altri due tempi furono di contro ammirabilmente resi; il presto è stato anzi un'interpretazione di rara potenza commotiva. Schubert ebbe del pari tutto lo slancio e la brillantezza pianistica con la «Fantasia del Viandante», e con i brani di Chopin e di Liszt il Wolf seguitò a raccogliere il plauso dell'uditorio, preso dalla genialità dell'esecutore, sempre nobilissimo e sempre vittorioso d'ogni insidia della tecnica. Un'esecuzione provocò un particolare, intenso scatto di applausi, la «Danza delle ondine» del nostro grande Smareglia, pagina trascritta pittorescamente dal Tagliapietra, e suonata dal Wolf con leggerezza e trasparenza così squisite, che dovette esere bissata, a richiesta generale dell'uditorio.

Alla fine del programma il Wolf, applauditissimo, regalò l'uditorio d'una marcia militare e della serenata shakespeariana di Schubert, trascritte dal Liszt.

V. L.

L'audizione popolare di domattina all'Excelsior. Domattina, alle 11.15 ha luogo all'Excelsior l'annunciata audizione della violinista concittadina Nives Luzzatto-Fontana, alla quale collaborerà pure la giovane pianista Gemma Delvecchio. Nives Luzzatto-Fontana — accompagnata dalla pianista Ida Luzzatto-De Filippi — e Gemma Delvecchio eseguiranno il seguente programma:

1)* Leclair: Sonata in re magg. - violino e pianoforte: Un poco andante, Allegro, Sarabanda, Tamburino. - 2. V. Davico: «Sonatina Rustica» per violino e pianoforte: Allegretto comodo e semplice, Popolaresca d'amore, Tema popolare con variazioni (serenata, lamento, ronda, ninna nanna, fisarmoniche). - 3. a)* M. Castelnuovo-Tedesco: Cantico (per una statuetta di S. Bernardino di Niccolò dell'Arca); b)* Mario Bugamelli: Marcia burlesca; c) R. Pick-Mangiagalli: «La ronde des Arlequins (per pianoforte). - 4. a)* Giulia Recli: «Nicolette s'endort (leggenda Provenzale); b) Fiorillo: Capriccio (per violino con accompagnamento di pianoforte). - I pezzi segnati coll'asterisco sono nuovi per Trieste.

I biglietti sono invendita alla Biglietteria Centrale.

Concerto scolastico. Iersera nella sala maggiore degli Istituti Battisti e Galilei ebbe luogo l'annunciato concerto. Il baritono Lino Stipcovich, egregiamente accompagnato dalla prof.ssa Silvina Mornig-Heinze, porse con voce limpida e bene educata brani del Denza, del Tosti e l'aria della «Favorita». Fu molto applaudito e dovette regalare una romanza fuori programma. La signorina Amelia Jachich-Giacchini offerse chiara prova della sua cultura musicale attraverso l'esecuzione dello «Scherzo» di Pick-Mangiagalli; la giovane violinista Ondina Bilucaglia tradusse con fluida tecnica brani del Campa e dello Schubert; la signorina Elda Manzi fu esecutrice sicura ed espressiva di due composizioni del Thomè. Destarono schietta ammirazione i minuscoli pianisti Elda Felici e Giordano Bidussi. Accompagnatrice di rara finezza la signorina Letizia Cisilin.

Recite di filodrammatici

Il Dopolavoro ferroviario per i ricoverati della Pia Casa. Con atto di squisita cortesia, il Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto» volle offrire ai ricoverati della Pia Casa una rappresentazione de «La locandiera» del Goldoni, nel teatrino della sua sezione filodrammatica. Alla recita, nella quale i vari esecutori dopolavoristi diedero prova di bell'affiatamento ed accurata preparazione artistica, assistettero gli allievi, le allieve e alcuni vecchi dell'Istituto, che poterono godere di un sano divertimento e che espressero la loro riconoscenza agli organizzatori e agli esecutori del fiorente dopolavoro.

Dopolavoro Postelegrafonico. Stasera, sabato, nel teatrino del Dopolavoro postelegrafonico vivamente atteso si terrà l'annunciato spettacolo in onore del primo attore di quella filodrammatica, signor Ciro Pontillo, un ottimo dilettante che i dopolavoristi hanno potuto apprezzare in oltre tre anni di alacre attività in seno al complesso. Si rappresenterà il dramma d'ambiente spagnolo «Juan Josè» in tre atti e 2 quadri di J. Dicenta che verrà eseguito con speciale allestimento scenico e in costumi della Spagna antica.

C. R. B. «Guido Brunner». Come annunciato, questa sera, alle 20, avrà luogo nella sala maggiore della Casa Balilla, una eccezionale serata di esperimenti di illusionismo, prestidigitazione e sorprese varie, eseguiti dal prof. Antony in collaborazione con madame Elvira, celebre medium. Seguirà un concerto originale sul xilofono, sostenuto dal duo Criasley, che riportò ovunque vivo successo. Da ultimo i migliori ballerini si cimenteranno in una gara di tango, per la quale saranno messi in palio dei premi.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16 continuano le repliche del magnifico film Paramount interamente parlato in italiano con Carmen Boni, «La vacanza del diavolo». Segue la varietà con la compagnia di ballo «Favoritas».

Grande «première» al Nazionale: «La gheisa di Shangai», drammatica vicenda di due anime perdute, con Mary Nolan e James Murray. In preparazione un capolavoro di C. A. Dupont: «Due mondi». Prezzi: lire 4 e 2.60.

All'Excelsior travolgente successo di «Terra Madre», l'ultimo capolavoro sonoro, cantato e parlato della Cines-Pittaluga, realizzato da Blasetti. «Rivista Cines N. 6», presentata da Grazia Del Rio.

Cinema del Corso. Grande successo continua a riscuotere il film «Hollywood che canta» e i «Cani studenti» della Metro. Sulla scena il Duo Harnak e la stellissima eccentrica Ada Neri.

Successone alla Fenice di George O' Brien e Antonio Moreno ne «La traccia bianca», drammaticissimo film sonoro Fox Movietone e della Compagnia «Poker-Jazz» con la rivista «Sempre più nuovo!»

Domani alle ore 10.30, «Topolino» e «Rorò» si presenteranno in una nuovissima ed esilarantissima mattinata.

«Napoli che canta» oggi al Teatro Eden. Il film di brio, d'amore, di gioventù, con le più dolci e belle canzoni di Piedigrotta cantate in italiano con musica e sincronismo della Cines di Roma. Grandioso romanzo di forte passione, di dolce sentimento e di amore infinito.

Gran Cinema Italia. Dalle 16, ultime repliche dello straordinario capolavoro Metro Goldwyn Mayer, «Redenzione» con i grandi artisti John Gilbert, Renée Adorée e Conrad Nagel. Imminente: «Inno all'amore» con la brava Mady Christiane.

Gran Cine Massimo. Oggi John Barrymore nel superbo film sonoro «Generale Crack», vicenda eroica di un prode condottiero, dei suoi amori e del suo sacrificio. In chiusa «Topolino». Ridere, ridere.

«Femmine di lusso» al Cine Edison. Oggi grande «première» con questo supercolosso di indiscusso successo, che ha per protagonista Barbara Stanwyck, l'ultima grande rivelazione dello schermo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La vacanza del diavolo», parlato in italiano con Carmen Boni e la Compagnia di varietà «Favoritas».

Excelsior. Dalle 16: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.

Nazionale. Dalle 16: «La gheisa di Shangai», sonoro «Universal» con Mary Nolan e James Murray.

Corso. Dalle 16: «Hollywood che canta» e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La traccia bianca» e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».

Eden. Dalle 16: «Napoli che canta», sonoro, parlato e cantato della Cines.

Italia. Dalle 16: «Redenzione» con John Gilbert, Renée Adorée e Conrad Nagel.

Regina. Dalle 16: «Un sogno che vive» con J. Gaynor e C. Farrell e la Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «La fabbrica dell'appetito» con Charles Chaplin (Charlot).

Massimo. Dalle 16: «General Crack», sonoro con J. Barrymore. In chiusa «Topolino».

Edison. Dalle 16: «Femmine di lusso», sonoro con Barbara Stanwyck.

Garibaldi. Dalle 16: «Donna che ama» con Greta Garbo e Nils Asther.

Royal. Dalle 15.30: Inaugurazione films sonori e cantati con «Sinfonia d'amore», Fox Movietone.

Novo Cine. Dalle 16: «Orchidea selvaggia» con Greta Garbo.

Galileo. Dalle 15.30: «Confine violato» con Tim Mc. Coy e nuova varietà.

Armonia. Dalle 16.30: «La donna contesa» con Norma Talmadge e Lido Manetti.

Aurora. Dalle 16: «Ritorno alla vita» con James Murray e Compagnia Gustavin.

Savoia. Dalle 15.30: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez.

Volta. Dalle 15.30: «L'aquila bianca» con Ruth Roland (I e II serie).

Venezia. Dalle 15.30: «La parata dei peccatori» con Dorothy Revier e V. Varconi.

Popolo. Dalle 15.30: «Sepolcro indiano» con Mia May e Conrad Veidt.

Familiare. Dalle 16: «Furfante sentimentale» con Charlot.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer.

Dante. Dalle 15: «Il fuggiasco» con W. Hart e «Fridolen fra i selvaggi».

Centrale. Dalle 15.30: «L'idolo del sogno» con Nancy Carroll e Gary Cooper.

Réclame. Dalle 15: «California» con T. Mc. Coy e «Tigri dell'Oceano» con G. O' Brien.

Gloria. Dalle 16: «Io e la scimmia» con Buster Keaton (film sonoro).

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

La nuova sede del Dopolavoro «Augustus». Stasera alle 21.30 il Dopolavoro dei dipendenti dalla Compagnia Carrozze Letti aprirà ai suoi soci i battenti dei nuovi locali di Piazza della Libertà N. 3. La lunga e impaziente attesa dei soci è oggi compensata dal vantaggio di avere una sede degna delle tradizioni del Gruppo. I nuovi locali sono riusciti infatti un vero gioiello di eleganza per le magnifiche decorazioni e per lo squisito buon gusto del tappezziere del che va data ampia lode al sig. Romeo Urban, che ha profuso tutta la sua arte di fine decoratore. Alla magnifica riuscita dei lavori di adattamento ha concorso pure l'attività del presidente Armando Poletti e del vicepresidente Giovanni Copponi, che ne hanno curata l'esecuzione con spirito di sacrificio e di attaccamento.

Questa nuova sede, che è certamente una delle migliori dei Dopolavoro di Trieste, è stata vivamente desiderata dai soci per la sua vicinanza al centro di attività di ciascuno ciò che consentirà indubbiamente una assidua frequentazione che servirà ad alimentare i sentimenti di fraternità fra i dipendenti dall'Amministrazione. Il Dopolavoro inizierà quindi stasera la sua attività con un piccolo trattenimento famigliare riservato esclusivamente ai dipendenti dell'Amministrazione e alle famiglie nonchè alle persone munite di invito personale. La Presidenza comunica che la frequenza del Dopolavoro durante il giorno è permessa solo alle persone iscritte regolarmente all'O. N. D. e munite di tessera del Dopolavoro «Augustus» mentre per i trattenimenti settimanali del sabato i non soci debbono essere muniti di biglietto d'invito, che deve essere richiesto presso la Segreteria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, da Fortuna e Ignazio Weiss lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Beneficenza Israelitica, lire 200 pro Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Asilo Infantile Tedeschi, lire 200 pro Patronato femm. Ebraico; da Ada e dott. Ernesto Weiss lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Asilo Infantile Tedeschi; da Amalia e ing. Alberto Goetzl lire 50 pro Società contro la tubercolosi, lire 50 pro Scuola Israelitica (refezione scolastica); da Gemma e Rodolfo Goldschmidt lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Giorgina ed ing. Ervino Froehlich lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Società contro la tubercolosi (lotteria); da Ida e Berto Kleinzeller lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio), lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Ortensia e dott. Ottocaro Weiss lire 50 pro Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Paola e Giulio Schrenger lire 50 pro Patronato femm. Ebraico (colonie feriali), lire 50 pro Soc. Protezione Minorenni; da Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Amici dell'Infanzia; dalla Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e C. S. A. lire 250 pro Guardia Medica, lire 250 pro Congr. di Carità; dal dott. Vittorio Kleinzeller lire 50 pro Comitato Emigranti Ebrei.

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, da Olga Veneziani lire 30, dal dott. Bruno Veneziani lire 20 pro Asilo Jolanda; da Lydia e Giacomo Morpurgo lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; da Eugenia Senigaglia lire 25, dalla ditta Ed. Klein e figlio lire 20, da Ida Pozzy ved. Rossi lire 15, da Piero Boschian lire 25 pro Guardia Medica; da Anna e Abramo Coen lire 15 pro Beneficenza Israelitica (colonie); da Emilio Möller lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Angelina e Davide Möller lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Paolo Zernánek lire 25, dal dott. Oscar e Rina Schwarz lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenia e Riccardo Maestro lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Dora e comm. Gino Treves lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Amalia ved. Goetzl lire 20 pro Guardia Medica; dalla ditta Giorgio Bombig (Gorizia) lire 50 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); da Ida e Oscar Conti lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (cucina popolare); dal dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Dora e Federico Pollak lire 50 pro Patronato femminile Ebraico (ref. scol.); dal dott. Alberto Schott lire 50, da Alice e Emilio Finzi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla ditta Gustavo Weiger lire 20, da Vittoria Leipziger lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (cucina popolare); da Argia e Giovanni Savaldi lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Giacomo Hirsch lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Laura e Attilio Motka lire 30 pro C. R. B. di Opicina; da Dario Zaffiropulo lire 25 pro Guardia Medica; da Amalia e Giuseppe Macchioro lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); dall'ing. Francesco Michelini lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); da Arturo Uberti lire 50 pro Asilo Israelitico; dall'ing. A. Apollonio lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. cav. Elia Giongo, dagli impiegati e capi d'arte dell'Arsenale del Lloyd Triestino: ing. C. Pedretti lire 25, N. Benussi 5, M. Camuffo 5, A. Dodi 5, G. Domini 5, G. Sacerdoti 5, M. Giorgi 5, G. Nicolini 5, M. Mels 5, L. Fornasari 5, L. Pelizzon 3, G. Sturz 3, M. Lettich 3, G. Crismani 2, S. Pravisani 2, R. Novak 2, G. Cattinelli 2, A. Rontar 2, A. Saber 2, G. Amstici 2, F. Tognolli 2, G. Lucchieri 1, M. Mirkov 1, A. Samero 1, B. Gasperini 5, ing. C. Montenero 5, P. Ravalico 5, G. Mazzarol 5, M. Lazzari 5, G. Velicogna 5, C. Reddi 5, A. Geromet 5, E. Fabiani 5, L. Obran 5, M. Pecenco 3, A. Chersin 3, G. Tassini 3, A. Serbo 2, G. Laurenti 2, G. Fornari 2, N. Ferrui 2, E. Borri 2, F. Bonetti 2, L. Macovezzi 2, A. Cleva 2, G. Hersich 2, E. Venturin 1, R. Vidari 1, L. Speri 1, M. Zanon 5, isp. F. Versa 5, P. Vezzoni 5, G. Furlani 5, P. Dekleva 5, G. Checchi 5, G. Nardini 5, C. Ulessi 5, V. Samero 5, P. Redoni 5, E. Poliaghi 3, A. Senci 3, G. Vecchiet 3, E. Turcich 2, G. Antoni 2, F. Contento 2, A. Sandrini 2, C. Larese 2, G. Ponga 2, E. Devetti 2, R. Dominco 2, G. Orazzi 2, L. Pangozzi 1, B. Chersi 1, G. Anastasi 1, P. Frausin 5, totale lire 263 pro Fondo di Previdenza dell'Arsenale stesso.

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, dall'avv Camillo Ara lire 50 pro O. N. Balilla; dall'ing. Guido Ghira e consorte lire 30, dall'ing. Andrea Ghira lire 30 pro Guardia Medica; dall'arch. Coassini lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Paolo Barich, da Francesco Bigatto lire 50 pro Congr. di Carità; da Ezio e Maria Costanzo lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Pasquale e Maria Letizia Cattai lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Federico Brosch, dal nob. F. Varda lire 50 pro Chiesa via del Ronco.

Per onorare la memoria del consocio cap. Giacomo Tamaro, dal Circolo di Marina Mercantile lire 50 pro Circolo stesso.

Nel I anniversario della morte della indimenticabile consorte Ida, dal marito Francesco Bigatto lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vita E. Levi, da Enrico e Bianca Klippel lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giuseppe Mussafia e consorte lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Virginia ved. Forlì lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (cucina popolare).

In ricorrenza del III anniversario della morte del rag. Arrigo Morpurgo, da Maria Arrighi lire 15 pro Scuola S. Xydias (cassa).

Per onorare la memoria di Maria Devetta, nel III anniversario della morte, dal marito Giuseppe lire 10 pro Congr. di Carità; dai figli Brunilde, Ottomaro e Umberto lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Michele Stossich, nel XXV anniversario della morte, dalla consorte Ersilia lire 100 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.).

Pel tramite della contessa Marie Correr, da Fanny Renner Cosmitz lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Dal prim. dott. Guglielmo Danelon lire 50 pro Guardia Medica.

Da Kubelj Massimiliano lire 10, G. Lackner lire 10, Giovanni Lekan lire 10, B. Richard Levi lire 10, cav. uff. Enrico Liebmann lire 10, C. Lorenzetti lire 10, Ferdinando Mainoldi lire 10, cav. Riccardo Merluzzi lire 10, Michelus-Marco Pia lire 10, Virginia ved. Mossani lire 10, Mario Noni lire 10, ing. Aldo Paladini lire 10, Ermanno Panizzon lire 10, Pietro Paoletti lire 10, dott. Giovanni Parovel lire 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Per una scommessa vinta da A. P. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Agostino De Bortoli, da Maria Fogazzaro Zampieri lire 25 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata ieri, da Emma e Teodoro Loeffler, era per onorare la memoria di Goffredo Weiss.

Soltanto per pochi giorni
mettiamo in vendita alcuni stocks di

CALZE FINISSIME

da donna e uomo a prezzi di

GRANDE OCCASIONE

CALZE UOMO filo fantasia . . L. 1.90 L. 1.50
CALZE UOMO filo o seta fantasia bellissime . . . . (3 paia) » 7.—
CALZE UOMO filo Scozia finissime fantasia o tinta unita . . . (3 paia) » 8.50
CALZE DONNA seta o filo di trama bellissima, tallone a punta . . . . . » 2.80
CALZE DONNA Chemnitz, diverse qualità . . . . L. 6.—, 5.—, 4.—
CALZE DONNA Chemnitz mussola finissima, soltanto nere, anzichè 12.— . . L. 4.—

CALZE DONNA seta Bemberg, seta California, seta Oro ed altri tipi consimili, qualità extrafine L. 9.50, 8.50, 7.90, 6.50

CALZE DONNA seta naturale (organzino) pesanti marca «Lys» 25.—, «Venetia» «Zanzara» e «44» . . . . . . L. 19.50
CALZE DONNA Chemnitz, Mussola Chiffon . . . . L. 8.50 6.50

OGGI ULTIMO GIORNO OCCASIONE

GUANTI

APPROFITTATE! APPROFITTATE!

ÖHLER

Le mani gentili
e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino ARRIBA. Per la salute di tutti.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse a lire 0.50 cadauna.

CIOCCOLATINO ARRIBA PURGATIVO
Stabilimento Farmaceutico Alla Madonna della Salute
TRIESTE - S. Giacomo

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

GRETA GARBO
nella sua più commovente e suggestiva interpretazione si rivedrà prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

GRAN CINE MASSIMO
OGGI OGGI
General Crack
con John Barrymore
e
TOPOLINO VIOLINISTA

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 20.15, in viale XX Settembre 26, conferenza Fabbrovich su «Le colonie italiane» (con proiezioni). Domani non ci sarà concerto.

Società Ginnastica. Oggi, dunque, alle 21.30, si terrà l'annunciato ballo della sezione filodrammatica. Domani alle 17.30 ballo per grandi e piccini.
Domani alle 10 sono convocate in palestra le signorine componenti la squadra di Venezia.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nella seconda autocorriera per la gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni in segreteria.

Circolo poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 21 ballo sociale. I partecipanti alla gita sciatoria di Montenero d'Idria si trovino domani alle 5.30 dinanzi alla sede. Sono disponibili ancora alcuni posti al prezzo di lire 15; iscrizioni si ricevono entro questa sera. I marciatori si trovino domani alle 8 in campo S. Giacomo per l'allenamento.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani gita a Noviscoglio. Ritrovo dinanzi alla sede alle 6.15. Pranzo dal sacco.

Centuria ciclisti. La gita organizzata per domenica 8 corr. viene sospesa.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 20 alle 2 del mattino verrà tenuto in sede un grande festino danzante di mezza Quaresima. L'ingresso è riservato ai soci ed invitati. Domani dalle 18 alle 23 solito festino danzante.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera dalle 19 alle 20.30 i lottatori sono invitati per la pesatura. Chi non si presenterà non sarà ammesso ai campionati sociali. Domenica, nella sede e nella sala Banelli a Servola, alle 18, si terranno due trattenimenti di danza. p

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domenica dalle 17 in poi si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, il solito trattenimento familiare di danza.

D. R. «Montebello». I soci vengono avvertiti che la sede è stata trasferita in via Pasquale Revoltella n. 30 e che la stessa verrà aperta ai soci lunedì 9 corr. In pari tempo le società consorelle sono avvertite che la corrispondenza dovrà venir recapitata d'ora in poi nel nuovo indirizzo. Per martedì 10 corr. alle 20 verranno riprese nei nuovi locali le lezioni della sezione corale maschile e femminile.

Dopolavoro rionale di Rozzol. Questa sera, nella sala ex Nichetto (Montebello), sarà tenuto l'annunziato ballo di mezza Quaresima. Le danze, che avranno inizio alle 20.30, si protrarranno fino a tarda ora. Le dame avranno libero ingresso. Domenica solito trattenimento danzante dalle 17.30 in poi sia nella sala ex Nichetto che nella sala Gherdol al Cacciatore.

Gruppo «Dux». Oggi nella sala massima del Circolo Artistico solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Verrà estratto fra tutte le signorine intervenute un bellissimo dono.

Circolo impiegati pubblici. Questa sera, nella sala massima del Circolo impiegati pubblici, avrà luogo dalle 21 in poi un trattenimento di danza per soci e loro fami_liari. Domani alle 15 avrà luogo una rappresentazione marionettistica per i figli dei soci. Domani dalle 18 in poi trattenimento familiare di danza.

Circolo impiegati commerciali. Questa sera dalle 21 in poi serata danzante. Domani gita alle sorgenti del Risano; ritrovo alle 7 presso la galleria di Montuzza. Domenica 15 corr. gita sociale alla volta di Monfalcone e di Redipuglia, programma dettagliato in sede. Giovedì si chiudono le iscrizioni. Da oggi sono aperte le iscrizioni alla costituenda sezione tennis; per informazioni dalla direzione sportiva. I soci che desiderano fare acquisti presso la Provvida sono pregati di assumere informazioni in sede.
I soci del circolo si recheranno domani a visitare l'Università Commerciale. Agli intervenuti verrà mostrato tutto il materiale scientifico attualmente a disposizione degli studenti nelle loro ricerche scientifiche. Data la grande importanza della visita si raccomanda ai soci la massima puntualità. Ritrovo in sede alle 10.30.

Unione Sportiva Triestina. La squadra riserve si trovi in campo domani alle 12 precise. La prima squadra in campo alle 13.30, mentre la squadra boys si trovi in campo alle 15.30.

S. C. «A. Bergamas». Questa sera in sede (via Crispi 7), alle 21, avrà inizio il gran ballo sociale di mezza Quaresima. Parecchi e divertenti scherzi di varietà si svolgeranno durante la serata. L'ingresso è gratuito. Domani consueti trattenimenti.

Canottieri Adria. Domani nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo il solito tè danzante.

Moto Club Trieste. Domani gita sociale alla volta di Aquileia, alla quale sono invitati tutti i soci per assistere all'offerta del gagliardetto alla sezione motociclistica del Dopolavoro del Pubblico impiego, che avrà luogo alle 10.30. Partenza dalla sede alle 8.30. Nel ritorno ritrovo a Sagrado per la cena. Obbligatorio il berretto sociale e ogni partecipante riceverà un bracciale distintivo.

Circolo Impero. La gita in Collio fissata per domani viene rimandata al 22 corr. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria con partecipazione ai campionati dopolavoristici. Iscrizioni questa sera in sede dalle 20 alle 22. Tassa d'iscrizione lire 14 per soci e simpatizzanti. Alle 21 di stasera ballo di mezza Quaresima. Domani dalle 11 alle 13 mattinata e dalle 17 alle 23 trattenimento domenicale.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Società liutistica «Euterpe». Oggi dalle 20.30 in poi, in sede sociale (via dei Leo 11 int.), festino di danza.

Circolo filatelico triestino. Oggi alle 17, nella sede sociale di via Torrebianca 18, vi sarà la riunione della sezione giovanile con la tombola di mezza Quaresima.

Associazione sordomuti «S. Giusto». Domani avrà luogo una gita alla volta di Basovizza. Ritrovo alle 8 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. I giocatori di calcio sono pregati d'intervenire questa sera alle 21 in sede per mettere gli accordi di domani alla gita.

Sport Club Olympia. Per domani il gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria, dove si svolgeranno le gare per il 1.o Campionato triestino dell'O. N. D. e Campionato sociale per l'anno IX. Informazioni e iscrizioni si ricevono questa sera dalle 20 in poi in sede (via Gelsi 6), verso la quota di lire 20.10. Si noleggiano pure gli sci. Partenza da via Muratti alle 5.45.

Gruppo E. I. A. Domenica dalle 17 alle 23 si terrà un festino di danza nella sala ex Benci (via dello Scoglio n. 29).

Società Escursionisti Italiani. Domani due gite sciatorie con automezzi: una a Ponique, con partenza alle 5 dai Portici di Chiozza, ed una a Montenero d'Idria, con partenza alle 5.30, pure dai portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti in sede.

Unione sportiva «Stella Redenta». La sezione escursionisti si reca domani sul monte Lanaro. Ritrovo in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco) alle 6. Pranzo dal sacco. Ritorno in città alle 21 circa. I calcisti della prima squadra si trovino domani alle 6.30 al molo della Pescheria per recarsi a Parenzo. La partita della seconda squadra resta sospesa per indisponibilità di campi. I giocatori di volata si trovino domani alle 16 sul campo di S. Sabba per la partita del campionato provinciale di volata contro il Dopolavoro Spazzacamini. Con lunedì tutti i soci che non sono muniti della tessera sociale non potranno accedere in sede sociale. Temporaneamente ed eccezionalmente la Segreteria sociale (via S. Marco n. 17) sarà aperta ogni giorno dalle 13 alle 16 e dalle 20 alle 22. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni calcio, volata, escursionismo, filodrammatica e bocciofila.

S. C. Aquila. Domani, in sostituzione della gita a Erpellie, è stata indetta una escursione alla volta di Lase. Partenza alle 5 da via Carducci 10 alla volta di Opicina Campagna, dove si prenderà il treno per Divaccia. Si accettano iscrizioni per tutte le sezioni seralmente dalle 20.30 alle 22 in sede (via Carducci 10-I).

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:
Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Domenica prossima il piroscafo «Italia» effettuerà le seguenti gite per Isola, partendo dalla radice del molo Bersaglieri: partenze da Trieste alle 8, 12.5, 14.45 (tempo permettendo), 19.45; partenza da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.15 (tempo permettendo).

TRIESTE, 6 marzo

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	10

La Borsa di Trieste

marzo	5	6	marzo	5	6
Rend. 3½%	72.50	72.75	Lussino	155	157
Littorio	82.75	83.15	Martinol.	66.50	66.50
Cons. 5%			Merid.	910	910
Obbl. Ven	80.—	80.15	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	239	238	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	482	482	Ampelea	260	260
Comit	1409	1409	Cant. R.A	81.50	80.50
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	743	743	Fin.-Cosul	72.75	72.75
B N Cred	57	57	Cem. Dal	461.50	461.50
B. Roma	107.50	107.50	Isonzo	34	34
Cred. Pop	278	279	Spalato	118	120
Generali	4130	4185	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	570	600	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1820	1840	SELVEG	450	450
Riun. A	1517½	1535	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1517½	1535	Gas-Roma	763	763
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	208	208
Adria	33	33	Intificio	500	500
Costiera	120	120	Off Nav.	75	75
Cosulich	85.50	85.50	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	39	39	Terni	395	395
Istria-Tr.	203	203	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

Mercato sostenuto in apertura, fermo in chiusura specialmente per i valori di Stato e per gli assicurativi. Valori di Stato fermi. Bancari invariati. Dei trasporti sostenute le Lussino. Assicurativi fermi. Previsioni ottime. Cambi invariati.
CAMBI: Londra 92.74; New York 19.0775; Francia 74.65; Belgio 266.40; Svizzera 368; Amsterdam 766; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.50; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 203; Vienna 268.75; Zagabria 33.625.
VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.
Cambio ufficiale dell'oro: 5/III: L. 368.32. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	6/3	5/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	69.625	68.25
Deutsche Reichsbank	160.50	160.—
Commerz & Privat Bank	110.50	110.50
Berliner Handels-Gesellschaft	124.75	124.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	107.875	107.625
I. G. Farben Industrie	143.375	141.625
Siemens & Halske	176.50	173.75

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 marzo (A. IX).
Turno Generale: Marinai timonieri 104, 107, 111, 114, 115; giovani coperta 35, 36, 37, 49, 51; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 65; mozzi fuochisti senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrasseatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 66, 69, 72, 73, 74; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 200, 203, 204, 206, 209; giovani coperta in 1.a 114, 115, 116, 117, 118; giovani coperta in 2.a 1, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 61, 62, 65, 67, 63; fuochisti 197, 198, 200, 206, 207; carbonai 104, 105, 106, 107, 108; mozzi macch. 1, 3, 4, 5, —.
Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 68, 70, 71, 72, 73; giovani coperta 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 50, 3, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 14, 17, 19, 20, 1; salonieri 1.a cl. 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 1.a cl. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a cl. 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129, 130, 131, 132; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi 2.a cl. 15, 16, 18, 19, 20.
Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 4, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 8, 13, 1, 2, 3; camerieri 3.a cl. 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.
Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; carbonai 11, 6, 7, 8, —; camerieri 15, 16, 17, 19, 20; garzoni camera 20, 22, 31, 32, 37; mozzi camera 20, 27, 28, 29, 30; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 24, 25, 26, 27, 28.
Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 35, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 7, 29, 32, 33, 1; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 69, 70, 71, 72; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 49, 54, 55, 56, 67; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.
Turno Tripcovich: Marinai timonieri 25, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 8; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 55; carbonai 23, 25, 25, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Chiamate per oggi (ore 10.30)
Turno Cosulich Nord: 1 marinaio; 1 ingrassatore; 1 giovane macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. Saturnino.
NASCITE (6 marzo 1931): Legittimi: Petranich Renato di Giovanni; Olenich Maria di Bernardo; Micheluzzi Dina di Vladimiro: Peterca Dora di Mario; Cocolo Luigi di Domenico; Bursich Palma di Cirillo. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.
DECESSI: Dellolio Maura m. 17; Roscano Giuseppe a. 35; Macho Goffredo a. 68; Fain Umberto a. 51; Mohovich ved Ravalico Caterina a. 71; Sangulin Simone a. 52; Stüdler ved. Bouck Anna a. 85; Dell'Aglio Gerardo a. 21; Blason Giacomo a. 86; Celestin in Kanadiscek Maria a. 36.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre sofistica. 1) Querelare per costringerlo alle nozze? Non è possibile, perchè la promessa reciproca di futuro matrimonio non produce obbligazione legale di contrarlo, nè di eseguire ciò che si fosse convenuto pel caso di non adempimento della medesima. 2) Se lei avesse qualche motivo specifico per opporsi, potrebbe ricorrere al pretore, che deciderebbe in merito. 3) Tale denuncia non potrebbe avere alcun seguito.
Depositante. Per il momento non c'è da far altro che attendere i risultati del concordato.
Volonteroso. Faccia lei: noi non possiamo assumerci una responsabilità così grave. Del resto, se non ha conoscenze e relazioni, le sarà egualmente difficile riuscire.
Assidua lettrice. Anche i subinquilini delle stanze vuote hanno diritto alla riduzione del 10 per cento.
Galateo. 1-3) Quando si va a balli pubblici, bisogna sapersi uniformare agli usi e costumi che vigono in questo genere di divertimenti. Dunque le signorine che vanno lì per ballare non possono rifiutare la danza senza un motivo plausibile, a meno di non voler usare ostentatamente uno sgarbo al cavaliere che le invita. Anche in un ballo pubblico è più corretto farsi presentare da qualche persona amica o da chi dirige le danze, alla signorina che si vuol invitare. Se proprio non c'è nessuno che si conosca ci si presenta da sè: le signorine hanno il diritto di sapere per lo meno con chi hanno ballato. 4) Buoni galatei sono: «Come si vive nella buona società» di Buffoni-Zappa, «Signorilità» della contessa Morozzo, ed altri ancora che troverà nelle librerie della città.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

...un omicidio, un'evasione, lotte furibonde sono gli elementi drammatici della storia; una dolce canzone di Irving Berlin, bella come tutte le canzoni che **DOLORES DEL RIO** ha ispirato, è l'elemento poetico del grande film
FEMMINA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA 22-enne bella presenza, capace offresi a distinta famiglia escluso dormire. Settefontane 52, negozio frutta. 65275 A
ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale miti pretese, rivolgetevi Machiavelli 24, telefono 39 59. 65512 A
CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa, offresi. Slataper 26. 65297 A
CONIUGI cuoco e cuoca offronsi conduttori trattoria o spaccio vini con cauzione. Via Ginnastica 9, barbiere Romano. 35041 A
CUOCA capace, con ottimi attestati, piccola casa signorile offresi. Lazzaretto n. 9, piano terreno. 34796 A
DOMESTICA capacissima tutti lavori offresi. Toti 14, porta 16. 34875 A
DONNA offresi prestaservizi a ore. Via Mazzini 47, portinaia. 34852 A
DONNA onesta, raccomandabile per persona sola o per piccola famiglia, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 65235 A
PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno, buoni attestati. Via Valdirivo n. 21, II piano. 65293 A
RAGAZZA tutto fare offresi piccola famiglia. Moisè Luzzatto 15, porta 4. 65248 A
RAGAZZA prestaservizi oppure domestica offresi tutto giorno. Cassetta 12815 A, Unione Pubblicità. 12815 A
RAGAZZA giovane offresi per famiglia. Rivolgersi via Timeus 4, IV, Sarochetti. 34874 A
RAGAZZETTA buona, onesta, brava lavori di casa, paziente bambini, miti pretese offresi. Via Settefontane n. 47, II p. Matcovich. 65242 A
SIGNORINA offresi quale cameriera presso distinta famiglia. Valdirivo 14, IV p. 65245 A
VEDOVA capacissima cucinare offresi per tutti lavori a giornata. Via Ghega 9, presso portinaia. 65234 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuoche, personale vario, cercansi. Zonta 5 primo. 12841 B
CUOCA capace, non vecchia, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 34887 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rossini 20, I, 9-12. 65310 B
DOMESTICA capace, piccola famiglia cercasi. Via Donizetti 3, porta 7. 34878 B
RAGAZZA onesta, bene cucinare dolci, pulita cercasi. Fabiosevero 16, porta 12 A. 65243 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L 3.— C

APPRENDISTA sarto 2 anni mestiere, offresi. Battisti 25, Budoia. 65270 C
COMMESSO pratico commestibili, ferramenta offresi subito anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 34550 C
CONIUGI veneti, 53-enne offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 34758 C
MAGGIORE in congedo, offresi qualsiasi impiego decoroso, miti pretese. Cassetta 12786 C Unione Pubblicità. 12786 C
PASTICCERE, gelatiere, da Budapest, referenze primarie ditte offresi. Scrivere offerte Prikaskq Pàl, Caffè Quarnero, via Garibaldi, Fiume. 12834 C
PENSIONATO statale VIII cl. attivissimo, vastissime migliori referenze, moralità, occuperebbesi posto fiducia anche fuori di Trieste. Cassetta 12835 C, Unione Pubblicità.
PERSONA seria, 35-enne, cerca per 1-2 mesi assistere ammalato, lavori casa, oppure altro ma decoroso. Offerte Cassetta 12808 C Unione Pubblicità. 12808 C
PIANOFORTI: accordature, riparazioni concessionato offresi. Indirizzo «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9477 C
SIGNORA distinta offresi presso persona sola a vicemadre. Cassetta 12813 C, Unione Pubblicità. 12813 C
SIGNORINA praticante impiegata, mitissime pretese, offresi subito. Cassetta 12787 C Unione Pubblicità. 12787 C
SIGNORINA dattilografa, contabile meccanica con attestati di buonservito, offresi subito miti pretese. Cassetta 12787 C Unione Pubblicità. 12787 C
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 12740 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA pratica ufficio, stenografia, dattilografia, bella calligrafia offresi. Cassetta 12816 C, Unione Pubblicità. 12816 C
STENODATTILOGRAFO corrispondente perfetto francese, italiano, ottima conoscenza inglese, tedesco, aiuto-contabile, fatturista, 450 mensili offresi. Passaporto 476491, fermo posta, Trieste. 34855 C
VENTICINQUENNE con cauzione, piemontese, ammogliato, referenze 1.o ordine cerca posto, impiego. Bubbio, piazza Goldoni 12, Trieste. 34913 C
26.ENNE buoni attestati, secondo istituto superiore, eventualmente cauzione, occuperebbesi qualsiasi ditta. Cassetta 12693 C, Unione Pubblicità. 12693 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ONDULAZIONI lire 2. Madonnina 9, I sin. 65288 CC
PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC
STIRATRICE eseguisce pulitura vestiti uomo, lire 10 in poi; pulitura vestiti donna lire 6 in poi. Colli lavati e stirati lire 0.40; camicie per negozio, lire 0.70. Solitario 1. 65296 CC
TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 34624 CC
TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Recapito informazioni via S. Maria Maggiore 3, calzoleria. 34715 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA teatrale cerca giovani ambo i sessi, «Sapi». Dante 2, Roma. 5206 D
AUTOGUIDA domestico, meccanico, celibe, terza, per albergo fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34847 D
BARBIERE lavorante, cercasi. Montorsino N. 11, Roiano. 65280 D
BARBIERE giovane bravo, per barba, cercasi. Via della Valle. 9470 D
GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65319 D
GARZONA per tappezziere, cercasi. Via Romagna 16. 65294 D
GARZONE principianti, assume Stabilimento confezioni Guglielmo Genel. Via Capitolina 1. 34864 D
MANICURE capace, cerca Terme Samaritane. Via C. Battisti 24. Buttignoni. 65286 D
RAGAZZI per raccatar palle, cercansi. Presentarsi: Lawn Tennis Club Triestino. Cacciatore. 65257 D
RAGAZZETTA per negozio, con libretto di lavoro, cercasi. Sartoria Silva. Valdirivo 42. 34881 D
RAGAZZO per commestibili, pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34860 D
SARTA perfetta, prenderebbe ragazzine distinte, paganti, con proprio lavoro. Foscolo N. 38, porta 11. 2474 D
SIGNORINA bella calligrafia, per lavoro occasionale, cercasi subito. Presentarsi in mattinata Aziende Caprin. 65273 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA elegante, annesso salotto oppure camera vuota, ingresso libero, cerca fine mese ufficiale, paraggi Rossetti-Canova. Offerte Cassetta 12820 E Unione Pubblicità. 12820 E
STANZA mobiliata, semplice, tranquilla, cerca impiegato anziano. Cassetta 12812 E, Unione Pubblicità. 12812 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi. Cavana 15, portiere. 34849 F
A A A. GARCONNIERE elegante, centro, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 34873 F
A. A. A. MOBILIATA affittasi. S. Lucia 6, I, sinistra. 34857 F
A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F
A. A. ELEGANTISSIMA, attigua toilette, bagno, ambiente signorile affittasi. Imbriani 12, II. 65282 F
A A. MATRIMONIALE affittasi. Crociferi 3 pianoterra. 65304 F
A A. MOBILIATA vicino Portici Chiozza, signorile, affittasi uno-due distinti. - Via Timeus 14, III. 34906 F
A A. MOBILIATA affittasi a una persona. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 65303 F
A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ugo Polonio 3, porta 10. 34845 F
A. A. STANZA bene mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 34871 F
A A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Fonderia 12, I, sinistra. 34911 F
A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Toro 12, III p. 65271 F
A. MOBILIATA, luce, lire 100, altra vuota affittansi. Gatteri 13, p. 11. 65241 F
A. MOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, uno-due letti, affittasi. Molin a vapore N. 3, III. 34902 F
A. MOBILIATA bella, affittasi uno due distinti. Zozenzoni 4, II, sinistra. 34901 F
A. STANZA vuota, camerino, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 12842 F
A. STANZE 2 vuote affittansi. Corso V. E 21, III. 34846 F
ALLOGGIO e vitto, buon prezzo, trovano due amici, studenti o commessi, trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 65307 F
CAMERA vuota affittasi. Margherita 9, porta 20. 34679 F
CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. Via Ciamician 7, III p. 34742 F
CAMERA bellissima, mobiliata, affittasi. Maiolica 17, I, destra (angolo Tarabocchia). 12836 F
CAMERA mobiliata con salotto, lussuosa affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65306 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, matrimoniale a distinti affittasi 5 marzo; altra camera ingresso libero, persona sola, comodo sala pranzo, massima pulizia, vitto, cura vestiario, biancheria. Cecilia Rittmeyer 4, porta 7. 00170 F
CAMERA vuota affittasi con comodo cucina. Via S. Maurizio 9, I, sinistra. 34858 F
CAMERA mobiliata centro affittasi persona distinta. Rivolgersi negozio Manifatture via Venezian 9. 65169 F
CAMERA grande, vuota, luce, comodo cucina affittasi. Rossetti 28, p. 10. 34844 F
CAMERA vuota affittasi presso persona sola. Foscolo 38, porta 5. 65250 F
CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Piazza della Borsa 2, IV, destra. 65252 F
CAMERA 2 letti, soleggiata, bellissima, eventualmente comodo cucina. Rivolgersi portinaio. Commerciale 17. 65233 F
CAMERA signorilmente mobiliata, uso bagno, unico subinquilino, eventualmente cucina, salotto, affittasi pure coniugi. Aleardi 5, secondo. 34882 F
CAMERA mobiliata, luce, con vitto affittasi. Corso Garibaldi 25, II, p. 20. 34877 F
CAMERA mobiliata, luce, pulitissima affittasi unico subinquilino. Giulia 73, II. 34862 F
CAMERA mobiliata, ariosa, luce affittasi presso coniugi. Istituto 19, II. 34851 F
CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affittasi giovane stabile. Geppa 15, primo. 34903 F
ISTRUZIONE, pensione, bagno, villa posizione magnifica darebbesi studente. Indirizzo Piccolo. 65244 F
MATRIMONIALE bellissima, indipendente affittasi signore, signora distinti. Foscolo 44, stiratrice. 65272 F
MATRIMONIALE, stufa, pogginolo, comodo cucina, affittasi. Piccolomini 8, porta 8. 65303 F
MATRIMONIALE eventualmente vitto affittasi. Piazza Borsa 8, terzo. 65175 F
MOBILIATA con vitto affittasi in villino periferia città, a distinta signora o signorina. Cassetta 12791 F, Unione Pubblicità.
MOBILIATA grande, bellissima, scrupolosa pulizia, 130 mensili affittasi. Manzoni 3, porta 11. 65259 F
MOBILIATA soleggiata, affittasi signore solo; preferibile studente. S. Michele 10, porta 11. 12840 F
MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi signore, signorina. Rossetti 31, porta 14. 65230 F
MOBILIATA, ingresso scale, altra interna affittansi. XX Settembre 25, IV, destra. 34879 F
MOBILIATA soleggiata, volendo uso pianoforte, prezzo mite affittasi. Roiano, via Quercie 59. 65283 F
MOBILIATA bella, ariosa, eventualmente vitto affittasi, Rossetti 39, porta 8. 65309 F
MOBILIATA bellissima presso persona sola affittasi. Madonnina 13, porta 15. 34914 F
MOBILIATA bella, luce, quieta affittasi lire 90. Indirizzo Piccolo. 34883 F
MOBILIATA affittasi. Corso Vitt. Em. III N. 9, porta 4. 34897 F
MOBILIATA elegante o vuota, ingresso libero, centro, event. vitto, affittasi presso distintissima. Visitare pomeriggio. Diaz 6, terzo. 65305 F
MOBILIATE due, tre, lussuose stanze o vuote, cucina indipendente, soli, ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 65321 F
STANZA ariosa, soleggiata, massima pulizia affittasi. Rossetti 20, I p. 615 F
STANZA vuota, luce, senza comodo cucina affittasi. Canova 22, porta 19. 65262 F
STANZA mobiliata, matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Artisti 3, III. Cine Corso. 65281 F
STANZA da letto elegante, mobiliata, salotto, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65320 F
STANZA grande, una piccola affittasi. Gatteri 28, porta 13. 65290 F
STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Caprin 3, terzo, destra. 34891 F
STANZA mobiliata affittasi, volendo comodo cucina. Via Loggia 9, secondo. 34890 F
STANZA vuota, comodo cucina affittasi vicinanze stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 65274 F
STANZA vuota, grande, soleggiata, poco cucina affittasi. Piazza Borsa 9, III. 65287 F
STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, secondo destra. 34859 F
STANZE due vuote affittansi. Via Gelsi 14, p. 1. 65254 F
STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Fabbri 2, III. 98581 F
VITTO fino darebbe distinta a alcuni distinti stabili, 10 giornaliere. Trattamento familiare. Centralissimo. Indirizzo Piccolo. 34753 F
VITTO offresi lire 10 giornaliere, cucina piemontese-bolognese, ambiente distinto. Rivolgersi via Battisti 14, negozio filiale Antonio Bosco. 34905 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64878 G
AA. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12006 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III N. 2, secondo. 25561 G
ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10. Turni speciali. Collettive. Separate. 64867 G
DIPLOMATA francese, italiano, impartisce lezioni, conversazione lire 3, assume traduzioni. Indirizzo Piccolo. 34899 G
INSEGNANTE zittera cercasi prontamente. Via Tiepolo 9, secondo. 65279 G
INSEGNANTE latino, cambio tedesco, da persona germanica cercasi. Indirizzo Piccolo. 65269 G
LINGUA, corrispondenza, stenografia italiana, tedesca, qualsiasi materia scuole commerciali insegna studente Università commerciale. Indirizzo Piccolo. 34886 G
PIANOFORTE e materie complementari impartisce lezioni diplomata. Piccolomini 15, porta 8. 65258 G
SIGNORA tedesca, pazientissima impartisce lezioni, conversazione 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 34717 G
SIGNORINA viennese, bella pronuncia, darebbe lezioni conversazione. Venti Settembre 54, I, destra. 12727 G

VIOLINO (prestito), lezioni, volonterosi possibilissimo «gratuito». Foscolo 6, porta 13. 9476 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CATENA lunga, d'oro, con occhialino metallo, dimenticato banco negozio Oehler, reparto guanti; mancia riportandola S. Lazzaro 5, I, sinistra. 34800 H
OROLOGIO braccialetto oro smarrito mercoledì sera Circolo Artistico-via Timeus. Mancia generosa portandolo orologiaio in Corso V. E. III, 5. 34900 H
300 lire smarrite povero riscuotitore, via Maiolica-Settefontane. Onesto rinvenitore pregato portarle Piccolo. Mancia. 34863 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A. CAMERE 2 e cucina, vuote, affittansi. Solitario 16, II piano, porta 22. 65253 I
APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I
APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, accessori, riscaldamento affittasi. Revere 1. 65232 I
APPARTAMENTO centralissimo 5 vani, mobiliato affittasi mite prezzo causa partenza. Visitare 11 alle 17. Indirizzo Piccolo. 34910 I
APPARTAMEMNTO 4 camere, cucina, camerino, giardino, scambiasi 3 camere, cucina città. Strada Longera 1180, villa. 65256 I
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tre stanze, bagno, Commerciale affittasi. Rivolgersi via Milano 13, Palese. 65231 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, quattro camere, bagno completo, tutto sulla strada, cameretta, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 34848 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, via Ginnastica; 3 stanze, cucina Ghega vuoti affittansi. Machiavelli 24. 65313 I
CAMERE due, cucina, affittansi. Chiadino in Monte 160. 65237 I
LAURANA zona franca, elegante villa al mare, tutto comfort, quattro stanze, giardino, affittasi mobiliata o vuota, per stagione o per tutto l'anno. Indirizzo al Piccolo. 65251 I
LOCALE bellissimo per ufficio, con divisoria per piccolo deposito, telefono, acqua, closet, centralissimo, affittasi. Telefonare 83-98. 65311 I
MAGAZZINO due fori, adatto deposito, laboratorio, affittasi subito. Aleardi 7. 65239 I
MAGAZZINO-bottega, 2 fori, affittasi. Via Istituto 4. 98583 I
MAGAZZINO piccolo, arioso, adatto auto, affittasi. Fabio Severo 12. 65261 I
MAGAZZINO affittasi. Via Mass. D'Angeli 876. Rozzol in Monte, Rione Re. 65263 I
MAGAZZINO vasto 280 m. q. con ufficio, tavolaccio, luce, vicino Stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34895 I
NEGOZIO due fori affittasi. Via Roma 11, Cappelleria D'Amore. 34909 I
PALAZZINA lussuosissima, nuova, disponibile vendita, affittanza, ancora due appartamenti 6-8 camere, uno con giardino. Cassetta 12819 I Unione Pubblicità. 12819 I
QUARTIERE rimesso a nuovo, I o III piano, 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 37. 65213 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi. Via Istituto 4. 98582 I
QUARTIERE due camere, salottino, cucina, giardino, vuoto o mobiliato, affittasi, Barcola. Indirizzo Piccolo. 34889 I
QUARTIERE mobiliato due stanze, cucina, uso giardino, affittasi. Rivolgersi via Capuano 14, II, Enzman. 34884 I
QUARTIERE due camere, cucina, adatto sposi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34855 I
QUARTIERI (due) tre camere cucina, affittasi 240. Caffè Friuli, Tita. 34893 I
QUARTIERINI, orto 70, grandi, ville, stanze affittansi scambiansi. Slataper N. 26. 65299 I
UFFICIO due stanze, ingresso scale, telefono, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 65267 I
UFFICIO mobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente. Galatti 14, I, destra. 34904 I
VILLINO mobiliato affittasi a Grignano. Rivolgersi Battisti 8, Kohn, dalle 12-14. 00789 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO piccolo, per rappresentanza, cercasi. Indicare condizioni Cassetta 12818 L Unione Pubblicità. 12818 L
QUARTIERE due camere, accessori, cerca no coniugi. Offerte Imbriani 12, magazzino mobili. 65247 L
QUARTIERI, ville, magazzini, cercansi. Slataper 26. Accettansi amministratori. Nessuna spesa portatori. 65298 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli, guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M
A prezzi bassissimi vendonsi tre vestiti moderni, finissimi; in seta pizzo, georgettes. Donizetti 5, porta 11. 34861 M
ALTOPARLANTE punta bleu lire 120, Triotron 100, dinamico Sugra 300, vendonsi. - Fotografia, Piazza Piccola. 9471 M
ANELLO brillanti 450, orecchini brillanti 500, collana perle orientali 1900, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 34903M
BILANCIA decimale portata 500 chg., carro quattro ruote, carrettina, vendonsi. Scala Belvedere 1, pianoterra. 34894 M
CASSA Controllo 600, altra tasti 999.90, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 64902 M
CASSAFORTE 1.60x75x70 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34875 M
GILET signora bianco nero, lana seta, magnifica lavorazione. Foscolo 38, porta 11. 9475 M
GRAMMOFONO mezzo mobile, americano, 10 dischi, lire 200; radio super 8 valvole, vendonsi. Fotografia, Piazza Piccola. 9471 M
GRAMMOFONO valigia, anche dischi, vendesi occasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 9473 M
GRAMMOFONO portatile, nuovo, nonchè un diaframma e 18 dischi nuovi piccola diametro, vendesi per lire 150. Indirizzo al Piccolo. 65260 M
GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 12843 M
IMPERMEABILE, mantello tweed, tailleur uso uomo, signorina media statura, vendensi. Piazza Garibaldi 12, p. 8. 9478 M
LUCIDATRICE elettrica per parchetti, quasi nuova, vendesi occasione, metà prezzo. Crispi 41, III, destra. 12820 M
MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile, vende scambia Müller. Ireneo Croce sei. 64901 M
MATERASSI due lana vendonsi, buona occasione. Via Risorta 1, I p., Rieppi. 65265 M
MATERASSO, due canarine razza bravissime, gabbia nuova traforo, grandissima, vendonsi. Viale Venti Settembre 90, p. 1. 34854 M
OROLOGETTO d'oro antico Bidermayer, detto fornimento smeraldi, nonchè monete numismatiche vendonsi, occasione. Crispi 41, terzo, sinistra. 12829 M
PELLICCIA e mantello nuovi, lussuosi, vendonsi. Mazzini 39, II, parrucchiera. 12844 M

RADIO 5 valvole, 3 schermate, vendesi occasione. Venti Settembre 83, II. 34912 M
SCATOLE legno compensato, diverse misure, vendonsi. Negozio manifatture via Tarabocchia 3. 12838 M
SINGER spola rotonda, occasione, vende Sabrini, Mudavecchia 5, dietro il Municipio. 65292 M
SOPRABITO uomo, pesante, nuovo, vendo occasione. Corso Vittorio 32, sarto. 65263 M
VESTITI usati uomo, diurni, serali, smocking, frack completi, finissimi, vendo. Via Vidali 2, I, destra. 65291 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CAMPANA usata, circa 50 chg., per chiesuola castello, acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo cassetta 128007 N Unione Pubblicità. 12807 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza visitare, confrontare mobili Steiner. Soltanto via Geppa 15. 0564 NN
A A A. AI prezzi più bassi i mobili Türk. Battisti 12. Visitate, confrontate, approfittate. 1000 NN
A A. A prezzi riconosciuti i più vantaggiosi sono i mobili garantiti da Brod, via Veneziam 7. 9472 NN
A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 65295 NN
A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN
ATTACCAPANNI bianco, nuovo, banco da falegname 2 morse, vendo qualunque prezzo. Geppa 10, III, sinistra. 65240 NN
CAMERA faggio, pioppo, 1200, porte piene 1700, suste 55, materassi crine 40, lanetta 53, vera lana 170, cucine 620 in poi, tutto nuovo, vendonsi anche singoli pezzi. Fonderia 10. Luminosa rossa. 12839 NN
CAMERA letto frassino, porte intere, lussuosa, vendesi occasione. Rismondo 9, porta 1. 12846 NN
CAMERA nuovissima, vendo rarissima occasione. Via Piccardi 2, appalto. 34885 NN
CAMERA da pranzo, vendesi o scambiasi con camera da letto una persona. Via Timeus 7, III, destra. 34888 NN
CUCINA primo lusso, rara bellezza, vendesi vera occasione. Raffineria 7. 65289 NN
CUCINA lussuosissima, nuova, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 65300 NN
CUCINA splendida, 2 quadri a olio bellissimi, vendonsi. Cereria 14, p. 11. 34867 NN
CUCINE bellissime, moderne, lavoro finissimo, con garanzia, vendonsi. Falegnameria via Rossetti 37. 34856 NN
CUCINE bellissime, lavorazione accurata, prezzo conveniente, vende falegnameria. Scuola Nuova 17. 65316 NN
LIBRERIA piccola, elegante, moderna, vendesi 190. Università 10, porta 2. 65264 NN
LIBRERIA elegante, lire 250, credenza lire 1000, vendonsi. S. Giusto 12, secondo. 65278NN
MATRIMONIALE moderna, chiara, psiche, suste, vendesi 1200. Via Roiano 2. 34907 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN
PIANINI, pianoforti Ehrbar, Gaveau, Lauberger-Gloss, Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Werdel. Vendita, noleggio, scambi, facilitazioni, Bemporat. Imbriani 7. 65277 NN
PIANINI nuovi, usati, vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Scussa 8, Fecar. 35002 NN
PIANINO studio, rinomata fabbrica francese, voce melodiosa, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 65265 NN
PIANINO seminuovo, corde incrociate, vendesi straoccasione 2800. Donadoni 19, pianoterra. 34872 NN
PIANINO Hupfeld's Phonoliszt elettrico, perfetto, vendesi occasionissima. Commerciale 13, secondo. 34869 NN
PIANINO ottimo, vendesi. Carducci 24, porta 10; dalle 10 alle 13. 34892 NN
PIANOFORTI Steinway, Foerster, Zimmermann, Hofmann. Autopiani Aeolian Duo-Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 64213 NN
PIANOFORTE migliore marca, vendesi. Timeus 4, II, destra. 65318 NN
SCRIVANIA con poltrona, bellissima, lire 280, attaccapanni piedestallo, due specchi 65 per 120, vendonsi. Negozio manifatture, via Tarabocchia 3. 12838 NN
SEDIE vimini uso caffè e sedie legno, buono stato, comperansi. Offerte con prezzo cassetta 12817 NN Unione Pubblicità.
STANZA pranzo palissandro moderna, quasi nuova, divano, cortinaggi stessa tappezzeria, vendesi. Ginnastica 62, campanello elettrico. 64992 NN
STANZA da pranzo, da vendere; escluso mediatori. Visitare dalle 1-3. Indirizzo Piccolo. 65249 NN
STUDIO bambù finissimo, elegante, irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, I. 12845 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O
RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11923 O
VESTITI sopra misura, ultima creazione della moda; stoffe estere e nazionali, lire 300 in poi. Fattura vestiti lire 160; soprabiti lire 140; confezione accurata. Sartoria Mario Zanardo, Corso V. E. III n. 26, I. 34880 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FARMACEUTICHE specialità, deposito Trieste, cercasi produttore propagandista introdotto farmacie, medici, levatrici. Offresi ufficio gratuito. Machiavelli 24. 65315 P
PIAZZISTA cerca primario Pastificio napoletano, verso stipendio, provvigione, comprovando capacità lavoro, serietà, referenze. Machiavelli 24. 65314 P
RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 12831 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AEROPLANINO motore motocicletta, pronto prove, monoposto, vendesi occasione lire 5000. Rivolgersi Brajnik Luigi, Santandrea Gorizia 111. 12830 Q
CONTACHILOMETRI riparansi nell'officina autorizzata tassametri G. Frausin, via Crispi 41. 65236 Q
MOTOCICLISTI, se volete una buona macchina a buon prezzo e con facilitazioni di pagamento, visitate subito l'emporio della Motorimport, via Commerciale 7. 34781 Q
MOTOSIDECAR come nuovo vendesi scambiasi con radio, saldo contanti. Indirizzo Piccolo. 65276 Q
509-514 quasi nuova 2-4 posti, pagamento contanti, acquisto se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 12811 Q Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPORTEREI 10.000 azienda offra impiego amministrativo. Dettagliate offerte Cassetta 12619 R Unione Pubblicità. 12619 R
CAFFE' avviato lire 25.000 ricco inventario affarone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65284 R
CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R
CINEMA completo vendo causa altri affari lire 160.000. Offerte Cassetta 12829 R Unione Pubblicità. 12829 R
GELATERIA-caffè, bene arredata, bellissimo posteggio, telefono pubblico, giuochi leciti, spese minimissime, vendesi prontamente, cause familiari. Indirizzo Piccolo. 65317 R
NEGOZIO mercerie rileverei, eventualmente merce. Offerte Cassetta 12826 R Unione Pubblicità. 12826 R
TRATTORIA bella posizione vendesi. Rivolgersi via Valdirivo 21, magazzino. 34898 R
VILLA-pensione signorile, tutti comfort, città principale termale, stagione aprile-novembre, vendesi anche subito. Cassetta 12823 R Unione Pubblicità. 12823 R
2000 prestito cerco, buon interesse sicura garanzia; tratto direttamente. Cassetta 12828 R Unione Pubblicità. 12828 R
60.000, 40.000 primissima città 9 per cento cercasi prontamente. Palma, Caffè Aiabarda. 34896 R
250.000 cercansi urgentemente intavolazione primo grado stabile valore un milione, tasso commerciale, escluso mediatori. Rivolgersi Gaggion, via Rossetti n. 12, III, ore 13-14. 65102 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. .— S

APPARTAMENTO nuovo esente tasse, 2 camere, cameretta, bagno, accessori, poggiolo, vendesi. Settefontane 43. 34868 S
CASA con 6 vani, campagna, acqua, quartiere libero, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34866 S
CASETTA 8 quartierini centralissima, vendesi subito per lire 60.000. Indirizzo Piccolo. 34865 S
CASETTE 3 vicino tram, 25.000, 28.000, 60.000 lire, vendo. Indirizzo Piccolo. 65235 S
VILLA nuova costruzione, tre quartieri moderni, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34761 S
VILLA nuova, condizioni favorevolissime, 8 vani, giardino, vendesi, esclusi mediatori. Scoglio 9. 34870 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA brava massaia, proprio quartierino, mariterebbesi marittimo, civile, 50.enne. Cassetta 12833 U Unione Pubblicità. 12833 U
ESERCENTE bar, celibe, sposerebbe signora o signorina anche straniera, con capitale 15.000, per sviluppo industria. Massima serietà. Cassetta 12788 U Unione Pubblicità. 12788 U
LAUREATO giovane, presenza, ex capitano artiglieria, 40.000 annue aumentabili, buona posizione presso importante società, assolutamente privo conoscenze, tediato solitudine, conoscerebbe scopo matrimonio giovane signorina non oltre ventenne, anche priva dote, purchè bella, fine, colta, di famiglia di pari rango sociale. Cassetta 12832 U Unione Pubblicità. 12832 U
VEDOVA 40.enne pensionata, possidente, conoscerebbe vedovo solo, benestante, scopo matrimonio. Cassetta 12825 U Unione Pubblicità. 12825 U
27.ENNE giuliano, industriale, onestissimo, cerca signorina con dote, scopo matrimonio, preferita conosca sloveno. Cassetta 12821 U Unione Pubblicità. 12821 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 64086 V
SIGNORE: Riformate il vostro cappello nei modelli recenti, lire 9. Negozio Moggi, Spiridione 7. 12644 V
Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

Alle prime luci dell'alba ritornava a Dio l'anima di

DOMENICO FARAGUNA

R. Nocchiere di porto

Ne dànno il triste annunzio la moglie **MARIA n. STEFANI**, i figli **FAUSTO, TULLIO e MARIANO**, in unione ai fratelli, ai nipoti ed alle congiunte famiglie **FARAGUNA, STEFANI, SCOPAZZI e LOVRI.**
I funerali muoveranno sabato 7 alle 15.45 dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.
Trieste, 6 marzo 1931.
Il presente serve da partecipazione diretta.

Ieri dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere all'età d'anni 60

Stefano Ceglar

La desolatissima consorte **MARIA**, i figli **ANTONIETTA, CARLO e VITTORIO**, i generi, la nuora, i nipoti e tutti gli altri parenti costernatissimi ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto seguiranno oggi sabato 7 corr. alle ore 16, partendo dalla via Ponzianino n. 1.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ieri mattina dopo lunga e penosa malattia circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi spegnevasi serenamente

Caterina Ravalico

lasciando nel più profondo dolore i figli **VITTORIO, GENOVEFFA in SLISCOVICH, MARIA in SCHER, GIOVANNA in CIVIDIN, e NATALIA in NEGRISIN**, i generi, la nuora ed i nipoti che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno oggi sabato 7 corr. alle ore 17, partendo dalla casa N. 559 di via Vignetti, Servola.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

GIUSEPPINA ved. DE ROSSI

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i figli **CARMELA in GOMBACH, COSTANZA in BEORCHIA, ANNA in MAIORANA, PASQUALINO** (assente), i generi **GIOVANNI, UMBERTO e NICOLA**, la nuora **RUBINA n. STANDARDO** ed i nipoti che ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e la amarono.
I funerali seguiranno domani domenica 8 corr. alle ore 10.30 partendo dalla via del Rivo n. 17.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

59

Le si avvicinò; la pietà lo teneva tutto.
— Sì, Tullia, sono io — rispose dolcemente.
— Come?... perchè?... Oh, ricordo — e abbassò le palpebre. Le rialzò subito.
— Mi sento tanto male — mormorò.
— Passerà, Tullia, passerà, coraggio — sussurrò Fausto accarezzandole una mano.
Ella fece un debole tentativo di stringerla, chiuse gli occhi, parve addormentarsi. Fausto adagio riposò la mano di lei, sulle coperte, si alzò, riprese il suo posto.
I medici che si alternavano al capezzale della giovane donna crollavano il capo sfiduciati. Nel pomeriggio una febbre altissima si dichiarò, parve consumare le poche forze dell'inferma. Un rantolo ininterrotto le usciva dalla gola.
Il professor Rismondi chiamò Fausto nella sua stanza...
— Se crede di avvertire la madre, e di chiamare un sacerdote... E' la fine...
Nella notte Tullia Rando spirò senza più avere ripreso conoscenza.
Incombettero a Fausto i tristi doveri della morte. Con le suore e con Antonio egli vegliò la moglie perchè nè Donatella nè la madre erano nel caso di farlo. Il corpo straziato fu composto sul letto, seta e fiori ne nascosero lo scempio, i piccoli piedi calzati di raso bianco, spuntavano rigidi tra i veli; un velo candido circondava la testa e sotto il velo si intravvedevano i belli e lucidi capelli.
La madre aveva espresso il desiderio che la figlia fosse sepolta a Firenze, nella tomba dei Camponuovo, e Fausto Rando seguì nel lugubre viaggio l'automobile mortuaria che trasportava Tullia alla sua ultima dimora.
Il dissidio che li aveva divisi, che pure aveva trapelato tra le loro conoscenze, parve dimenticato, poichè Fausto evidentemente così desiderava. Amici, lontani e vicini, scrissero, mandarono fiori, scossi dal triste caso: nell'improvvisa morte della donna bellissima si dimenticò la maldicenza che viva non l'aveva risparmiata per non vedere che la tragicità della sua fine.
Nel cimitero, davanti la tomba dei Camponuovo, che pareva un olezzante giardino, Fausto con la fronte pallida, ricambiava le strette di mano dei parenti, delle amiche, dei conoscenti... Tutti gli chiedevano della povera madre.
— La marchesa è rimasta a Milano... non ancor trasportabile... sua nipote Donatella Garrini è con lei — ripeteva Fausto macchinalmente.
Quando anche l'ultimo parente si fu allontanato, Fausto Rando si trovò solo con Luca Oddi e la madre di lui che si erano recati a Firenze. Si fermarono muti davanti quella tomba appena schiusa, poi la signora Oddi prese il braccio di Fausto, obbligandolo ad allontanarsi.
— Andiamo, Fausto, rientriamo all'albergo, avrai bisogno di riposare, adesso.
— Sì, veramente ho bisogno di riposare — rispose Fausto.
Non voleva restare solo con Luca. Temeva di sentire dalla bocca di lui un nome, che in quei giorni non doveva essere pronunciato. Egli si era sforzato di non pensare al passato. Quella morte improvvisa lo aveva scosso fino in fondo. Aveva l'impressione che tutto fosse finito..., che il suo cuore non fosse ormai capace che di perdono e di bontà, non più di passione. Perdonare secondo l'insegnamento cristiano, cioè senza ricordare l'offesa. Non aveva neppure voluto sapere chi fosse quel Bruno Favvia che aveva trascinato Tullia con sè, nella morte, nè quale amicizia esistesse tra loro. Nulla. Aveva reso alla moglie ogni estremo dovere. Ora non desiderava altro che ricomporsi in calma, dimenticare scene di strazio a cui non aveva potuto dare altro conforto che la sua pietà.
Ritornò a Genova, s'immerse nel lavoro. Il lutto stretto gli permise di non frequentare alcuno; molti credettero che la tragica fine della giovane donna lo avesse mutato così. Egli stesso non sapeva rendersi conto del suo stato d'animo. Qualche cosa lo faceva soffrire che non era la morte di Tullia. Aveva perduto, infine, una donna a cui aveva volontariamente rinunciato, che da più tempo non amava, eppure da quando essa era scomparsa non aveva la sensazione di avere riacquistato la libertà, non aveva la sensazione di potere ormai, senza colpa, pensare alla creatura lontana, ch'egli aveva dovuto esiliare dalla sua vita, i legami che il destino aveva spezzato era come se sussistessero tuttavia. Non osava pensare a Fiammetta, non aveva mai chiesto di lei, alla signora Garlan, che ogni mese gli scriveva una breve lettera per dirgli quello che si faceva nella villa, per qualche piccolo lavoro che si rendeva necessario nel giardino o nel parco; nè aveva sentito la tentazione di recarsi a Roma, di cercarla.
Gli pareva di non avere il diritto di sfiorare quella intatta gioventù, egli che aveva un così doloroso passato. Pensava che la fanciulla avrebbe forse potuto trovare un uomo giovane come lei, che come lei avesse un animo chiaro sgombro di amarezza, e che non bisognava turbarla nè con una parola, nè con una lettera. Conservare soltanto il prezioso ricordo di quell'ora unica, in cui aveva sentito di essere amato come amava...

(Continua)